



Oggetto: D.G.R. n. 55-4877 del 11 dicembre 2006

BANDO REGIONALE

“PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI” – per gli anni 2006-2007

II° fase – PROGRAMMA OPERATIVO

Oggetto: D.G.R. n. 4-7522 del 20 novembre 2007

D.D. n. 133 del 12 dicembre 2007

D.D. n. 134 del 11 aprile 2008

RELAZIONE DESCRITTIVA E QUADRO FINANZIARIO

del “Programma Operativo” – P.T.I.

“A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A.”

A.MBIENTE I.NNOVAZIONE R.IGERCA P.ER L.O SVILUPPO U.RBANO S.OSTENIBILE

UN PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO

P.ER

I.NNOVARE (i processi)

A.CCOMUNARE (i bisogni)

N.EGOZIARE (i progetti)

U.NIRE (il partenariato)

R.IVITALIZZARE (il territorio)

A.UMENTARE (l'occupazione)



DELLA PIANURA PINEROLESE E DEL BASSO CUNESE

ATP AIR PLUS PROFESSIONAL

ENTI REV srl (Saluzzo – Cuneo – Alba – Roma): coordinatore del programma dott. Paolo Pasquetti;
Redazione degli Studi di Fattibilità: Studio architetto Paolo Chiattone

SOMMARIO

INFORMAZIONI GENERALI	4
PUNTO A) ANALISI DETTAGLIATA DELLE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO TERRITORIALE, ALLO SCOPO DI MOTIVARE LA COERENZA DELL'IDEA GUIDA, DEGLI OBIETTIVI E DEI CORRISPONDENTI INTERVENTI PREVISTI, CON RIFERIMENTO ALL'ANALISI SWOT GIÀ ALLESTITA NELLA PRIMA FASE.....	5
Premessa. "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.": dal Programma Strategico al Programma Operativo.....	6
Analisi del Contesto: abitanti ed estensione territoriale	12
Analisi turistica sintetica dell'area interprovinciale	16
Analisi del contesto socio economico del bacino di utenza: grafici sintetici	21
Analisi Swot sintetica.....	26
PUNTO B) DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DEL PROGRAMMA, DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI CON LE PRIORITÀ STRATEGICHE DELLA REGIONE E DELLE PROVINCE; DIMOSTRAZIONE DI QUANTO IL PROGRAMMA SI CONFIGURA COME STRUMENTO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI.....	35
Il "Logical Framework Approach": la struttura del "Programma Operativo" e gli Assi strategici di "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A."	36
Coerenza con le priorità strategiche della Regione e delle Province	43
PUNTO C) DIMOSTRAZIONE DEL CONTRIBUTO DATO ALLA VALORIZZAZIONE E ALL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE, NONCHÉ DELLE RESTANTI COMPONENTI TERRITORIALI.....	52
PUNTO D) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEL LORO GRADO DI INTEGRAZIONE.....	63
PUNTO E) ORDINE DI PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI CON RIFERIMENTO ALLA LORO VALENZA STRATEGICA, NONCHÉ AI VINCOLI PROCEDIMENTALI, TECNICI E DI COORDINAMENTO, CHE CONDIZIONANO LA LORO ATTUAZIONE.....	68
Vincoli procedurali e tecnici	69
Ordine di priorità degli interventi con riferimento alla loro valenza strategica.....	73
PUNTO F) INTERRELAZIONI E COMPLEMENTARIETÀ DEGLI INTERVENTI CON ALTRE OPERE E AZIONI AVVIATE, AL FINE DI METTERLE A SISTEMA; LE INTERRELAZIONI CON RETI LOCALI E SOVRALOCALI, NODI PERTINENTI E CENTRI DI COMPETENZA SITUATI SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'AMBITO INTERESSATO.....	77
PUNTO G) LA RETE DEI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI CHE PARTECIPANO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E ALLA SUA GESTIONE, CON L'INDICAZIONE DEI RUOLI, DEGLI APPORTI E DELLE COMPETENZE ATTRIBUITI AGLI ATTORI E DEGLI IMPEGNI PREVISTI PER CIASCUNO DI ESSI	84

PUNTO H) INDICAZIONE DELLE SCADENZE TEMPORALI PER LA LORO REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA) IN RELAZIONE SIA ALLA LORO CONNESSIONE FUNZIONALE SIA AL LORO GRADO DI MATURITÀ PROGETTUALE.....89

PUNTO I) INDICAZIONE DEGLI EFFETTI E DEI BENEFICI CHE SI ATTENDONO DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SUL BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO, RISPETTO ALLE DIVERSE SCALE TERRITORIALI, ANCHE TRAMITE INDICATORI DI IMPATTO91

PUNTO J) INDICAZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE E DEL MODELLO GESTIONALE CHE SI INTENDONO ADOTTARE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA96

PUNTO K) RELAZIONE REDATTA SECONDO LE INDICAZIONI DELL'ALLEGATO 2 DELLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/06, CONTENENTE GLI ELEMENTI NECESSARI ALLA VERIFICA DELL'ESISTENZA DI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE E SUL PATRIMONIO CULTURALE104

Caratteristiche del PTI "AIR PLUS PIANURA" 105
Influenza del PTI "AIR PLUS PIANURA" su altri piani o programmi..... 106
Pertinenza del PTI per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile 107
Problemi ambientali pertinenti al PTI "AIR PLUS PIANURA" 108
Rilevanza del PTI per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale..... 109
Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate da impatti ambientali 109

PUNTO L) PLANIMETRIA E CARTOGRAFIA DELL'AREA INTERESSATA, CON L'INDICAZIONE DEL PERIMETRO DELL'AMBITO E L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI CON L'INDICAZIONE DEI RISPETTIVI CODICI ALFANUMERICI114

QUADRO FINANZIARIO PROGRAMMA OPERATIVO.....115

ALLEGATO 1 (PUNTO G): "PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO". PROTOCOLLI DI INTESA; MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E LETTERE DI INTENTI120

ALLEGATI A PARTE

APPENDICE 1: *P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO - CENNI STORICI, AMBIENTALI E SOCIO ECONOMICI PER I 26 COMUNI COINVOLTI*

APPENDICE 2: *P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO - SCHEDE ASSOCIAZIONISMO LOCALE E ANALISI OFFERTA TURISTICA*

APPENDICE 3: *P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO - FLUSSI DEMOGRAFICI POPOLAZIONE RESIDENTE; FLUSSI POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA; TIPOLOGIE AZIENDE LOCALI ED ADDETTI PER TIPOLOGIA*

Informazioni generali

ENTE CAPOFILA: COMUNE DI VILAFRANCA PIEMONTE (TO)

Indirizzo sede: Piazza Cavour, 1 – 10068 – VILAFRANCA PIEMONTE (TO)

Responsabile del procedimento: Ing. Paolo Toscano – Responsabile Ufficio Tecnico
Comune di Villafranca Piemonte (tel. 011.9807107; fax. 011.9807441; mail:
info@comune.villafrancapiemonte.to.it)

Enti Associatisi a mezzo di convenzione:

- COMUNE DI AIRASCA (TO),
- COMUNE DI BURIASCO (TO),
- COMUNE DI CAMPIGLIONE FENILE (TO),
- COMUNE DI CARDÈ (CN),
- COMUNE DI CASALGRASSO (CN),
- COMUNE DI CASTAGNOLE P.TE (TO),
- COMUNE DI CAVALLERLEONE (CN),
- COMUNE DI CAVOUR (TO),
- COMUNE DI CERCENASCO (TO),
- COMUNE DI FAULE (CN)
- COMUNE DI GARZIGLIANA (TO),
- COMUNE DI MACELLO (TO),
- COMUNE DI MORETTA (CN),
- COMUNE DI MURELLO (CN),
- COMUNE DI NONE (TO),
- COMUNE DI OSASCO (TO),
- COMUNE DI PANCALIERI (TO),
- COMUNE DI PISCINA (TO),
- COMUNE DI POLONGHERA (CN),
- COMUNE DI RUFFIA (CN),
- COMUNE DI SCALENGHE (TO),
- COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO (CN),
- COMUNE DI VIGONE (TO),
- COMUNE DI VILAFRANCA P.TE (TO),
- COMUNE DI VILLANOVA SOLARO (CN),
- COMUNE DI VIRLE P.TE (CN),
- ENTE PARCO DEL PO.
-

Indirizzo sito web sul quale è pubblicato il “Programma Operativo”:

<http://www.comune.villafrancapiemonte.to.it/>

PUNTO a)

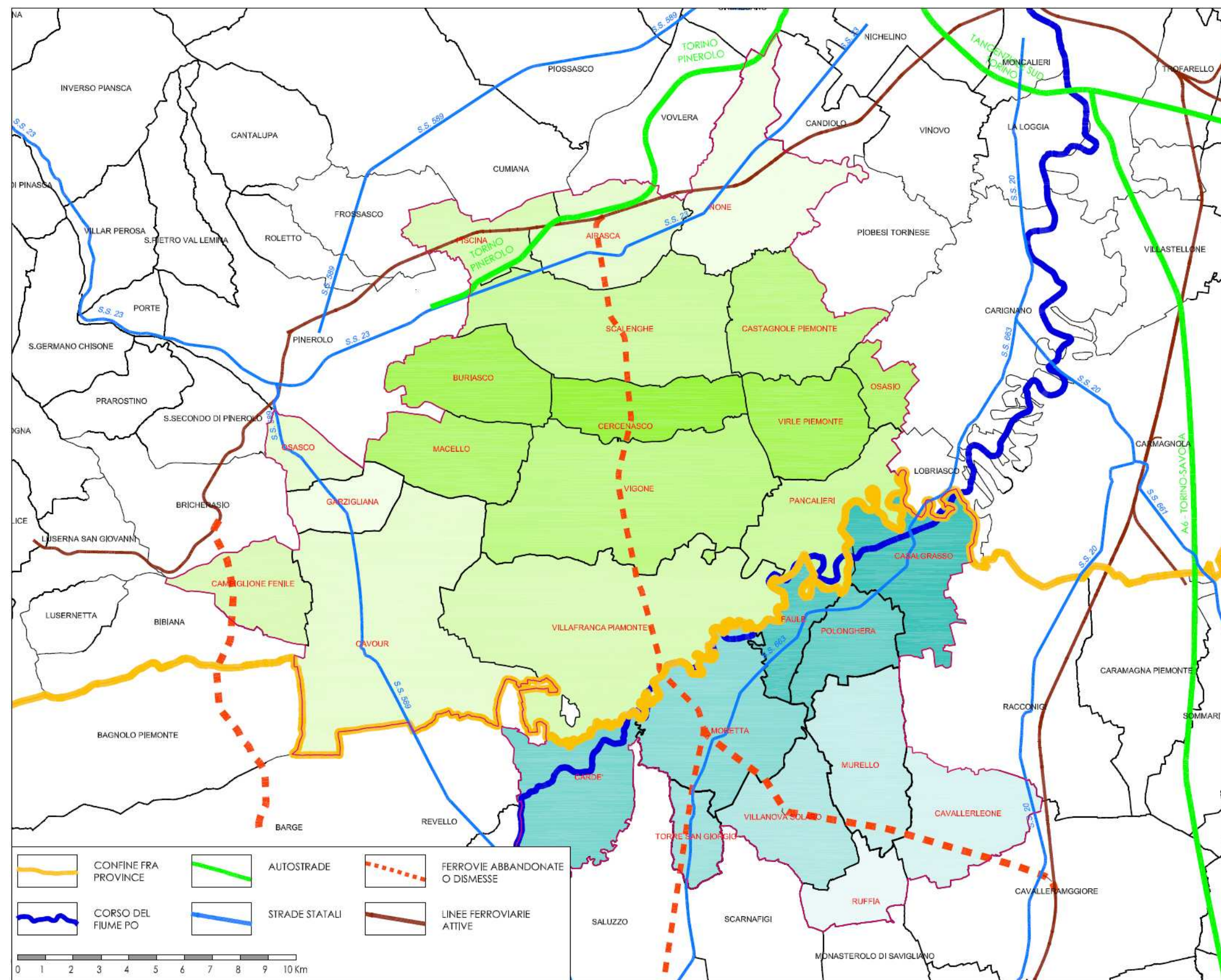
Analisi dettagliata delle caratteristiche del contesto territoriale, allo scopo di motivare la coerenza dell'idea guida, degli obiettivi e dei corrispondenti interventi previsti, con riferimento all'analisi Swot già allestita nella prima fase

Premessa. “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.”: dal Programma Strategico al Programma Operativo

Il “**Programma Operativo**” A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A. prende chiaramente spunto dalla redazione del precedente “Programma Strategico” della prima fase, quando numerosi piccoli e medi centri della Provincia di Cuneo e della Provincia di Torino si sono accordati per redigere un **Programma Territoriale Integrato a carattere interprovinciale**, che abbraccia infatti **26 Comuni** di piccola e media grandezza della pianura pinerolese e del basso cuneese, oltre all’**Ente Parco del Po**, tratto Cuneese, che *divide* (ma allo stesso tempo *unisce*) le 2 Province (vedi cartografia generale allegata).

Enti locali di diversi colori politici ma che hanno capito di dover pianificare e progettare lo sviluppo del proprio territorio in modo organico ed efficiente, partendo non da ideologie partitiche locali o sovralocali, bensì attraverso un concreto approccio che parta “dal basso”, ovvero dalle reali esigenze della popolazione e del territorio medesimo, caratterizzato appunto da una vasta area di “**pianura**” (di qui una parte dell’acronimo utilizzato che dà il nome al Programma di sviluppo proposto).

Un’**area** sicuramente **omogenea**, soprattutto in virtù della sua **tradizione agricola**, **anche a carattere intensivo, fondata in primolo luogo sulla coltura del mais** (circa 2.800 aziende agricole per circa 6.000 addetti sul bacino oggetto di analisi), ma che ha saputo “distinguersi”, soprattutto a partire dagli Anni Settanta del Novecento, grazie a **significative “eccellenze”** anche in altri settori, soprattutto grazie alla presenza di piccole, medie e grandi imprese (a fronte di circa 430 industrie l’analisi Swot ha stimato al riguardo circa 9.000 addetti occupati) rilevanti per la loro **innovazione**, molte delle quali partecipano attivamente al *partenariato* pubblico e privato attivato proprio con tale Programma, sin dal mese di gennaio 2007 (vedi lettere di intenti allegate).



I SOGGETTI COINVOLTI

I COMUNI

Abitanti al 31.12.2007	M	F	Tot	Kmq
AIRASCA	1.931	1.856	3.787	15,70
BURIASCO	695	705	1.400	14,68
CAMPIGLIONE FENILE	684	693	1.377	11,12
CARDÈ	546	571	1.117	19,32
CASALGRASSO	686	701	1.387	17,68
CASTAGNOLE	1.028	1.060	2.088	17,50
CAVALLERLEONE	329	311	640	16,48
CAVOUR	2.776	2.804	5.580	49,13
CERCENASCO	927	941	1.868	13,60
FAULE	237	232	469	6,86
GARZIGLIANA	290	260	550	7,35
MACELLO	597	632	1.220	14,13
MORETTA	2.078	2.196	4.274	24,15
MURELLO	488	454	942	17,20
NONE	3.936	3.975	7.911	25,00
OSASCO	549	589	1.138	5,46
PANCALIERI	950	1.023	1.973	15,97
PISCINA	1.621	1.697	3.318	10,07
POLONGHERA	572	601	1.173	10,44
RUFFIA	179	159	338	7,61
SCALENGHE	1.650	1.633	3.285	31,75
TORRE SAN GIORGIO	355	370	725	5,58
VIGONE	2.606	2.658	5.264	41,08
VILLAFRANCA	2.337	2.487	4.824	51,01
VILLANOVA SOLARO	393	384	777	14,79
VIRLE	603	583	1.186	14,15
TOTALI	29.045	29.566	58.611	477,81

Figura 1 - Ambito di intervento e inquadramento territoriale

Il territorio oggetto di analisi ha di per sé una superficie significativa, **circa 480 kmq**, ed un bacino di quasi **60.000 abitanti, a fine 2007**: residenti in costante crescita negli ultimi anni, in contro-tendenza rispetto ai medi e grandi centri piemontesi.

Un territorio che, se da un lato gode *sembra* godere di ottima salute, ad esempio grazie ad un significativo **incremento del numero di residenti** in relazione all'ultimo decennio (**+6% circa dal 1997 al 2007**); una certa **stabilità occupazionale soprattutto nel comparto agricolo**, ma anche in quello industriale e del terziario, dall'altro si trova ad affrontare elevati rischi assolutamente da non sottovalutare (si veda al riguardo la successiva **SWOT Analysis**, unitamente alle **“tavole cartografiche” di supporto** alla medesima, condotta fedelmente sull'area di studio, grazie alla raccolta di dati qualitativamente interessanti perché raccolti appositamente attraverso un'indagine “on site” conclusasi nel maggio 2008, appositamente per la stesura del Programma Operativo proposto), basti pensare alla **crescita vertiginosa della popolazione residente straniera** sul bacino oggetto di studio, soprattutto negli ultimissimi anni (**quasi quadruplicata dal 2000 a fine 2007 e addirittura con un +30% fatto segnalare solo nell'ultimo anno, nei mesi intercorsi fra il “Programma Strategico” e il presente “Programma Operativo”!**) ovvero, soprattutto, alla **crisi occupazionale** che, nei medesimi mesi intercorsi, ha colpito drasticamente il nostro territorio (vedasi come esempio drammatico la crisi della “storica” **ex Locatelli di Moretta** che ha portato al licenziamento di oltre 200 addetti, con la conseguente crisi per un consistente numero di famiglie locali, facendo perdere al bacino oggetto di analisi una sensibile percentuale di **“occupabilità”** (ora stimabile in circa 23.000 addetti).

Si ritiene che il Programma proposto sia sicuramente innovativo, se non altro perché ha condotto **“tavoli di partenariato” concreti** che hanno permesso di aggregare partner selezionati, piccole, medie ed anche grandi **imprese di rilievo nazionale ed internazionale**, nonché la popolazione e le associazioni di categoria interessate al territorio.

Come accennato nella prima fase, la sfida della **pianura**, a cavallo fra la “Provincia Granda” e quella di Torino, è stata quella di avere aggregato **27 Enti locali che mai prima d’ora avevano lavorato insieme in modo efficiente**; avere raccolto (e poi selezionato) idee progettuali efficaci e strategiche per la riqualificazione del nostro territorio di pianura, grazie soprattutto ad un **partenariato concreto già in fase di prima candidatura**.

Queste, in assoluta sintesi, le innovazioni apportate dal Programma Territoriale Integrato denominato “**A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A.**”, articolato acronimo (**A**.mbiente; **I**nnovazione; **R**.icerca **P**.er **L**.o **S**.viluppo **U**.rbano **S**.ostenibile), che, da un lato, richiama subito i **4 “Assi” ritenuti strategici per l’attuazione del Programma Operativo** (infatti strutturato analogamente ai nuovi *Programmi Operativi Regionali* dei nuovi fondi strutturali europei), cui si riferiranno i singoli progetti e le iniziative proposte (**Asse1: Ambiente e agricoltura applicata; Asse 2: Innovazione e agricoltura applicata; Asse 3: Ricerca e agricoltura applicata; Asse 4: Sviluppo Urbano Sostenibile e agricoltura applicata**); dall’altro lato, la figura retorica dell’acrostico “**P.I.A.N.U.R.A.**” che rimanda, metaforicamente e semiologicamente, sia alla nostra identità (che accomuna infatti geomorfologicamente un territorio omogeneo di **pianura** costituito da 26 Comuni della Provincia di Cuneo e Torino), sia ad una attenta selezione di **mezzi, strumenti, strategie, finalità ed obiettivi raggiungibili nel medio periodo (circa 6-8 anni)**: **Per...Innovare** (i processi); **Accumunare** (i bisogni); **Negoziare** (i progetti); **Unire** (il partenariato); **Rivitalizzare** (il territorio); **Aumentare** (l’occupazione).

I quattro Assi strategici (unitamente alle rispettive “misure”) non potevano poi che convergere verso “**l’idea guida**” principale del Programma, il “**focus point**” e l’**obiettivo prioritario**. In tal modo, partendo da un’efficace analisi socio economica del territorio che dimostra ancora una connotata ed indiscutibile **vocazione agricola dell’area**, il Programma **A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.** propone come **idea focale e forte** la possibilità di **raggiungere una efficiente “diversificazione economica sostenibile” di un territorio vocato all’agricoltura e alle filiere agroalimentari** (per fare degli esempi concreti: il latte a Moretta; il mais sull’intero bacino; gli innumerevoli allevamenti di cavalli a

Vigone e paesi limitrofi; la carne e le mele di Cavour; il cioccolato a None; le erbe officinali di Pancalieri e dintorni, e così via).

Come vedremo, tutti i **progetti proposti** nel presente piano di fattibilità (con i rispettivi “studi di fattibilità” allegati) rimandano quindi alle “origini” e alle peculiarità di questo specifico territorio di pianura.

Il punto focale è dunque questa possibilità di rendere visibile questa **“agricoltura applicata”, nonché “applicabile”, come si vedrà, ai vari “assi strategici” (ciascuno con il proprio specifico obiettivo) e a tutte le misure connesse individuate nel Logical Framework Approach** (ambiente, turismo, energia, industria, formazione, ecc.).

Un documento operativo, quello di **“A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A.”** strutturato quindi secondo un efficace **Logical Framework Approach**, strumento che consente di rispettare le linee guida di progettazione proposte dalla UE (nonché di monitorare *in itinere* le iniziative proposte), in merito alla progettazione dello sviluppo locale, che è stato predisposto dopo aver attentamente analizzato le problematiche individuate, ovvero dopo aver “ascoltato” le **esigenze del territorio** e che, a distanza di poco più di un anno, ha già raggiunto un risultato importante: quello della **“condivisione di una metodologia”** di lavoro che ha fatto incontrare persone, discutere animosamente, fare scelte importanti per lo sviluppo di un’area fino ad ora poco visibile, ma con indubbie potenzialità.

Un programma di sviluppo sostenibile che parte davvero dal basso, raccogliendo faticosamente dati aggiornati fino al maggio 2008, “idee progetto” opportunamente selezionate e poi tramutate in puntuali studi di fattibilità, incontri continui fra le amministrazioni e le aziende del territorio.

Un Programma operativo che, inoltre, deve essere visto come complementare, sinergico e collegabile ad altri Programmi Territoriali Integrati (in primo luogo quelli della zona metro-montana del sud-ovest del Piemonte: Venaria; Rivoli; Pinerolo per la Provincia di Torino e Saluzzo e Cuneo per la Provincia di Cuneo), con alcuni dei quali si è giunti ad

una “dichiarazione di intenti” per una “governance” strategica dell'intero territorio del sud-ovest.

Il tutto sintetizzato, infine, dal logo già presentato nella “fase I”, che riprende il *gioco* di acrostici “AIR PLUS”, ben adattabili ad un linguaggio universale (l'utilizzo dell'Inglese), nonché innovativo, giovanile, telematico (la “a” a forma di *chiocciola* dell'era internet accompagnata dal segno grafico +); l'ulteriore acrostico P.I.A.N.U.R.A. funge poi da terreno fertile per una piccola lumaca stilizzata che rimanda metaforicamente ai “piccoli enti” che si sono messi insieme in tale Programma, e che procedono di comune accordo, un passo per volta, magari per andare lontano. Anche l'utilizzo dei colori sfumati rimandano poi facilmente al verde della pianura e del mondo agricolo; al blu dell'aria (AIR PLUS, appunto) di pianura e al Po, il grande corso d'acqua che attraversa le due Province e una buona parte degli enti coinvolti.

Analisi del Contesto: abitanti ed estensione territoriale

Abitanti al 31.12.2007	M	F	Tot	Kmq
AIRASCA	1.931	1.856	3.787	15,7
BURIASCO	695	705	1.400	14,68
CAMPIGLIONE FENILE	684	693	1.377	11,12
CARDÈ	546	571	1.117	19,32
CASALGRASSO	686	701	1.387	17,68
CASTAGNOLE	1.028	1.060	2.088	17,5
CAVALLERLEONE	329	311	640	16,48
CAVOUR	2.776	2.804	5.580	49,13
CERCENASCO	927	941	1.868	13,6
FAULE	237	232	469	6,86
GARZIGLIANA	290	260	550	7,35
MACELLO	597	623	1.220	14,13
MORETTA	2.078	2.196	4.274	24,15
MURELLO	488	454	942	17,2
NONE	3.936	3.975	7.911	25
OSASCO	549	589	1.138	5,46
PANCALIERI	950	1.023	1.973	15,97
PISCINA	1.621	1.697	3.318	10,07
POLONGHERA	572	601	1.173	10,44
RUFFIA	179	159	338	7,61
SCALENGHE	1.652	1.633	3.285	31,75
TORRE SAN GIORGIO	355	370	725	5,58
VIGONE	2.606	2.658	5.264	41,08
VILLAFRANCA	2.337	2.487	4.824	51,01
VILLANOVA SOLARO	393	384	777	14,79
VIRLE	603	583	1.186	14,15
TOTALI	29.045	29.566	58.611	477,81

Dei 26 Comuni coinvolti nel **P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A.**, 13 Comuni, tutti in Provincia di Torino, fanno parte della **Associazione Comuni della Pianura Pinerolese** (www.pianurapinerolese.it). Essi si sono associati nel 1998 con l'intento di sviluppare politiche di sviluppo integrate in diversi settori, tra cui quello turistico, e con la volontà di rafforzare la propria identità di territorio. L'Associazione ha il compito di promuovere e favorire la ricerca delle risorse e delle potenzialità dell'area e di sollecitare interventi istituzionali di livello superiore nei vari settori della sicurezza, della viabilità, del lavoro,

dello sviluppo economico e turistico. Assume ogni iniziativa utile allo sviluppo ed alla promozione sociale ed economica dell'area di pertinenza interessata.

Questi primi 13 Comuni che hanno aderito al presente P.T.I. **A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.** sono (in ordine alfabetico):

- AIRASCA,
- BURIASCO,
- CAMPIGLIONE FENILE,
- CAVOUR,
- CERCENASCO,
- GARZIGLIANA,
- MACELLO,
- NONE,
- OSASCO,
- PISCINA,
- SCALENGHE,
- VIGONE,
- VILLAFRANCA.



Dopo vari tentativi, alcuni dei quali sicuramente apprezzabili (ad esempio il Programma Integrato “Marca Pinerolese”; la realizzazione di un sito internet aggiornato e di un logo univoco), altri probabilmente meno efficaci, l’occasione del Programma Territoriale Integrato, sin dalla prima fase, è stata sicuramente la possibilità concreta per trovarsi con una cadenza fissa per lavorare insieme in modo logico e coerente, al di là di ogni ideologia politica. Il tutto per uno sviluppo organico del Territorio, tant’è che altri 3 Comuni adiacenti ai 13 menzionati, sempre della Provincia di Torino:

- **CASTAGNOLE,**
- **PANCALIERI,**
- **VIRLE PIEMONTE,**

con caratteristiche geomorfologiche e socio economiche analoghe, pur non facendo parte della citata Associazione, hanno condiviso il programma, partecipando attivamente allo stesso (e in alcuni casi neppure proponendo specifici progetti sul proprio territorio) e riconoscendo al P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. effettive potenzialità di sviluppo del “bacino di pianura” oggetto di analisi.

Analogamente, lo sforzo del soggetto capofila (Villafranca Piemonte, Comune che fa inoltre parte dell’Ente Parco del Po – Tratto cuneese, ventisettesimo Ente che partecipa al presente Programma Operativo), è stato quello di coinvolgere molti altri comuni limitrofi all’area e ricadenti in Provincia di Cuneo:

- **CARDÈ,**
- **CASALGRASSO,**
- **CAVALLERLEONE,**
- **FAULE,**
- **MORETTA,**
- **MURELLO,**
- **POLONGHERA,**
- **RUFFIA,**
- **TORRE SAN GIORGIO,**
- **VILLANOVA SOLARO,**

che, per caratteristiche geomorfologiche, ambientali e socio economiche, risultano essere molto simili, pur con le peculiarità di ognuno, agli altri Comuni di questa vasta area di Pianura (circa 480 Km²), nonché caratterizzati per buona parte dalla presenza del fiume Po.

L'**Appendice 1** (cui rimandiamo il lettore), allegata alla presente relazione per non appesantire il filone logico del “piano di fattibilità”, ha voluto proporre, per ciascuno dei 26 Comuni, una dettagliata analisi storica, socio-economica ed ambientale, andando ad evidenziare le più importanti peculiarità riferibili agli “assi strategici” e agli obiettivi del presente Programma territoriale Integrato.

Analisi turistica sintetica dell'area interprovinciale

Da un punto di vista turistico, è da notare che l'area omogenea di studio, caratterizzata da un vasto territorio di pianura “interprovinciale” ricade altresì sul territorio di due *Aziende Turistiche Locali*, in cui non è sempre facile “scorporare” dati qualitativamente significativi che possano a prima vista affermare tale area come “polo turistico” di richiamo regionale: l'**ATL Montagne Olimpiche (“MontagneDoc”)** e l'**ATL Cuneese**.

Al contempo, come del resto in parte indicato nelle recenti e qualificate indagini condotte dalla Provincia di Torino nella redazione di un **“Primo Piano di Sviluppo per il Turismo in Provincia”** (redatto con l'aiuto degli esperti della Bocconi, cfr. www.provincia.torino.it/speciali/piano_strat_turismo), per specifiche aree, ad esempio della **pianura pinerolese** (e, per analogia, riteniamo anche per alcuni **Comuni della Provincia cuneese**, ad iniziare da Moretta, dove è presente la forte “filiera” del latte), l'opportunità che ci viene offerta è quella di fare conoscere l'enorme **patrimonio storico-artistico-culturale ed ambientale dell'area di studio**, potenziando un turismo *differente* rispetto al turismo classico, e privilegiando soprattutto (attraverso azioni ed interventi mirati, ad esempio grazie al potenziamento delle piste ciclabili e a progetti innovativi, come la riqualificazione a fini turistici e sociali del vecchio tracciato del sedime ferroviario, ora in assoluto stato di degrado, che parte dalla stazione di Airasca e attraversa numerosi Comuni, come Scalenghe, Cercenasco, Vigone; Villafranca; Moretta; Torre San Giorgio: cfr. iniziativa **“A.I.R. P.L.U.S. 2_1_3_OP”** e relativo studio di fattibilità) da un lato il cosiddetto **turismo “daytripper”**, visto il grande bacino d'utenza della **vicina e vasta area metropolitana torinese**; dall'altro un turismo legato al mondo degli affari (**turismo “business”**), viste le importanti realtà aziendali presenti sull'area (si veda, come dato puramente indicativo, l'interessante flusso turistico di oltre 11.000 presenze a None, città infatti di per sé più a carattere industriale, che non prettamente turistica).

Come vedremo, tutte le azioni ed interventi di valenza turistica inserite in tale PTI (in primo luogo sull'Asse 4: *Sviluppo urbano Sostenibile*; Misura 1: *Turismo*

sostenibile; ma in parte anche su iniziative ricadenti sull'Asse 1 e sull'Asse 3 del nostro Programma Operativo) **sono dunque finalizzate a potenziare i flussi turistici dell'area che si vuole caratterizzare nelle due differenti ma complementari "tipologie" di offerta ("turismo daytripper" e "turismo business")**, "comoda" all'area metropolitana torinese, sganciandosi quindi (od offrendo un "prodotto complementare") dai "circuiti turistici tradizionali", ad esempio delle Valli Olimpiche, forse ancora troppo legate a prodotti turistici classici.

Attraverso una minuziosa **indagine sul campo** condotta **"Comune per Comune" fino a maggio 2008**, prima di redigere una sintetica ed aggiornata analisi Swot, si è pertanto cercato di raccogliere (vedasi **schede riportate in Appendice 2**), per ogni Ente, una moltitudine di dati, ad esempio relativi all'associazionismo locale, alle più importanti **manifestazioni di richiamo regionale generatrici di flussi turistici** (per fare degli esempi conosciuti "Tuttomele" e la "Settimana delle carni" a Cavour; "Maggioformaggio" a Moretta; "Terre dei cavalli e del mais" a Vigone; "Viverbe" a Pancalieri; ecc.), nonché individuando, soprattutto, quali siano i **beni artistici-architettonici-storici-ambientali più significativi dell'intera area** (cfr. *"le cose più belle da vedere"*), elaborando inoltre **cartografie tematiche grafiche, a supporto della successiva analisi SWOT**.

L'analisi ha poi ritenuto efficace aggiornare, Comune per Comune, i dati relativi all'offerta turistica, in termini di **strutture ricettive e posti letto**. I successivi grafici, sotto forma di istogrammi, hanno quindi sintetizzato gli studi specifici, delineando, per l'area di riferimento (i 26 Comuni), **n. 28 strutture ricettive (in media poco più di una per Comune, con punte di n. 6 strutture per il Comune di Cavour, ritenuto sicuramente fra i Comuni a più alta valenza turistica del bacino oggetto di analisi) e n. 414 posti letto** (con punte di n. 95 posti letto per None, dove si è detto è visibile e proponibile uno sviluppo turistico trainato dal cosiddetto "turismo d'affari", sia per la sua vicinanza all'area metropolitana torinese, che per le significative industrie presenti nell'area: Streglio e Domori per la filiera del cioccolato; TNT; Merloni; Indesit Company; ecc).

I dati, aggiornati al primo semestre 2008, relativi all'offerta turistica della specifica area, hanno consigliato di non presentare specifiche azioni riferite a

strutture di carattere ricettivo proposte da Enti Pubblici, bensì di potenziare l'enorme patrimonio storico, artistico, architettonico ed ambientale già presente sull'area del PTI (vedasi le iniziative proposte), cercando inoltre di "mettere in rete" beni artistici quasi sconosciuti ai più, ma di inestimabile valore (La Rocca di Cavour, il suo circuito archeologico, l'Abbazia millenaria di Santa Maria e il Museo Archeologico appena inaugurato; gli affreschi trecenteschi di Santa Maria de Hortis di Vigone; quelli di Aimone Dux alla Cappella di Missione di Villafranca e a Sant'Anna a Cercenasco; gli innumerevoli Castelli, oltre una quindicina, presenti sull'area di riferimento; ecc: vedasi schede in appendice e la **Tavola 2 - Cartografia del sistema ciclabile integrato e dell'offerta turistica-culturale** del territorio sull'"*Offerta del territorio*", appositamente redatta per il Programma Operativo).

La scelta di non potenziare ulteriormente il numero delle strutture ricettive (e dunque dei posti letto) viene anche consigliata dai trend di crescita dell'offerta ricettiva su scala regionale, dove l'aumento delle strutture sembra derivare da un lato dall'importante evento olimpico di Torino 2006, che ha spinto molti imprenditori a realizzare notevoli investimenti che fossero fruibili per il grande evento sportivo; dall'altro dalla normativa regionale e nazionale che, attraverso alcune normative (in primo luogo la L.R.18/99: "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"; il Patto territoriale del Pinerolese; ecc.), ha favorito la nascita di nuove o riqualificate strutture, riconoscendo importanti contributi pubblici.

Ciò è dimostrato dall'analisi dei dati (*Fonte: Osservatorio Turistico Regionale*) che confermano quanto accennato.

Nei soli ultimi anni, sull'area piemontese si è passati: da 2.799 strutture ricettive, 1.466 strutture alberghiere e 140.863 posti letto dell'anno 2000; alle 3.360 strutture ricettive, 1.481 strutture alberghiere e 148.002 posti letto dell'anno 2003; alle 3.591 strutture ricettive, 1.497 strutture alberghiere e 152.195 posti letto dell'anno 2004; alle 4.032 strutture ricettive, 1.530 strutture alberghiere e 161.883 posti letto dell'anno 2005, 4.535 strutture e 175.602 posti nel 2006 in un continuo e crescente trend di crescita (ancor più evidente sull'area dell'Atl 2 MontagneDoc, direttamente interessata dall'evento

olimpico), sostenuto fortunatamente da una “domanda” altrettanto in costante crescita, però meno visibile in altre aree (ad esempio la pianura cuneese e l’area dell’ATL Cuneese).

Dal punto di vista della **domanda**, infatti, le presenze totali di turisti in Piemonte sono passate: da 8.092.269 nel 2000; a 8.944.345 nel 2003; 9.341.598 nel 2004; 10.209.190 nel 2005, segnando un efficace + 9,29% rispetto al 2004 e raggiungendo il valore in assoluto più alto dal 1990. Anche nel 2006, l’effetto post-olimpico sembra non avere subito flessioni, anzi portando le presenze a 11.094.330, con un +8,7% rispetto al 2005).

Anche gli **arrivi** hanno raggiunto i più alti valori dal 1990 ad oggi, passando da: 2.532.630 nel 2000; a 2.810.110 nel 2003; a 2.872.642 nel 2004; a 3.289.398 nel 2005, segnando un + 14,51% rispetto al 2004.

Nell’area riferibile all’**Atl 2 “Montagnedoc”**, in cui sono ubicati i 16 Comuni del “basso pinerolese”, tali percentuali sono ancor più marcate: le presenze totali del 2005 sono state 1.206.754 (segnando un + 16,40% rispetto al 2004) e gli arrivi sono pari a 264.246 (+ 13,84% rispetto all’anno precedente). In tale ATL (dati pubblicati a fine maggio 2007), nel 2006, le presenze hanno poi raggiunto 1.481.637 presenze (+22,8% rispetto all’anno precedente).

In tale positivo contesto è però doveroso notare come le percentuali di crescita non siano poi così evidenti sull’area di riferimento del bacino dell’**Atl cuneese**: qui i dati relativi alle “presenze” e agli “arrivi” nel 2005 sono sì fortunatamente in crescita rispetto all’anno precedente, ma percentualmente decisamente meno evidenti, rispetto alle medie regionali, segnando infatti, rispettivamente, un + 2,92% (in merito alle presenze) e solo un + 1,51% (riferito agli arrivi).

Analogamente, l’analisi sembra confermare la nostra idea secondo la quale l’“effetto olimpico di Torino 2006” non sembra essersi così “manifestato” in modo evidente ed omogeneo per la nostra area oggetto di studio (almeno in termini di decisi miglioramenti in termini di nuovi “arrivi” e, quindi, di “presenze” complessive).

Le iniziative proposte nel Programma Operativo del PTI dovevano quindi puntare, a nostro avviso, al potenziamento e alla riqualificazione del patrimonio artistico, storico, architettonico, ambientale della nostra vasta area di “pianura”, che permetterà di favorire, a nostro modesto parere, evidenti trend di crescita (in merito alle presenze e agli arrivi turistici), privilegiando in primo luogo le 2 tipologie di offerta turistica (“day tripper” e “offerta business”) che si ritengono più efficaci per il nostro specifico territorio di P.I.A.N.U.R.A.

Analisi del contesto socio economico del bacino di utenza: grafici sintetici

Prima di redigere l'analisi Swot, i grafici successivamente proposti vogliono sintetizzare in modo organico i numerosi dati raccolti "on-site" ed analizzati nelle allegate **"Appendici" n. 1; n. 2 e n. 3** (cui rimandiamo il lettore: cfr. allegati a parte) del presente Programma Operativo.

Nello specifico:

- l'appendice 1 fornisce sintetiche ma complete relazioni storiche, socio-economiche ed ambientali dei Comuni coinvolti, andando a focalizzare i "punti di forza" e le peculiarità di ogni singolo Ente, soprattutto in relazione alle idee guida del Programma Operativo proposto in tale seconda fase;
- l'appendice 2 vuole proporre, Comune per Comune, un'analisi del contesto socio economico, formulando schede sull'associazionismo locale e una puntuale analisi dell'offerta turistica locale;
- l'appendice 3 analizza infine il contesto socio-economico del bacino di utenza, partendo dal monitoraggio, aggiornato a fine 2007, dei flussi demografici della popolazione residente e dei flussi della popolazione residente straniera; nonché andando infine a "censire" le tipologie delle aziende locali e gli addetti per tipologia.

Si precisa che una simile indagine, condotta sul campo per oltre 12 mesi, non era mai stata condotta su tale area omogenea di pianura.

Sinteticamente, nell'area di riferimento (26 Comuni), è visibile un **aumento nell'ultimo decennio di circa il 6% della popolazione residente** (passata dai 55.112 abitanti del 1996 ai 58.611 abitanti residenti al 31.12.2007).

L'analisi ha poi voluto dettagliare la **crescita della popolazione residente straniera**, che, solamente **dal 2000 al 2007, risulta essere addirittura quasi quadruplicata** (da 793 stranieri residenti agli attuali 2.748): dati sempre più marcati, se si pensa che **nell'ultimo anno** (ovvero nei mesi intercorsi dalla redazione del programma strategico a quella del programma operativo), **la crescita della popolazione straniera è stata del +30%!**

I dati raccolti Comune per Comune, hanno poi voluto infine dettagliare una "fotografia" aggiornata e puntuale sul **numero di aziende del territorio, opportunamente suddivise per "tipologia", e del relativo numero di addetti occupati.**

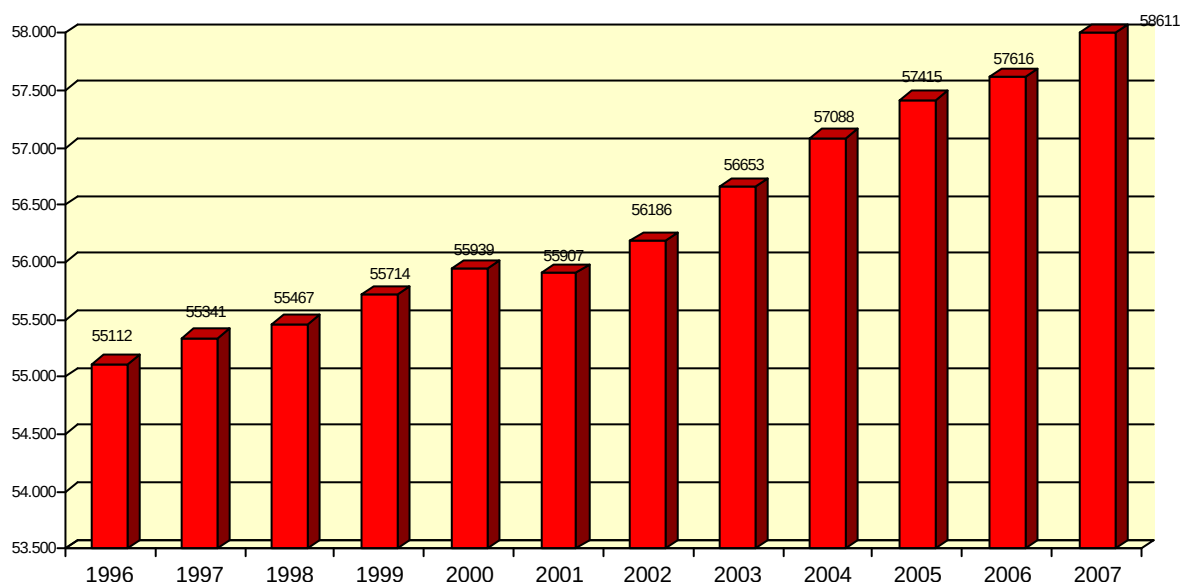
Come anticipato, i grafici successivamente proposti sono unicamente quelli riassuntivi di tali precise indagini (vedi appendici per un maggior dettaglio), che, sul bacino di utenza dell'area di pianura a cavallo fra le Province di Cuneo e Torino, registra dati significativi, e per certi versi anche curiosi.

Numericamente, le aziende dell'intero bacino d'utenza (26 Comuni) sono pari a **5.888, di cui quasi la metà (2.796), ancora a carattere prettamente agricolo.** Le industrie del territorio (vedi grafici) risulterebbero essere "solo" 436, ma i dati curiosi sono riferiti al numero degli addetti, dove complessivamente si può stimare una buona "occupabilità", con circa 23.000 addetti occupati, di cui quasi 9.000 impiegati nelle industrie di cui sopra, e solo 5.862 nel comparto agricolo.

Dati che dimostrano come il nostro territorio di pianura si stia distinguendo, sull'intera area regionale, anche grazie a **qualificate aziende**, più o meno di nicchia (Streglio; Domori; Inalpi; Raspini; Soverplast; Cast; Italamec; ecc., solo per fare solo qualche esempio), decisamente qualificanti per l'intero territorio piemontese, molte delle quali hanno aderito formalmente al partenariato proposto per il **Programma Operativo A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.**

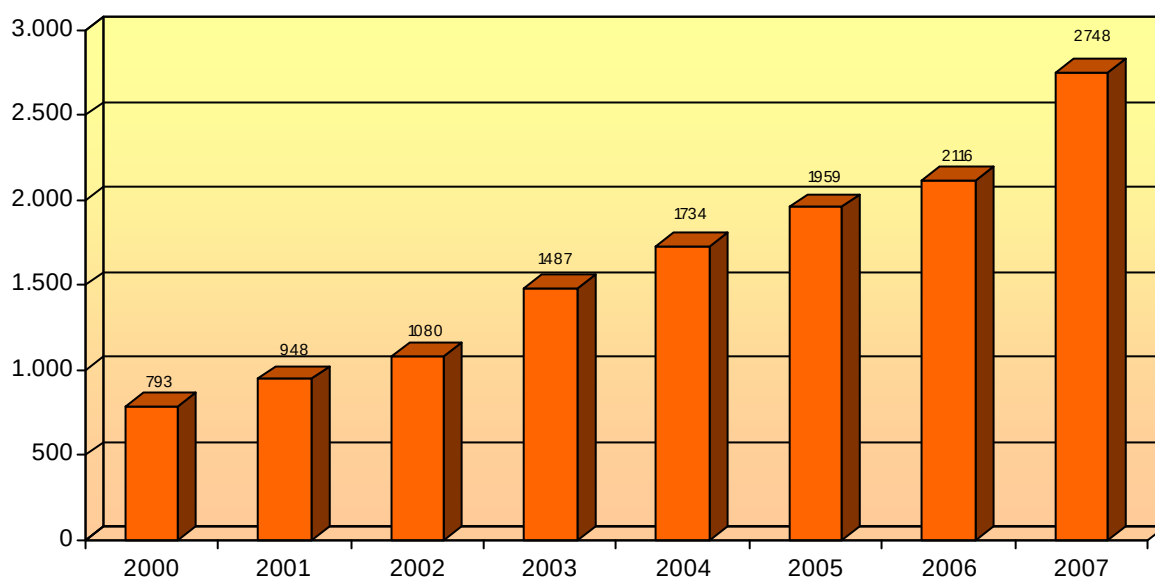
P.T.I. "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." – indagine on site (gennaio 2007, maggio 2008)

ISTOGRAMMI RIASSUNTIVI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 31.12.2007 NEI 26 COMUNI (BACINO DI UTENZA)



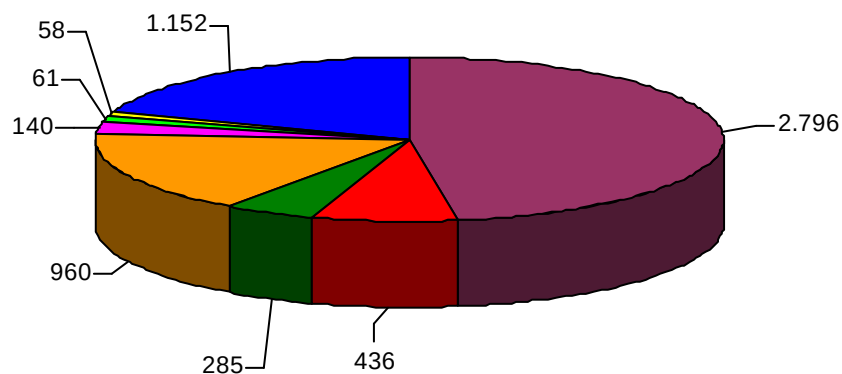
P.T.I. "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." – indagine on site (gennaio 2007, maggio 2008)

ISTOGRAMMI RIASSUNTIVI POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA DAL 2000 AL 31.12.2007 NEI 26 COMUNI (BACINO DI UTENZA)



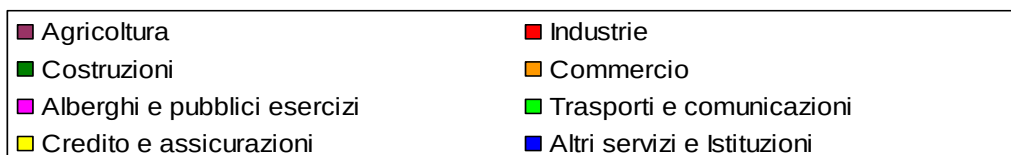
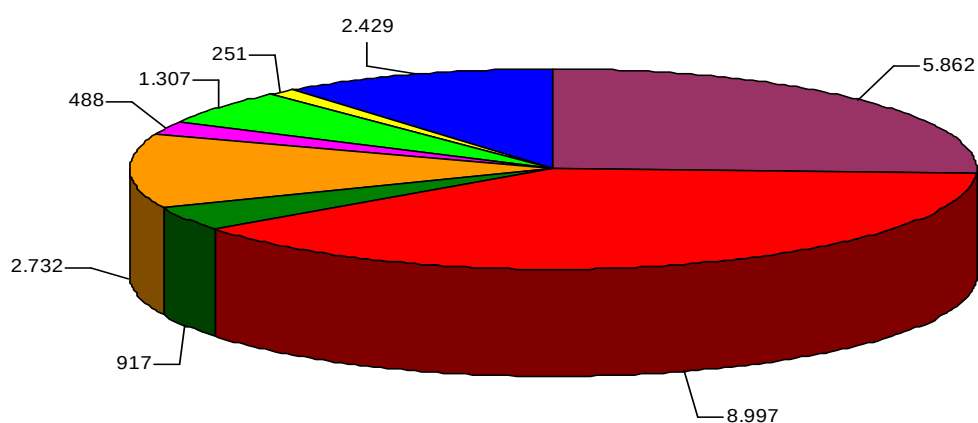
P.T.I. "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." – indagine on site (gennaio 2007, maggio 2008)

NUMERO AZIENDE PER TIPOLOGIA NEI 26 COMUNI (BACINO DI UTENZA)



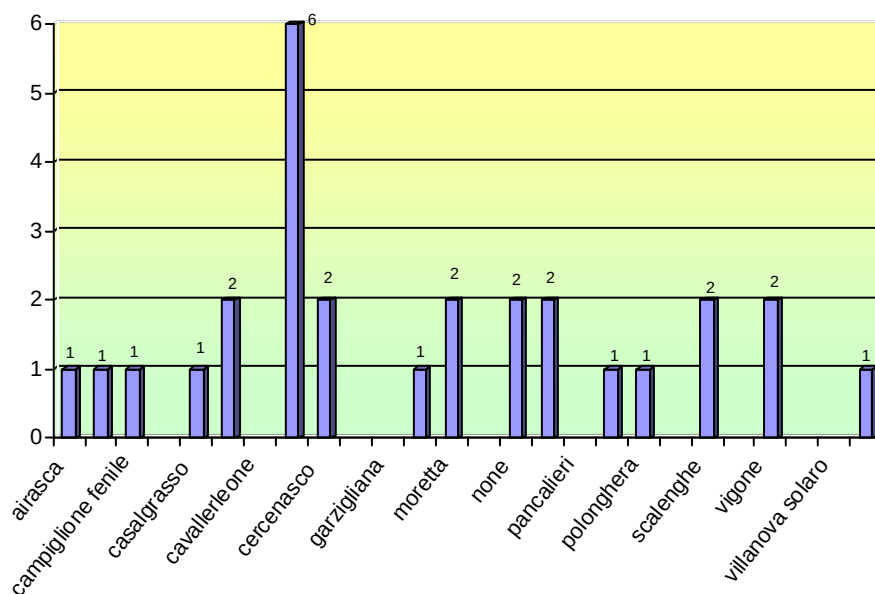
P.T.I. "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." – indagine on site (gennaio 2007, maggio 2008)

"OCCUPABILITA'" NEI 26 COMUNI (BACINO DI UTENZA): NUMERO ADDETTI AZIENDE PER TIPOLOGIA



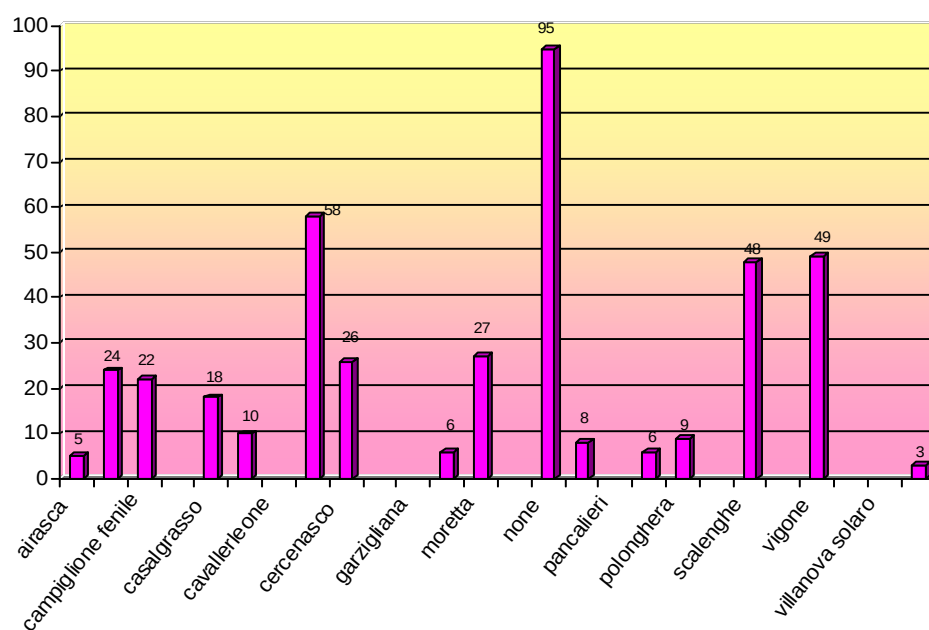
P.T.I. "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." – indagine on site (gennaio 2007, maggio 2008)

ANALISI DELL'OFFERTA TURISTICA: N. STRUTTURE RICETTIVE NEI 26 COMUNI



P.T.I. "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." – indagine on site (gennaio 2007, maggio 2008)

ANALISI DELL'OFFERTA TURISTICA: N. POSTI LETTO NEI 26 COMUNI



Analisi Swot sintetica

Dopo aver esposto nel dettaglio le precedenti analisi (per completezza si vedano anche le già citate **Appendici n. 1; n. 2; n.3**) relative al contesto storico, urbano, sociale e culturale del “territorio di pianura” oggetto di indagine, si vuole proporre un’analisi sintetica di tale importante contesto, soprattutto in modo da individuare e rimarcare:

- **i problemi più importanti da risolvere, con riferimento allo stato di declino o di degrado dell’ambito;**
- **i punti di forza e quelli di debolezza; le opportunità e le minacce in uno scenario di medio periodo (6-8 anni), con la proposta di un’Analisi Swot, ora proposta in modo dettagliato, grazie ai dati aggiornati al primo semestre 2008 ed opportunamente elaborati;**
- **gli eventuali rischi da prevenire sotto il profilo sociale e ambientale (eventi e fenomeni naturali o socio-economici che possono, a nostro avviso, compromettere una gestione equilibrata e sostenibile del territorio).**

E’ pertanto utile sintetizzare le nostre analisi anche grazie all’utilizzo dell’**analisi SWOT**, tecnica sviluppata ormai qualche decennio fa, inizialmente per aiutare le imprese a definire una loro strategia di mercato in un “ambiente mutevole” ed altamente competitivo, ma oggi considerato valido strumento di studio anche per il settore pubblico, soprattutto per la realizzazione di una “**diagnosi del territorio**”, nel nostro caso **proposta sul “medio periodo” (indicativamente i prossimi 6-8 anni)**, che permetta di identificare le migliori **strategie da adottare per promuovere e stimolare lo sviluppo locale**, dopo aver individuato per l’appunto non solo i punti di forza (*S.trengths*) ma anche quelli di debolezza (*W.eaknesses*), le opportunità/“occasioni” (*O.pportunities*), nonché le “minacce” o paure (*T.hreats*) che caratterizzano il nostro specifico territorio di pianura. L’**analisi SWOT**, anche dopo aver visto le precedenti analisi, può essere presentata graficamente, sia per “sintetizzare” i problemi più importanti da risolvere sotto il profilo urbanistico, edilizio, ambientale ed economico-sociale (con riferimento allo stato di declino o di degrado locale), sia per **proporre gli interventi** che si rendono **opportuni**, soprattutto al fine di una **gestione equilibrata e sostenibile del territorio**.

PUNTI DI FORZA - <u>S</u>	PUNTI DI DEBOLEZZA - <u>W</u>
1. Presenza di un modello programmatico di analisi territoriale e socio-economico redatto appositamente dagli Amministratori: presenza di ben 27 Enti differenti, di piccola o media grandezza, che mai sino ad ora avevano lavorato efficacemente insieme (efficace attività di governance); 2. Carattere “interprovinciale” del Programma proposto, a cavallo fra le Province di Cuneo e Torino; 3. Effettivo “<i>approccio bottom up</i>” per il modello progettuale proposto e per le specifiche iniziative del presente Programma Operativo; 4. Particolare attenzione alla “sostenibilità ambientale” del Programma (presenza dell’Ente Parco del Po quale partner del PTI; progetti importanti di riqualificazione urbana rispetto al degrado visibile su specifiche aree: su tutte l’ex sedime ferroviario della storica linea “Airasca-Moretta”; nonché i progetti di riassetto idrogeologico mirati alla prevenzione dei rischi, anche finalizzati allo sviluppo di un turismo ambientale); 5. Trend positivi di crescita della popolazione residente nel bacino di utenza (circa 60.000 abitanti al 31.12.2007: +6% rispetto all’ultimo decennio); buona “occupabilità” del bacino (23.000 addetti) oggetto di analisi; 6. Presenza di “<i>filiera</i>” agricole e agro-industriali strategiche per l’area di studio, ma ancora troppo poco esplicitate. 4 esempi: 1. la filiera del latte a Moretta: l’Università di Veterinaria, l’Istituto lattiero caseario, l’INOQ, consorzi di formazione, aziende del settore anche di rilievo internazionale; 2. filiera del mais sull’intero bacino e del cavallo da trotto a Vigone; Cercenasco e aree limitrofe, con la presenza di una coltura ancora intensiva (il mais appunto) e il	1. Mancanza di una “progettualità storica” per la specifica area interprovinciale in merito allo sviluppo sostenibile, anche per via di “aree” non riconoscibili tecnicamente, ad esempio, sui modelli di programmazione “Urban” e “Leader Plus”; 2. Buona parte del territorio, soprattutto della bassa provincia cuneese, fino a tutto il 2006 escluso dalla zonizzazione di cui all’Obiettivo 2 e al Phasing Out; 3. Difficoltà iniziale nelle “scelte” per progettare lo sviluppo in modo organico: necessità per alcuni enti di rinunciare a realizzare “progetti a pioggia” sull’intero bacino d’utenza; 4. Attuale abbandono di specifiche zone urbane, rurali e fluviali (su tutte la linea ex sedime ferroviario “Airasca-Moretta” e fabbricati annessi; le sponde fluviali e i corsi d’acqua degradati; le aree naturalistiche non sufficientemente valorizzate; il degrado attuale ex fabbrica De Coll di None, raro esempio di archeologia industriale di fine Ottocento; ecc.); 5. Crisi “ex Locatelli” di Moretta (la multinazionale francese Lactalis ha chiuso i battenti a fine 2007 con il licenziamento di oltre 200 persone); altre recenti crisi occupazionali (ex. Chiusura Hayez Lemmers di Campiglione); 6. Filiera individuate sul territorio di “P.I.A.N.U.R.A” (latte; carne; cavallo e mais; cioccolato; ecc.) ancora troppo poco “visibili”: mancanza di una lobby politica forte di carattere sovralocale; “paura”, sino ad ora, di fare emergere l’identità del territorio di pianura; 7. Scarso coordinamento e integrazione dell’offerta turistica locale; carenza di dati

mitico Varenne, oltre 1.200 cavalli, 10 scuderie, un polo veterinario d'eccellenza (tecniche embrio-transfer), il museo Varenne, le riscoperte attività lavorative collaterali; 3. la "tradizione" dei salumi e della carne, visibile nell'area Cavour, Scalenghe, Villafranca (con aziende di rilievo quali Raspini, Tre Valli, Aimaretti, che garantiscono occupazione stabile); 4. la "filiera" del cioccolato a None, con le importanti aziende Streglio e Domori saldamente radicate sul territorio, anche dopo periodi nefasti (crisi ex Parmalat); ecc.

7. Sostenibilità economico-finanziaria del programma integrato proposto (alta redditività in relazione agli investimenti previsti per la rigenerazione urbana ed agricola delle aree individuate);
8. Presenza di una forte ed effettiva concertazione pubblico-privata sul territorio: coinvolgimento diretto delle aziende; progetti "privati" innovativi e finanziariamente importanti: cfr. lettere di intenti; protocolli di intesa; rassegna stampa; ecc.
9. Presenza di una forte progettualità, pubblica e privata, su innovazione, ricerca, ambiente e sviluppo sostenibile (gli "assi" del Programma): "sostenibilità energetica" del Programma che potrebbe decisamente migliorare lo "stile di vita" attuale (cfr. i 3 interventi: progetto di sperimentazione su raccolta mais; impianti a biomassa di derivazione agricola; prototipazione auto ecologica ad inquinamento zero; ecc).
10. Presenza di un patrimonio artistico culturale ed ambientale "minore" semplicemente perché "non conosciuto", ma di indubbio valore (per esempio circa 15 castelli, l'ottocentesco teatro Selve ora nuovamente funzionante; il museo del luna park degli spettacoli viaggianti; la Rocca di Cavour e l'abbazia; le fiere regionali e i flussi turistici generati sull'area: cfr. App. 2).

funzionali sulle specifiche aree, che risultano appartenere a due Atl differenti (vedi analisi offerta turistica): turismo fonte di reddito solo se "complementare" e "diversificato" rispetto ai prodotti tradizionali: necessità di privilegiare turismo rurale ed ambientale, nonché quello legato agli affari;

8. Crescita vertiginosa della popolazione residente straniera sul bacino di utenza (+ 170% circa dal 2000 al 31.12.2007 - vedi analisi dettagliate Appendice 3): necessità di coinvolgere ed integrare le fasce sociali deboli, attraverso efficaci iniziative specifiche;
9. Forte esposizione dell'area a rischi naturali (Po e suoi affluenti) e mancanza di visibilità delle aree ambientali particolarmente affascinanti (Parco della Rocca di Cavour; riserve e aree naturalistiche nella zona: Casalgrasso; Pancalieri; Faule; Polonghera; Villafranca; Cardé);
10. Mancanza di una "rete" organica che dia un'immagine coordinata e che dia "più aria" e più respiro al territorio di pianura... "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A."

OPPORTUNITA' - <u>O</u>	MINACCE - <u>I</u>
1. Creare un "modello di programmazione" più snello e flessibile rispetto al "Patto Territoriale" ma che ne riprenda tutti gli aspetti positivi; 2. Rispondere efficientemente ai bisogni di 27 Amministrazioni coinvolte che hanno investito tempo e risorse per una progettazione innovativa sul territorio; 3. Consolidare strutturalmente le "filieri" individuate, grazie all'efficiente partenariato pubblico-privato già attivato: nascita di una efficiente diversificazione economica di un territorio vocato all'agricoltura: "AGRICOLTURA APPLICATA"; 4. Potenziare l'offerta turistico dell'area di pianura, favorendo un turismo differente e complementare: turismo rurale; turismo "day tripper"; turismo "business"; 5. Valorizzare e rivalutare i centri storici di media e piccola grandezza, ora ancora sconosciuti ai più (oltre 15 castelli presenti sull'area; il Teatro ottocentesco Selve; l'invidiabile patrimonio architettonico ed ambientale: cfr. schede Appendice 2); 6. Mantenere la "crescita sostenibile" dei residenti evidenziata dai dati, grazie ad una "offerta pubblica" integrata sempre più qualificata ed "appetibile"; 7. Favorire un significativo incremento occupazionale (+464 risorse stabili; +2% su "occupabilità" attuale) con l'attuazione di un simile Programma: dato determinante specie se paragonato alla crisi occupazionale ed improvvisa di alcune aree (ex Locatelli); 8. Facilitare l'efficiente partenariato economico-sociale, soprattutto per determinati progetti (come ex.: Polo innovativo - Accademia del Cioccolato di None: vedi dati, manifestazioni di interesse, rassegna stampa; ecc.) strategici per	1. Non saper rispondere efficientemente e tempestivamente alle reali necessità del territorio e della popolazione (delle aziende, in primo luogo, ma anche dei giovani, degli anziani e delle fasce deboli in particolare); 2. Non concretizzare e non rendere operativa una partnership forte costituita da una molteplicità di soggetti pubblici di minori dimensioni (precedentemente fra loro "frammentati"), ma che agiscono ora con obiettivi di sviluppo condivisi; 3. Arresto del potenziale sviluppo occupazionale della specifica area rispetto alle evidenti crisi che hanno colpito il territorio: possibile perdita di "competitività" del sistema se una governance politica locale e sovralocale non interviene tempestivamente; 4. Non favorire i trend di crescita demografica "sostenibile" evidenziata dai dati (vedi grafici e tabelle); 5. Rischio che, senza l'attuazione di un così importante Programma, non si risolvano efficacemente, entro il 2015 (o mai più...?), i problemi legati a specifiche aree enormemente degradate dal punto di vista urbanistico ed ambientale, senza l'utilizzo di fondi pubblici determinanti; 6. Non sapere rispondere tempestivamente ed in modo innovativo all'impatto negativo dei cambiamenti climatici e al problema di un "approvvigionamento" energetico alternativo agli attuali canoni, ormai tradizionali e vetusti; 7. Rischio esondazione Po e suoi affluenti in alcuni "punti nevralgici" della pianura: minacce sia dal punto di vista ambientale che di mancata opportunità dal punto di vista dello sviluppo turistico sostenibile;

l'intera area; 9. Rilanciare poche ma “selezionate” aree produttive e commerciali, ancora più “appetibili” anche a seguito di politiche a favore delle fonti energetiche rinnovabili (ad es. area industriale eco-compatibile di Moretta); 10. Offrire la possibilità di una rigenerazione urbana sostenibile per disegnare un territorio vivibile a <i>sviluppo intersettoriale</i> (costruito sugli assi: ambiente; innovazione; ricerca; sviluppo sostenibile), creando infine un’identità e un’immagine coordinata dello specifico territorio (...“A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.”).	8. Rischio idrogeologico e ambientale su specifiche aree degradate, specie nei piccoli Comuni; 9. Non raggiungere un elevato grado di sviluppo locale del territorio e, dunque, impossibilità di creare un sistema economico locale (ovvero funzionale all’area omogenea di P.I.A.N.U.R.A.), per la valorizzazione ecosostenibile del territorio; 10. Crescita generalizzata della “marginalizzazione” delle aree periferiche di “pianura”, né montane, né metropolitane.
---	--

A completamento dell’analisi proposta nel Programma Operativo “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.”, dopo aver sintetizzato i “10 punti nevralgici” a livello di punti di forza; di punti di debolezza; di opportunità e di minacce del Programma Operativo, si sono redatte alcune “cartografie tematiche”, maggiormente accattivanti dal punto di vista grafico.

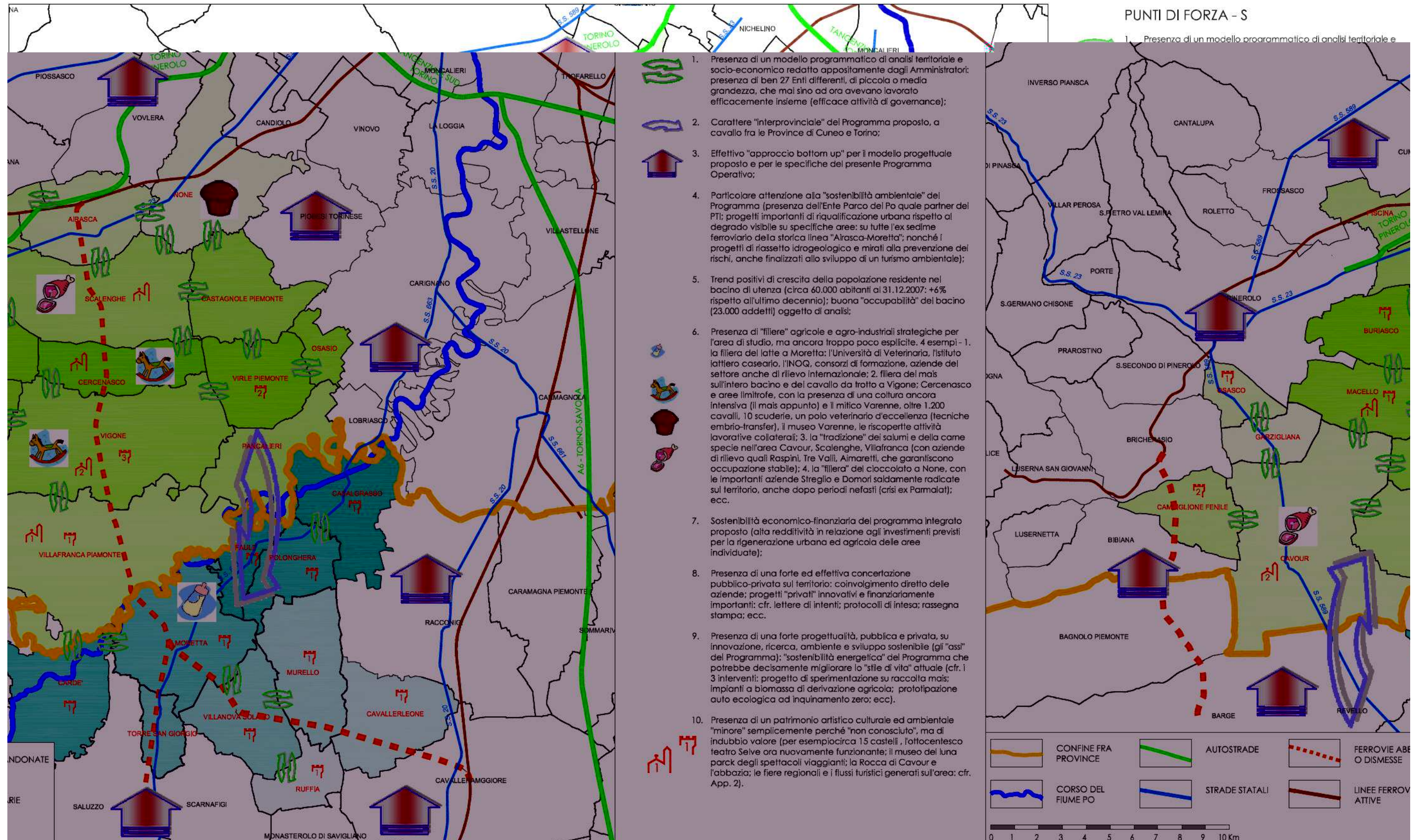
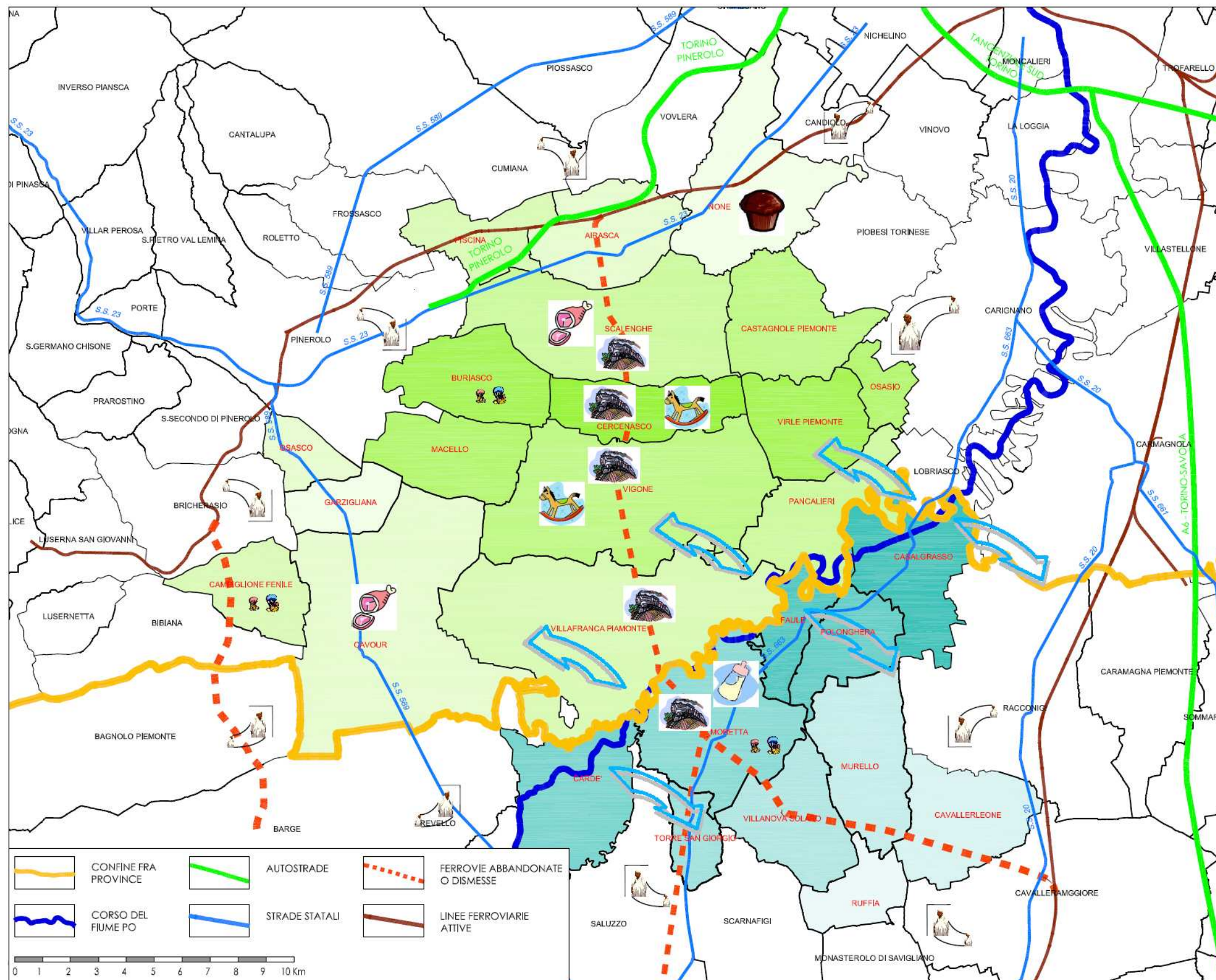


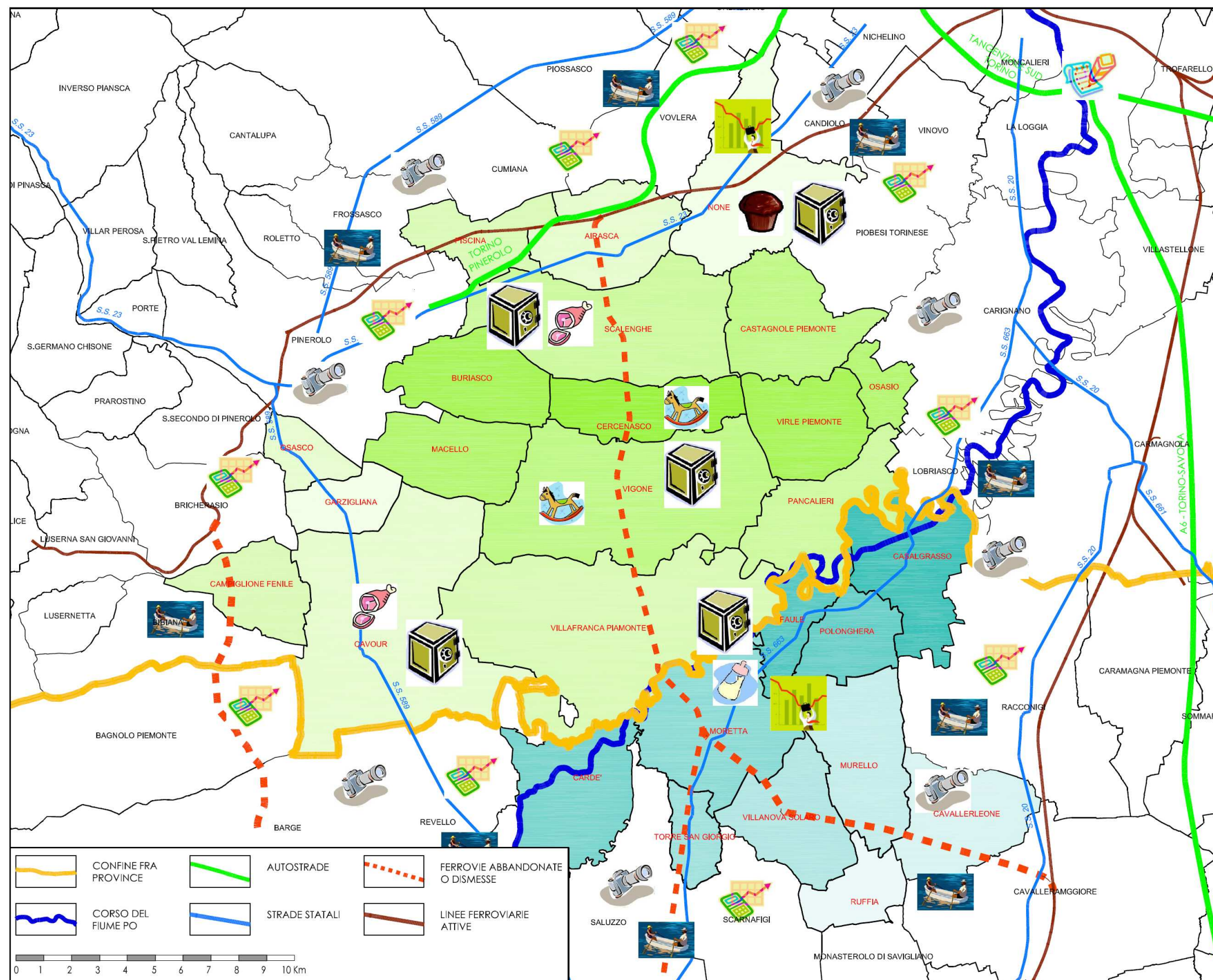
Figura 2 - Punti di Forza



PUNTI DI DEBOLEZZA - W

1. Mancanza di una "progettualità storica" per la specifica area interprovinciale in merito allo sviluppo sostenibile, anche per via di "aree" non riconoscibili tecnicamente, ad esempio, sui modelli di programmazione Urban e Leader Plus;
2. Buona parte del territorio, soprattutto della bassa provincia cuneese, fino a tutto il 2006 escluso dalla zonizzazione di cui all'Obiettivo 2 e al Phasing Out;
3. Difficoltà iniziale nelle "scelte" per progettare lo sviluppo in modo organico: necessità per alcuni enti di rinunciare a realizzare "progetti a pioggia" sull'intero bacino d'utenza;
4. Attuale abbandono di specifiche zone urbane, rurali, fluviali (su tutte, la linea ex sedime ferroviario "Airasca-Moretta" e fabbricati annessi; le sponde fluviali e i corsi d'acqua degradati; le aree naturalistiche non sufficientemente valorizzate; il degrado attuale ex fabbrica De Colli di None, raro esempio di archeologia industriale di fine Ottocento; ecc.);
5. Crisi "ex Locatelli" di Moretta (la multinazionale francese Lactalis ha chiuso i battenti a fine 2007 con il licenziamento di oltre 200 persone); altre recenti crisi occupazionali (ex. Chiusura Hays Lemmerz di Campiglione);
6. Filiere individuate sul territorio di "P.I.A.N.U.R.A." (latte; carne; cavallo e mais; cioccolato; ecc.) ancora troppo poco "visibili": mancanza di una lobby politica forte di carattere sovralocale; "paura", sino ad ora, di fare emergere l'identità del territorio di pianura;
7. Scarso coordinamento e integrazione dell'offerta turistica locale; carenza di dati funzionali sulle specifiche aree, che risultano appartenere a due Ati differenti (vedi analisi offerta turistica); turismo fonte di reddito solo se "complementare" e "diversificato" rispetto ai prodotti tradizionali: necessità di privilegiare turismo rurale ed ambientale, nonché quello legato agli affari;
8. Crescita vertiginosa della popolazione residente straniera sul bacino di utenza (+ 170 % dal 2000 al 31.12.2007 - vedi analisi dettagliate Appendice 3): necessità di coinvolgere ed integrare le fasce sociali deboli, attraverso efficaci iniziative specifiche;
9. Forte esposizione dell'area a rischi naturali (Po e suoi affluenti) e mancanza di visibilità delle aree ambientali particolarmente affascinanti (Parco della Rocca di Cavour; riserve e aree naturalistiche nella zona: Casalegrasso; Pancalieri; Faule; Polonghera; Villafranca; Cardé);
10. Mancanza di una "rete" organica che dia un'immagine coordinata e che dia "più aria" e più respiro al territorio di pianura... "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A."

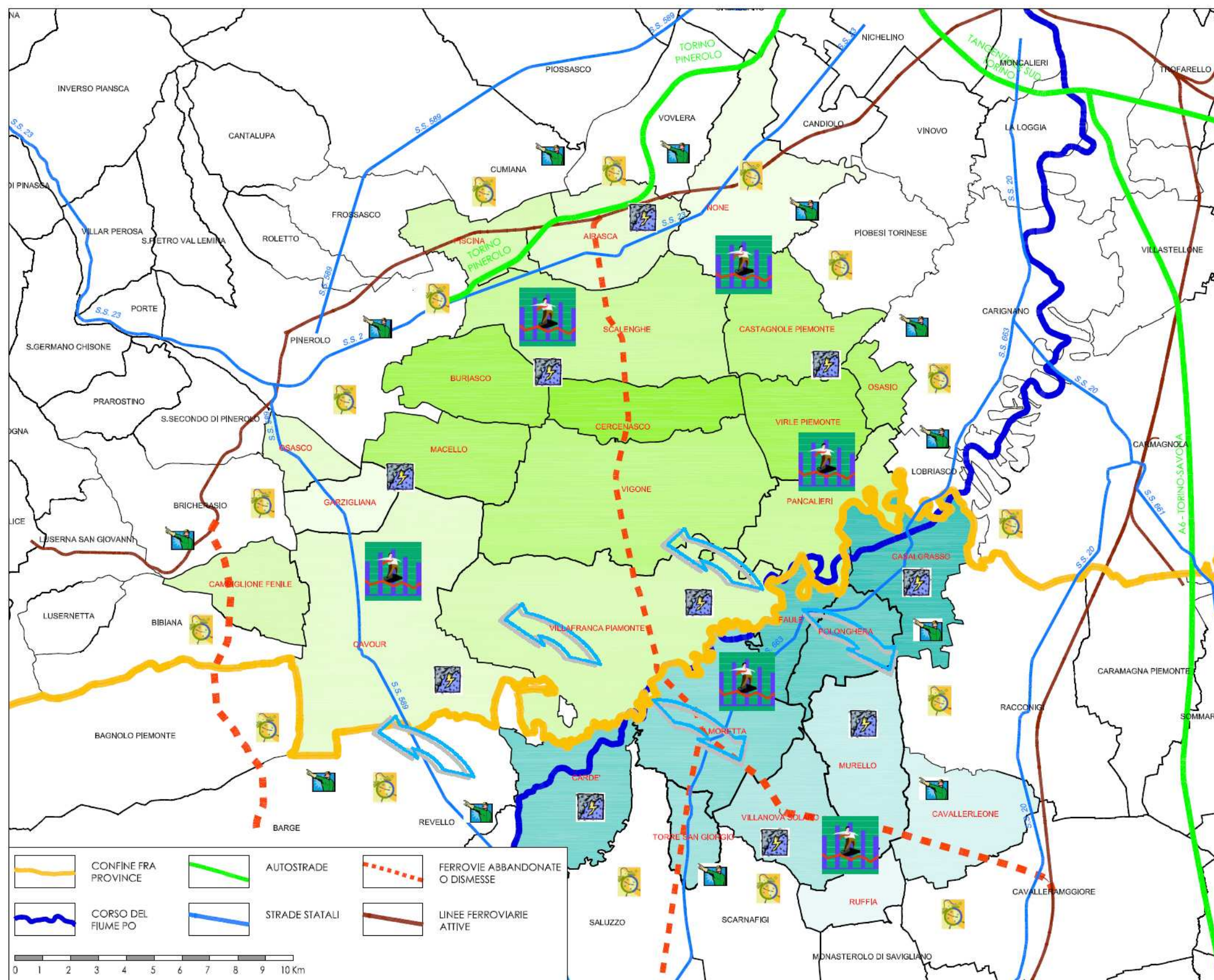
Figura 3 – Punti di debolezza



OPPORTUNITA' - O

1. Creare un "modello di programmazione" più snello e flessibile rispetto al "Patto Territoriale" ma che ne riprenda tutti gli aspetti positivi;
2. Rispondere efficientemente ai bisogni di 27 Amministrazioni coinvolte che hanno investito tempo e risorse per una progettazione innovativa sul territorio;
3. Consolidare strutturalmente le "filieri" individuate, grazie all'efficiente partenariato pubblico-privato già attivato: nascita di una efficiente diversificazione economica di un territorio vocato all'agricoltura: "AGRICOLTURA APPLICATA";
4. Potenziare l'offerta turistica dell'area di pianura, favorendo un turismo differente e complementare: turismo rurale; turismo "day tripper"; turismo "business";
5. Valorizzare e rivalutare i centri storici di media e piccola grandezza, ora ancora sconosciuti ai più (oltre 15 castelli presenti sull'area; il Teatro ottocentesco Selve; l'invidiabile patrimonio architettonico ed ambientale: cfr. schede Appendice 2);
6. Mantenere la "crescita sostenibile" dei residenti evidenziata dai dati, grazie ad una "offerta pubblica" integrata sempre più qualificata ed "appetibile";
7. Favorire un significativo incremento occupazionale (+464 risorse stabili; +2% su "occupabilità" attuale) con l'attuazione di un simile Programma: dato determinante specie se paragonato alla crisi occupazionale ed improvvisa di alcune aree (ex Locatelli);
8. Facilitare l'efficiente partenariato economico-sociale, soprattutto per determinati progetti (come ex.: Polo innovativo - Accademia del Cioccolato di None: vedi dati, manifestazioni di interesse, rassegna stampa; ecc.) strategici per l'intera area;
9. Rilanciare poche ma "selezionate" aree produttive e commerciali, ancora più "appetibili" anche a seguito di politiche a favore delle fonti energetiche rinnovabili (ad es. area industriale eco-compatibile di Moretta);
10. Offrire la possibilità di una rigenerazione urbana sostenibile per disegnare un territorio vivibile a sviluppo intersettoriale (costruito sugli assi: ambiente; innovazione; ricerca; sviluppo sostenibile), creando infine un'identità e un'immagine coordinata dello specifico territorio (... "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.").

Figura 4 - Opportunità



MINACCE - T



1. Non saper rispondere efficientemente e tempestivamente alle reali necessità del territorio e della popolazione (delle aziende, in primo luogo, ma anche dei giovani, degli anziani e delle fasce deboli in particolare);
2. Non concretizzare e non rendere operativa una partnership forte costituita da una molteplicità di soggetti pubblici di minori dimensioni (precedentemente fra loro "frammentati"), ma che agiscono ora con obiettivi di sviluppo condivisi;
3. Arresto del potenziale sviluppo occupazionale della specifica area rispetto alle evidenti crisi che hanno colpito il territorio: possibile perdita di "competitività" del sistema se una governance politica locale e sovralocale non interviene tempestivamente;
4. Non favorire i trend di crescita demografica "sostenibile" evidenziata dai dati (vedi grafici e tabelle);
5. Rischio che, senza l'attuazione di un così importante Programma, non si risolvano efficacemente, entro il 2015 (o mai più...?), i problemi legati a specifiche aree enormemente degradate dal punto di vista urbanistico ed ambientale, senza l'utilizzo di fondi pubblici determinanti;
6. Non sapere rispondere tempestivamente ed in modo innovativo all'impatto negativo dei cambiamenti climatici e al problema di un "approvvigionamento" energetico alternativo agli attuali canoni, ormai tradizionali e vetusti;
7. Rischio esondazione Po e suoi affluenti in alcuni "punti nevralgici" della pianura: minacce sia dal punto di vista ambientale che di mancata opportunità dal punto di vista dello sviluppo turistico sostenibile;
8. Rischio idrogeologico e ambientale su specifiche aree degradate, specie nei piccoli Comuni;
9. Non raggiungere un elevato grado di sviluppo locale del territorio e, dunque, impossibilità di creare un sistema economico locale (ovvero funzionale all'area omogenea di P.I.A.N.U.R.A.), per la valorizzazione ecosostenibile del territorio;
10. Crescita generalizzata della "marginalizzazione" delle aree periferiche di "pianura", né montane, né metropolitane.

Figura 5 - Minacce

PUNTO b) Dimostrazione della coerenza del programma, degli interventi e delle azioni con le priorità strategiche della Regione e delle Province; dimostrazione di quanto il programma si configura come strumento di attuazione delle strategie regionali

Il “Logical Framework Approach”: la struttura del “Programma Operativo” e gli Assi strategici di “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.”

Un’area omogenea, abbiamo detto essere quella oggetto del presente Programma, di quasi 500 kmq e circa 60.000 abitanti, a cavallo fra le province di Cuneo e Torino: questo il “bacino di riferimento” che interessa i 26 Comuni di pianura e l’Ente Parco del Po (tratto Cuneese), che hanno aderito formalmente, tramite apposita convenzione settennale, anche alla seconda fase del “Programma Operativo” denominato A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.

Un Programma costituito in **4 assi strategici** ed alcune “sotto-misure”, tutte necessariamente ancorate alle **origini agricole del territorio**, da intendersi chiaramente in senso lato, visto le indubbie trasformazioni sociali ed economiche del secondo dopoguerra che hanno coinvolto lo specifico territorio di pianura.

Un’agricoltura che va dunque vista attraverso diverse sfaccettature, ovvero attraverso alcuni **“piani di lettura” sinergici e fra loro correlati** che, anche in tale seconda fase (Programma Operativo), possono essere sintetizzati attraverso l’utilizzo di un efficace **Logical Framework Approach** (fra le altre cose decisamente migliorato a seguito della cosiddetta **“rimodulazione”**, avvenuta entro l’inizio del 2008, grazie alle necessarie raccomandazioni avute da parte delle Province interessate e della medesima Regione Piemonte) che ha infatti individuato quali siano gli **“assi portanti” considerati strategici per il raggiungimento dell’obiettivo globale del Programma**, consistente nella possibilità, per l’area oggetto di analisi, di **raggiungere una efficiente “diversificazione economica sostenibile” di un territorio vocato all’agricoltura e alle filiere agroalimentari** (il latte a Moretta, il mais sull’intero bacino, gli innumerevoli allevamenti di cavalli a Vigone e paesi limitrofi, la carne e le mele di Cavour, il cioccolato a None, le erbe officinali di Pancalieri, e così via).

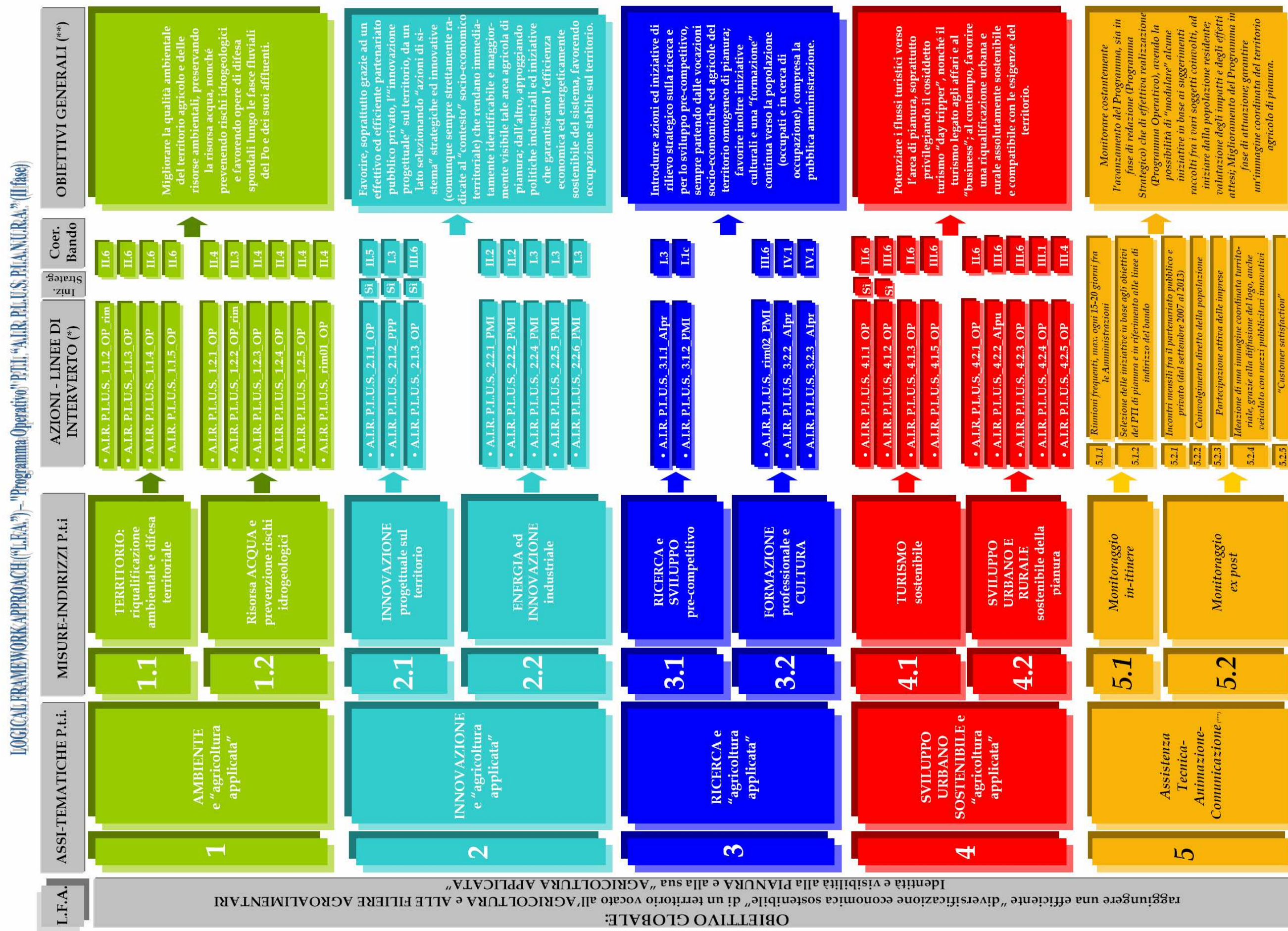
Il focus point dell’intero Programma Operativo è dunque la possibilità di **riconoscere una identità alla pianura del basso pinerolese e del basso cuneese e rendere visibile questa “agricoltura applicata”, nonché “applicabile” ai vari assi strategici e a tutte**

le misure connesse individuate nel Logical Framework Approach (ambiente; innovazione; energia; ricerca; formazione e cultura; sviluppo urbano sostenibile e turismo).

In primo luogo, il raggiungimento dell'obiettivo prioritario sarà possibile grazie ai “mezzi” individuati dalla “governance” politica, che mai sino ad ora si era trovata a lavorare insieme concretamente... **Per...Innovare** (i processi); **Accumunare** (i bisogni); **Negoziare** (i progetti); **Unire** (il partenariato); **Rivitalizzare** (il territorio); **Aumentare** (l'occupazione)... della “**P.I.A.N.U.R.A.**”, per l'appunto.

L'**obiettivo globale** potrà chiaramente essere perseguito soprattutto grazie al **raggiungimento dei macro-obiettivi degli assi** (uno per ogni asse, ma da ritenersi fra loro sempre strettamente correlati e convergenti verso l'obiettivo globale): “**Ambiente e agricoltura applicata**”; “**Innovazione e agricoltura applicata**”; “**Ricerca e agricoltura applicata**”; “**Sviluppo Sostenibile e agricoltura applicata**”.

A supporto, sarà previsto un ulteriore “mini-asse” di “**assistenza tecnica**”, per il monitoraggio “in itinere” ed “ex post” delle iniziative proposte all'interno del Programma.



(*) La descrizione delle azioni e degli interventi avverrà più avanti. Viene qui riportato unicamente il codice alfanumerico interno assegnato ad ogni iniziativa

(**) Gli obiettivi specifici e gli impatti per ciascuna iniziativa proposta verranno dettagliati nelle successive analisi

(***) Tale asse, pur essendo parte logica del LFA, viene solitamente indicato come supporto logico all'intero Programma

Gli assi e gli obiettivi definiti nel Logical Framework Approach proposto sono da intendersi fra loro strettamente correlati, in quanto tutti finalizzati al raggiungimento dell'**Obiettivo globale del Programma "A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A."** che consiste nella possibilità di ***raggiungere una efficiente "diversificazione economica sostenibile" di un territorio vocato all'agricoltura e alle filiere agroalimentari. Garantire identità e visibilità alla pianura e alla sua "agricoltura applicata ed applicabile"***.

Verso l'obiettivo globale convergono dunque, in modo logico, 4 **obiettivi specifici del Programma**, ciascuno di questi riferibile ad ognuno degli Assi strategici di riferimento del Logical Framework Approach:

ASSE 1 PTI "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A."

AMBIENTE e "agricoltura applicata" (colore identificativo: verde)

Obiettivo dell'Asse: migliorare la qualità ambientale del territorio agricolo e delle risorse ambientali, preservando la risorsa acqua, nonché prevenendo rischi idrogeologici e favorendo opere di difesa spondali lungo le fasce fluviali del Po e dei suoi affluenti.

ASSE 2 PTI "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A."

INNOVAZIONE e "agricoltura applicata" (colore identificativo: turchese)

Obiettivo dell'Asse: favorire, soprattutto grazie ad un effettivo ed efficiente partenariato pubblico privato, l'"innovazione progettuale" sul territorio, da un lato selezionando "azioni di sistema" strategiche ed innovative (comunque sempre strettamente radicate al "contesto" socio-economico territoriale) che rendano immediatamente identificabile e maggiormente visibile tale importante area agricola di pianura; dall'altro, appoggiando politiche industriali ed iniziative che garantiscano l'efficienza economica ed energeticamente sostenibile del sistema, favorendo occupazione stabile sul territorio.

ASSE 3 PTI “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.”

RICERCA e “agricoltura applicata” (colore identificativo: blu di prussia)

Obiettivo dell’Asse: introdurre azioni ed iniziative di rilievo strategico sulla ricerca e per lo sviluppo pre-competitivo, sempre partendo dalle vocazioni socio-economiche ed agricole del territorio “omogeneo” di pianura; favorire inoltre iniziative culturali e una “formazione” continua verso la popolazione (occupati e in cerca di occupazione).

ASSE 4 PTI “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.”

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE e “agricoltura applicata” (colore identificativo: rosso)

Obiettivo dell’Asse: potenziare i flussi turistici verso l’area di pianura, soprattutto privilegiando il cosiddetto turismo “day tripper”, nonché il turismo legato agli affari e al “business”; al contempo, favorire una riqualificazione urbana e rurale assolutamente sostenibile e compatibile con le esigenze del territorio.

Come già accaduto per la prima fase (Programma Strategico), anche in tale seconda fase (Programma Operativo), a ciascun intervento proposto è stato assegnato un **codice alfanumerico interno al PTI “A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A.”**.

Pertanto, come si può già notare nella tabella riassuntiva del “L.F.A.” di cui sopra e come vedremo nel successivo punto d), ciascun intervento o iniziativa proposta, pubblica o privata che sia, sarà facilmente identificabile grazie alla combinazione:

- di una parte dell’acronimo che dà il nome al Programma Territoriale Integrato (il suffisso “A.I.R. P.L.U.S.”, uguale per tutti gli interventi),
- del conseguente numero riferito all’“asse strategico” di riferimento (1; oppure 2; oppure 3; oppure 4),
- dell’ulteriore numero della specifica “sotto-misura” (1; oppure 2),
- del conseguente numero (progressivo) di identificazione dell’“azione”-intervento,

- dalla sigla finale “OP” (per le opere pubbliche o di interesse pubblico); oppure la sigla “PPP” (per le opere pubbliche in partenariato pubblico-privato); oppure “PMI” (per gli investimenti “privati” proposti da aziende, solitamente piccole o medie imprese); o, ancora, “Aipu” (azione immateriale pubblica), o, infine, “Aipr” (azione immateriale privata),
- gli (eventuali) interventi oggetto di rimodulazione (avvenuta nei primi mesi del 2008) sono infine facilmente identificabili attraverso il suffisso “rim”.

Dalla combinazione di tali criteri, ciascuna iniziativa inserita nel Programma Territoriale Integrato A.I.R. P.L.U.S. P.IA.N.U.R.A. sarà facilmente identificabile con il proprio **codice di riferimento interno** (vedi Tabella riassuntiva LFA).

Ciascuna iniziativa proposta è inoltre “catalogabile” e leggibile anche attraverso l'**utilizzo di una specifica cromia** (Asse 1: Ambiente – colore verde; Asse 2: Innovazione – colore turchese; Asse 3: Ricerca – colore blu di prussia; Asse 4: Sviluppo Urbano Sostenibile – colore rosso), **che è stata inoltre ripresa anche nella grafica relativa ai singoli studi di fattibilità e/o schede di intervento allegati al presente Piano di Fattibilità.**

La tavola cartografica di inquadramento generale (punto I) cui vi rimandiamo vuole infine sintetizzare graficamente in un unico elaborato tutti gli interventi proposti sul bacino oggetto di analisi, sia attraverso la sopra richiamata “**legenda delle cromie**”, sia attraverso una ulteriore “**legenda delle geometrie**” (“opere pubbliche” identificabili con un cerchio; “opere in partenariato pubblico-privato” identificabili con un quadrato; “interventi privati” riconoscibili con un triangolo; “azioni immateriali private” identificabili con un rombo; azioni immateriali pubbliche con un pentagono).

Come si vedrà, riteniamo inoltre che ciascun intervento o iniziativa proposta in tale PTI, anche e soprattutto a seguito di un’attenta “**selezione della progettualità**”, avvenuta sia in sede di tavolo tecnico e politico, sia in fase di successiva “rimodulazione” con le Province e la Regione (fase che ha portato a ridurre parecchi

interventi e ad accorparne altri) sia assolutamente coerente con le priorità individuate nel bando (cfr. Allegato 1 della D.G.R. n. 55-4877 del 11 dicembre 2006), opportunamente e sinteticamente richiamate in una specifica colonna del Logical Framework Approach (LFA) proposto, dove ciascuna azione proposta viene infatti classificata in base alle citate priorità (I, II, III, oppure IV) e specifica “linea di intervento”.

Il LFA proposto indica infine anche le cinque **opere pubbliche ritenute strategiche** al fine del raggiungimento degli obiettivi proposti **(vedasi anche successivo punto e)**.

Coerenza con le priorità strategiche della Regione e delle Province

Mentre le singole iniziative proposte nel presente Programma Operativo, suddivise per assi strategici del Programma Operativo, saranno elencate nel successivo punto d) nonché ampiamente descritte nei singoli studi di fattibilità e/o schede di intervento allegate al Piano di Fattibilità, in tale sede si propone una tabella logica riassuntiva per dimostrare la coerenza e la compatibilità degli interventi proposti in relazione alle priorità strategiche regionali e/o provinciali.

Si potrà così notare che il Programma *A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.*, con le sue iniziative proposte, risulta assolutamente coerente rispetto ai **principali Documenti Programmatici della Legislatura Regionale** (ma anche di quella nazionale), ad iniziare dal **Documento Strategico Preliminare** e dal **Documento di Programmazione Strategico-Operativa** della Regione Piemonte per il periodo 2007-2013, propedeutici alla redazione dei vari **“Programmi Operativi”** in merito ai Fondi Strutturali dell'UE (in primis il **F.E.S.R.**, dunque il **Fondo Sociale Europeo**; il “nuovo” **Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale - FEASR**; il **Gect - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale**, per ciascuno dei quali la Regione ha già attivato negli ultimi mesi alcune misure operative, riferibili agli specifici **Programmi Operativi**).

L'analisi condotta ha inoltre dimostrato la coerenza del PTI in riferimento al Documento Programmatico **“Per un nuovo Piano Territoriale Regionale”**, (nonché con i rispettivi **Piani Territoriali Provinciali** della **Provincia di Cuneo** e **Torino**), senza infine dimenticare importantissimi **documenti programmatici o piani “settoriali”**, pertanto dedicati a precisi “ambiti di intervento”, quali ad esempio il Fondo per le aree sottoutilizzate (**FAS**); il **Programma nazionale “Industria 2015”**; oppure il **Piano Triennale 2006-2008 sul Turismo** ai sensi della L.R.4/2000 e s.m.i. e il **Piano Strategico Regionale per il turismo**, o, ancora, il **Programma Pluriennale d'Intervento per le attività produttive 2006-2008** (L.R. 34/2004); il **Programma triennale della ricerca 2007-2009** (L.R.4/2006); ecc.

Al riguardo, si è dunque scelto di dimostrare la bontà del nostro Programma, redigendo un'apposita tabella che analizzasse nel dettaglio (seppur in forma grafica) le singole iniziative proposte e la specifica loro **“compatibilità” e coerenza rispetto ad una selezione accurata di Documenti Programmatici approvati dagli Enti sovralocali**, non ultimo anche a livello di **“Fonti di finanziamento” (comunitarie, statali, regionali) attivabili** per la realizzazione delle iniziative proposte.

Per esigenza di sintesi si è scelto di non riportare intere pagine dei singoli documenti, preferendo invece citare i “rapporti di coerenza” fra i diversi documenti programmatici e il nostro Programma Operativo attraverso gli *assi strategici* (o *misure e linee di intervento*) caratteristici di ogni documento, o attraverso *parole chiave* che ne riprendano i concetti cardine. Le iniziative inserite nel Programma Operativo A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. seguono invece l'elencazione riportata nello specifico Logical Framework Approach, in relazione al singolo “Codice Intervento” e agli assi prioritari di intervento.

Quando i “codici Intervento” interni del Programma Operativo non seguono un ordine crescente, il motivo dipende dal fatto che alcuni interventi sono stati eliminati (o accorpati in progetti logici) in sede di “rimodulazione” (intreccata fra la prima e la seconda fase), per rispettare le raccomandazioni espresse dalla Province interessate e dalla Regione Piemonte.

P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.
Sintesi del Programma Operativo e sua Coerenza
con i Documenti Programmatici Comunitari, Nazionali, Regionali, Provinciali

Codice intervento interno al Programma Operativo	Descrizione sintetica	Documento Strategico Preliminare Regionale -DSR- Coerenza con:	Documento di Programmazione Strategico Operativa - DPSO Coerenza con:	Documento Programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale" e/o PTP Coerenza con:	Altro significativo Documento di Programmazione e/o "Fonti di finanziamento" attivabili Coerenza con:
AIR PLUS_1.1.2_OP_rim	(Moretta-Villafranca-Faule-Pancalieri)- Interventi di realizzazione di aree umide e riqualificazione naturalistica area Po	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: elaborazione di misure volte a prevenire e gestire rischi naturali	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 6. conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, rivitalizzazione del sistema fluviale del Po e dei suoi affluenti	Coerente con il PTP di Torino con gli Obiettivi generali contenuti nella "Relazione illustrativa del PTP di Torino, agosto 2003, pag. 60: realizzazione di un sistema soft di aree verdi (continuità verdi). Coerente con PTP di Cuneo, Analisi di Compatibilità Ambientale, giugno 2004, pag. 5 "[...] Reti Ecologiche e Sistemi Locali di Offerta Ambientale".	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Valorizzazione del patrimonio naturale ☐ Autorità di bacino del fiume Po: pianificazione strategica ☐ Interreg IV – Programma Operativo "ALCOTRA" 2007-2013 ("Pit")
AIR PLUS_1.1.3_OP	(Pancalieri) - Opere di salvaguardia del territorio a difesa esondazioni del fiume Po	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: elaborazione di misure volte a prevenire e gestire rischi naturali	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 6. conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, rivitalizzazione del sistema fluviale del Po e dei suoi affluenti	Coerente con il PTP di Torino, "Relazione illustrativa – Obiettivi generali", agosto 2003, pag. 60: tutela del paesaggio.	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Interventi di assetto idrogeologico ☐ Autorità di bacino del fiume Po: pianificazione strategica
IR PLUS_1.1.4_OP	(Casalgrasso) – Realizzazione difesa spondale Po località Pascolo Bandito	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: elaborazione di misure volte a prevenire e gestire rischi naturali	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 6. conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, rivitalizzazione del sistema fluviale del Po e dei suoi affluenti	Coerente con il PTP di Torino, "Relazione illustrativa – Obiettivi generali", agosto 2003, pag. 60: tutela del paesaggio.	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Interventi di assetto idrogeologico ☐ Autorità di bacino del fiume Po: pianificazione strategica
AIR PLUS_1.1.5_OP	(Garzigliana-Osasco-Cavour) riqualificazione spondale lungo Chisone	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: elaborazione di misure volte a prevenire e gestire rischi naturali	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 6. conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, ecc.	Coerente con il PTP di Torino, "Relazione illustrativa – Obiettivi generali", agosto 2003, pag. 60: tutela del paesaggio.	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Interventi di assetto idrogeologico; ☐ L.R. n°33/1990 – All. A D.G.R. n°33-2569 del 10/04/2006 (piste ciclabili)
AIR PLUS_1.2.1_OP	(Buriasco) – bypass idraulico su torrente Lemina per prevenzione rischio idrogeologico	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale (servizi ambientali, accessibilità, ecc.)	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 4. prevenzione dei rischi, difesa del suolo e assetto idrogeologico	Coerenza con principi e obiettivi di tutela ambientale legata all'assetto idrogeologico indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Interventi di assetto idrogeologico
AIR PLUS_1.2.2_OP_rim	(Scalenghe) – Riqualificazione ambientale frazioni e servizio di depurazione acque a difesa delle risorse idriche	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 3. gestione del ciclo dell'acqua, difesa e valorizzazione delle risorse idriche; ecc.	Risponde ai criteri di coerenza generale.	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Interventi per il riuso delle acque reflue urbane; ecc.
AIR PLUS_1.2.3_OP	(Airasca) – Prevenzione dei rischi, difesa del suolo Canale del Nicola	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: elaborazione di misure volte a prevenire e gestire rischi naturali	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 4. prevenzione dei rischi, difesa del suolo e assetto idrogeologico	Coerente con il PTP di Torino, "Relazione illustrativa – Obiettivi generali", agosto 2003, pag. 60: tutela del paesaggio.	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Interventi di assetto idrogeologico

Codice intervento interno al Programma Operativo	Descrizione sintetica	Documento Strategico Preliminare Regionale -DSR- Coerenza con:	Documento di Programmazione Strategico Operativa - DPSO Coerenza con:	Documento Programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale" e/o PTP Coerenza con:	Altro significativo Documento di Programmazione e/o "Fonti di finanziamento" attivabili Coerenza con:
AIR PLUS_1.2.4_OP	(Murello) – Difesa del suolo e ripristino ambientale alveo Rivo Follia	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: elaborazione di misure volte a prevenire e gestire rischi naturali	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 4. prevenzione dei rischi, difesa del suolo e assetto idrogeologico	Coerente con PTP di Cuneo, Norme Tecniche del PTP, "settembre 2005, pag. 9, punto d)".	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Interventi di assetto idrogeologico
AIR PLUS_1.2.5_OP	(Ruffia) – Riqualificazione spondale balera del fontanile	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 4. prevenzione dei rischi, difesa del suolo e assetto idrogeologico	Coerente con PTP di Cuneo, Norme Tecniche del PTP, "settembre 2005, pag. 9, punto d).	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Interventi di assetto idrogeologico
AIR PLUS_rim01_OP	(Villafranca) – Regimazione idraulica del reticolo idrografico minore all'interno del concentrico	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: elaborazione di misure volte a prevenire e gestire rischi naturali	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 4. prevenzione dei rischi, difesa del suolo e assetto idrogeologico	Coerente con il PTP di Torino, "Relazione illustrativa – Obiettivi generali", agosto 2003, pag. 60: tutela del paesaggio.	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Interventi di assetto idrogeologico
AIR PLUS_2.1.1_OP	(Moretta) – Area industriale eco-compatibile per risoluzione crisi occupazionale ex Locatelli	- Obiettivo competitività - Ob. Specifici: crescita dimensionale e reti di impresa; sostegno all'innovazione ecologica e alla diffusione di tecnologie sostenibili; - Priorità: valorizzazione dei distretti, dei poli di specializzazione e delle filiere produttive	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 5. promozione di aree industriali eco-compatibili, inclusa la bonifica dei siti degradati e/o dismessi	Coerente con PTP di Cuneo, Analisi di Compatibilità Ambientale, giugno 2004, pag. 4 "Il Tema delle Aree Ecologicamente Attrezzate". Coerente con PTP di Cuneo, Norme Tecniche del PTP, "settembre 2005, pag. 9, punto a) ed e).	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Promozione di aree industriali eco-compatibili ☐ Programma Pluriennale d'Intervento per le attività produttive 2006-2008 (L.R. 34/2004) ☐ POR FESR 2007-2013 – "misure" Asse I: innovazione e transizione produttiva; "misure" Asse II: sostenibilità ed efficienza energetica
AIR PLUS_2.1.2_PPP	(None) – Polo Innovativo-Accademia del Cioccolato	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: rafforzamento e integrazione del sistema innovativo regionale; - Priorità: valorizzazione dei distretti, dei poli di specializzazione e delle filiere produttive	Priorità I – Innovazione e transizione produttiva; p.3. sviluppo dei sistemi produttivi locali e rafforzamento delle filiere produttive; ecc.	Coerenza con principi e obiettivi di competitività territoriale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse III- Progetti di trasformazione urbana: infrastrutturazione, direzionalità, recupero ambientale ☐ POR FESR 2007-2013 – Asse III: riqualificazione territoriale; Asse I: innovazione e transizione produttiva ☐ POR FSE 2007-2013

Codice intervento interno al Programma Operativo	Descrizione sintetica	Documento Strategico Preliminare Regionale -DSR- Coerenza con:	Documento di Programmazione Strategico Operativa - DPSO Coerenza con:	Documento Programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale" e/o PTP Coerenza con:	Altro significativo Documento di Programmazione e/o "Fonti di finanziamento" attivabili Coerenza con:
AIR PLUS_2.1.3_OP	(Airasca-Scalenghe-Cercenasco-Vigone-Villafranca-Moretta-Torre San Giorgio) – Riqualificazione integrata turistica dell'ex sedime ferroviario Airasca-Saluzzo	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale	Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ecc.	Coerente con il documento regionale "PER UN NUOVO PIANO TERRITORIALE REGIONALE – DOCUMENTO PROGRAMMATICO, Regione Piemonte - Assessorato Politiche Territoriali, dicembre 2005, "L'interpretazione strutturale del territorio" Parziale discontinuità di obiettivi con "Relazione illustrativa del PTP di Torino, agosto 2003, pag. 179: Ripristino della Airasca-Saluzzo	☐ L.R. n. 5 del 01.2.2006: Conservazione e valorizzazione sociale delle linee e degli immobili ferroviari dismessi o inutilizzati (cfr. specifico Regolamento Regionale B.U.R. n°25 del 21/06/2007) ☐ POR FESR 2007-2013 – Asse III: riqualificazione territoriale; ☐ Piano Triennale 2006-2008 – Lr 4/2000 e s.m.i.: "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" ☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse III- Valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ☐ L.R. n°33/1990 – All. A D.G.R. n°33-2569 del 10/04/2006 (piste ciclabili)
AIR PLUS_2.2.1_PMI	(Villafranca) – Realizzazione centrale a biomassa e teleriscaldamento	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: sostegno all'innovazione ecologica e alla diffusione di tecnologie sostenibili - Priorità: promozione dell'efficacia energetica e lo sviluppo delle fonti alternative e rinnovabili	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 2. adozione di processi e tecnologie finalizzate all'efficienza e al risparmio energetico	Tematismo non considerato dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP). Coerente con il "Piano d'Azione Energetico Ambientale" della Provincia di Torino, cap. 2.3 – La Politica della Provincia di Torino, pag. 19 e seg.	☐ L.r. 23/2002: "Progetti Dimostrativi e strategici in ambito energetico" ☐ Programma Pluriennale d'Intervento per le attività produttive 2006-2008 (L.R. 34/2004) ☐ L. 10/1991: interventi per il risparmio energetico ☐ POR FESR 2007-2013 – "Misure" Asse II
AIR PLUS_2.2.2_PMI	(Buriasco) – Impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: sostegno all'innovazione ecologica e alla diffusione di tecnologie sostenibili - Priorità: promozione dell'efficacia energetica e lo sviluppo delle fonti alternative e rinnovabili	Priorità I – Innovazione e transizione produttiva; p.3. sviluppo dei sistemi produttivi locali e rafforzamento delle filiere produttive (incluse filiere agroindustriali ed energie rinnovabili)	Tematismo non considerato dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP). Coerente con il "Piano d'Azione Energetico Ambientale" della Provincia di Torino, cap. 2.3 – La Politica della Provincia di Torino, pag. 19 e seg.	☐ Fondo per la competitività – Pacchetto "Industria 2015" ☐ L.r. 23/2002: "Progetti Dimostrativi e strategici in ambito energetico" ☐ Programma Pluriennale d'Intervento per le attività produttive 2006-2008 (L.R. 34/2004) ☐ 7° Programma Quadro UE ☐ POR FESR 2007-2013 – "Misure" Asse II
AIR PLUS_2.2.4_PMI	(Scalenghe) – Raspini Spa: innovazione di processo e produzione DOP filiera suinicola	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: rafforzamento e integrazione del sistema innovativo regionale - Priorità: valorizzazione dei distretti, dei cluster, dei poli di specializzazione e delle filiere produttive	Priorità I – Innovazione e transizione produttiva; p.3. sviluppo dei sistemi produttivi locali e rafforzamento delle filiere produttive (incluse filiere agroindustriali ed energie rinnovabili); ecc.	Coerenza con principi e obiettivi di competitività territoriale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	☐ F.E.A.S.R. 2007-2013 – PSR – Misura 1.2.3 – Azione 1- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli – Azione 2- Sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie

Codice intervento interno al Programma Operativo	Descrizione sintetica	Documento Strategico Preliminare Regionale -DSR- Coerenza con:	Documento di Programmazione Strategico Operativa - DPSO Coerenza con:	Documento Programmatico “Per un nuovo Piano Territoriale” e/o PTP Coerenza con:	Altro significativo Documento di Programmazione e/o “Fonti di finanziamento” attivabili Coerenza con:
AIR PLUS_2.2.5_PMI	(Moretta) – Inalpi Spa: sviluppo e innovazione di processo filiera del latte	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: rafforzamento e integrazione del sistema innovativo regionale - Priorità: valorizzazione dei distretti, dei cluster, dei poli di specializzazione e delle filiere produttive	Priorità I – Innovazione e transizione produttiva; p.3. sviluppo dei sistemi produttivi locali e rafforzamento delle filiere produttive (incluse filiere agroindustriali ed energie rinnovabili); ecc.	Coerente con PTP di Cuneo, Norme Tecniche del PTP, “settembre 2005, pag. 9, punto a) ed e).	☐ F.E.A.S.R. 2007-2013 – PSR – Misura 1.2.3 – Azione 1- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli – Azione 2- Sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie
AIR PLUS_2.2.6_PMI	(None) – Streglio Spa: laboratorio di ricerca e sviluppo e innovazione di processo filiera del cioccolato	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: rafforzamento e integrazione del sistema innovativo regionale - Priorità: valorizzazione dei distretti, dei cluster, dei poli di specializzazione e delle filiere produttive	Priorità I – Innovazione e transizione produttiva; p.3. sviluppo dei sistemi produttivi locali e rafforzamento delle filiere produttive (incluse filiere agroindustriali ed energie rinnovabili); ecc.	Coerenza con principi e obiettivi di competitività territoriale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	☐ F.E.A.S.R. 2007-2013 – bozza PSR – Misura 1.2.3 – Azione 1- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli – Azione 2- Sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie ☐ POR FESR 2007-2013 – “Misure” Asse I: innovazione e transizione produttiva; “Misure” Asse II: efficienza e sostenibilità energetica
AIR PLUS_3.1.1_Aipr	(Soggetti vari) – Sperimentazione e prototipazione su macchine per raccolta innovative mais ed efficienza energetica	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: sostegno all'innovazione ecologica e alla diffusione di tecnologie sostenibili - Priorità: rafforzamento delle capacità regionali di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico; promozione dell'efficacia energetica e lo sviluppo delle fonti alternative e rinnovabili	Priorità I – Innovazione e transizione produttiva; p.3. sviluppo dei sistemi produttivi locali e rafforzamento delle filiere produttive (incluse filiere agroindustriali ed energie rinnovabili); ecc.	Coerenza con principi e obiettivi di competitività indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	☐ Programma Triennale della Ricerca 2007-2009 (L.R.4/2006) ☐ Fondo per la competitività – Pacchetto “Industria 2015” ☐ L.r. 23/2002: “Progetti Dimostrativi e strategici in ambito energetico” ☐ Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola (2007-2010) ☐ 7° Programma Quadro UE
AIR PLUS_3.1.2_PMI	(Airasca) – Soverplast Sas: prototipazione “citycar” ad inquinamento zero	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: rafforzamento e integrazione del sistema innovativo regionale - Priorità: rafforzamento delle capacità regionali di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico; promozione dell'imprenditorialità nei settori innovativi e a elevato contenuto di conoscenza	Priorità I – Innovazione e transizione produttiva; Linea 1.c – sostegno a progetti di innovazione delle PMI	Coerenza con principi e obiettivi di competitività territoriale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	☐ Programma Triennale della Ricerca 2007-2009 (L.R.4/2006) ☐ Fondo per la competitività – Pacchetto “Industria 2015” ☐ 7° Programma Quadro UE ☐ POR FESR 2007-2013- Asse 1. Linea 1.1.3 “Innovazione e PMI”
AIR PLUS_3.2.2_Aipr	Università degli Studi di Torino – Facoltà di Veterinaria – Agenform Moretta-Istituto Lattiero Caseario- Creazione Polo formativo agroalimentare	- Obiettivo occupazione	Priorità IV Valorizzazione delle risorse umane Linea Progettuale 6- Promozione della formazione di eccellenza	Coerente con Documento Programmatico per la redazione del PTP di Cuneo, giugno 2004, politica A.7, progetto A.7.1 - Politiche di qualificazione e specializzazione delle funzioni terziarie e direzionali.	☐ Programma Operativo F.S.E. (2007-2013) ☐ Polo formativo IFTS (Polo formativo agroalimentare)
AIR PLUS_3.2.3_Aipr	Polo Formativo IFTS Energia&Ambiente (Maxwell; CFIQ)	- Obiettivo occupazione	Linea Progettuale 6- Promozione della formazione di eccellenza Priorità IV Valorizzazione delle risorse umane	Coerenza con principi e obiettivi di competitività territoriale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	☐ Programma Operativo F.S.E. (2007-2013) ☐ Polo formativi IFTS energia&ambiente

Codice intervento interno al Programma Operativo	Descrizione sintetica	Documento Strategico Preliminare Regionale -DSR- Coerenza con:	Documento di Programmazione Strategico Operativa - DPSO Coerenza con:	Documento Programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale" e/o PTP Coerenza con:	Altro significativo Documento di Programmazione e/o "Fonti di finanziamento" attivabili Coerenza con:
AIR PLUS_rim02_PMI	"Pinacoteca Fassi" – Villafranca P.te	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale	Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ecc.	Coerenza con principi e obiettivi di competitività indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	☐ L.R. 18/99 e smi – Interventi di riqualificazione turistica effettuati da soggetti privati ☐ L.r 58/78 – Interventi di riqualificazione per musei e sedi espositive ☐ POR FESR 2007-2013 – Asse III – "misure" destinate ad interventi privati
AIR PLUS_4.1.1_OP	(Ente Parco Po; Comuni vari) – Sistema Turistico ciclabile sostenibile lungo la fascia fluviale del Po – tratto Villafranca P.te, Faule, Casalgrasso, Polonghera	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 6. conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, rivitalizzazione del sistema fluviale del Po e dei suoi affluenti	Coerente con il documento regionale "per un nuovo Piano Territoriale Regionale, Regione Piemonte -", dicembre 2005, "L'interpretazione strutturale del territorio" - vedi nota 5; pag. 89, 6.3. La congiunzione Sud. Appunti per un'agenda strategica. 6.3.1 Progettualità possibile" - valorizzazione dell'asta Po. Coerente con Documento Programmatico per la redazione del PTP di Cuneo, giugno 2004, politica A.11, progetto A.11.2 - Politiche di allestimento di un sistema di offerta ambientale.	☐ Piano Triennale 2006-2008 – Lr 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" ☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Valorizzazione del patrimonio naturale ☐ POR FESR 2007-2013 – Asse III: riqualificazione territoriale ☐ Interreg IV – Programma Operativo "ALCOTRA" 2007-2013 ("Pit")
AIR PLUS_4.1.2_OP	(Ente Parco del Po; Comune di Cavour) – Riqualificazione turistico ambientale archeologica Rocca di Cavour	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale	Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ecc.	Coerente con il documento regionale "PER UN NUOVO PIANO TERRITORIALE REGIONALE – DOCUMENTO PROGRAMMATICO, Regione Piemonte - Assessorato Politiche Territoriali, dicembre 2005, "L'interpretazione strutturale del territorio"; pag. 89, 6.3 La congiunzione Sud. Appunti per un'agenda strategica. 6.3.1 Progettualità possibili" - valorizzazione dell'asta Po. Coerente con PTP di Cuneo, Norme Tecniche del PTP, "settembre 2005, pag. 9, punto c) ed e).	☐ Piano Triennale 2006-2008 – Lr 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" ☐ Piano Strategico Regionale per il Turismo ☐ POR FESR 2007-2013 – Asse III: riqualificazione territoriale ☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse III- Valorizzazione dei sistemi turistico culturali
AIR PLUS_4.1.3_OP	(Cardé, Villafranca, Casalgrasso) – Realizzazione pontili di attracco sul Po	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 6. conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, rivitalizzazione del sistema fluviale del Po e dei suoi affluenti	Coerente con il documento regionale "PER UN NUOVO PIANO TERRITORIALE REGIONALE – DOCUMENTO PROGRAMMATICO, Regione Piemonte - Assessorato Politiche Territoriali, dicembre 2005, "L'interpretazione strutturale del territorio". pag. 89, 6.3 La congiunzione Sud. Appunti per un'agenda strategica. 6.3.1 Progettualità possibili" - valorizzazione dell'asta Po. Coerente con Documento Programmatico per la redazione del PTP di Cuneo, giugno 2004, politica A.11, progetto A.11.2 - Politiche di allestimento di un sistema di offerta ambientale Coerente con PTP di Cuneo, Norme Tecniche del PTP, "settembre 2005, pag. 9, punto c) ed e).	☐ Piano Triennale 2006-2008 – Lr 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici"

Codice intervento interno al Programma Operativo	Descrizione sintetica	Documento Strategico Preliminare Regionale -DSR- Coerenza con:	Documento di Programmazione Strategico Operativa - DPSO Coerenza con:	Documento Programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale" e/o PTP Coerenza con:	Altro significativo Documento di Programmazione e/o "Fonti di finanziamento" attivabili Coerenza con:
AIR PLUS_4.1.5_OP	(Villanova Solaro) - Area polivalente funzionale al Castello dei Solaro	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale	Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ecc.	Coerente con il documento regionale "PER UN NUOVO PIANO TERRITORIALE REGIONALE – DOCUMENTO PROGRAMMATICO, Regione Piemonte - Assessorato Politiche Territoriali, dicembre 2005, "L'interpretazione strutturale del territorio". pag. 89, 6.3 La congiunzione Sud. Appunti per un'agenda strategica. 6.3.1 Progettualità possibili" - valorizzazione dell'asta Po. Coerente con Documento Programmatico per la redazione del PTP di Cuneo, giugno 2004, politica A.11, progetto A.11.2 - Politiche di allestimento di un sistema di offerta ambientale Coerente con PTP di Cuneo, Norme Tecniche del PTP, "settembre 2005, pag. 9, punto c) ed e).	☐ Piano Triennale 2006-2008 – Lr 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici"; ☐ POR FESR 2007-2013 – Asse III: riqualificazione territoriale
AIR PLUS_4.2.1_OP	(Ente Parco Po) – Casalgrasso: acquisto e ristrutturazione cascina La macchina	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale (servizi ambientali)	Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 6. conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, rivitalizzazione del sistema fluviale del Po e dei suoi affluenti	Coerente con il documento regionale "per un nuovo piano territoriale regionale, Regione Piemonte - Assessorato Politiche Territoriali, dicembre 2005, "L'interpretazione strutturale del territorio"; pag. 89, 6.3 La congiunzione Sud. Appunti per un'agenda strategica. 6.3.1 Progettualità possibili" - valorizzazione dell'asta Po. Coerente con Documento Programmatico per la redazione del PTP di Cuneo, giugno 2004, politica A.11, progetto A.11.2 - Politiche di allestimento di un sistema di offerta ambientale Coerente con PTP di Cuneo, Norme Tecniche del PTP, settembre 2005, pag. 9, punto c) ed e).	☐ Piano Triennale 2006-2008 – Lr 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" ☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Valorizzazione del patrimonio naturale
AIR PLUS_4.2.2_Aipu	Ente Parco Po – Incontri, studi, attività per ecomuseo diffuso	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale - Priorità: elaborazione di piani e misure volti a prevenire e gestire rischi naturali	Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; tutela e valorizzazione del paesaggio; ecc.	Coerente con il documento regionale "PER UN NUOVO PIANO TERRITORIALE REGIONALE – DOCUMENTO PROGRAMMATICO, Regione Piemonte - Assessorato Politiche Territoriali, dicembre 2005 e il PTP di Cuneo, Norme Tecniche del PTP, "settembre 2005, pag. 9, punto c).	☐ L.R. n. 31/95: istituzione di ecomusei in Piemonte ☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Valorizzazione del patrimonio naturale ☐ Interreg IV – Programma Operativo "ALCOTRA" 2007-2013 ("Pit")
AIR PLUS_4.2.3_OP	(Pancalieri) – Riqualificazione area accoglienza Museo delle erbe officinali	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale	Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; tutela e valorizzazione del paesaggio	Coerenza con principi e obiettivi di competitività territoriale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	☐ Piano Triennale 2006-2008 – Lr 4/2000 e s.m.i. ☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse III- Progetti di trasformazione urbana

Codice intervento interno al Programma Operativo	Descrizione sintetica	Documento Strategico Preliminare Regionale -DSR- Coerenza con:	Documento di Programmazione Strategico Operativa - DPSO Coerenza con:	Documento Programmatico “Per un nuovo Piano Territoriale” e/o PTP Coerenza con:	Altro significativo Documento di Programmazione e/o “Fonti di finanziamento” attivabili Coerenza con:
AIR PLUS_4.2.4_OP	(Piscina) – Realizzazione nuova area mercatale	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale	Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.1. progetti di trasformazione urbana: infrastrutturazione, direzionalità, recupero ambientale	Coerenza con principi e obiettivi di competitività territoriale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	☐ L.R. n. 28/99: Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte (PQU-PIR) ☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse III- Progetti di trasformazione urbana
AIR PLUS_4.2.5_OP	(Cavallerleone) – Miglioramento logistico di accesso area industriale Pedaggera	- Obiettivo competitività - Ob. Specifico: crescita dimensionale delle imprese e delle reti di imprese - Priorità: promozione dell'accessibilità al di fuori dei grandi centri urbani	Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.3. logistica; p.5. miglioramento dell'accessibilità stradale	Coerenza con principi e obiettivi di competitività territoriale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	☐ Programma Pluriennale d'Intervento per le attività produttive 2006-2008 (L.R. 34/2004) ☐ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse III- Miglioramento dell'accessibilità stradale

PUNTO c) Dimostrazione del contributo dato alla valorizzazione e all'incremento del patrimonio culturale e naturale, nonché delle restanti componenti territoriali



Figura 6 - Macello, il Castello

Come già accennato nelle precedenti analisi, nonché come dettagliato nelle successive **Appendici 1 e 2 e** nella tavola sinottica di progetto (**Tavola 2 - Cartografia del sistema ciclabile integrato e dell'offerta turistica-culturale del territorio**) **“Offerta territoriale e sistema ciclabile”** (cui rimandiamo il lettore), il territorio di pianura a cavallo fra le province di Cuneo e Torino è

ricco di storia, con un consistente patrimonio culturale e naturale, spesso legato ai “signori di un tempo” e alle fertili origini agricole dell'area.

Basti pensare agli innumerevoli **Castelli** (molti di proprietà privata) che si trovano sull'area oggetto di analisi (il Castello di Buriasco adibito a ristorante elitario; i Castelli di



Figura 7 – Villanova Solaro, il Castello

Campiglione e quello di Casalgrasso; Faule e Moretta; Murello ed Osasco; Polonghera; Virle e Macello; ecc.), senza dimenticare l'**inestimabile patrimonio artistico**; le innumerevoli chiese censite nelle citate

appendici e gli affreschi unici a livello piemontese dell'area Vigone (Santa Maria de Hortis); Cercenasco con il suo *maestro* (Cappella di Sant'Anna); Aimone Dux nella Chiesa di Missione a Villafranca.



Figura 8 – Cavallerleone, vista del centro storico con il Palazzotto Balbo Ferrero



Figura 9 - Vigone, Santa Maria de Hortis - Particolare degli affreschi trecenteschi

E, ancora, Cavour con la **zona archeologica della Rocca e l'antica Abbazia** del 1037, che conserva l'altare più antico del Piemonte; il **Teatro ottocentesco Selve di Vigone**, definito un piccolo *Carignano* per la sua originalità, appena restaurato e ora perfettamente agibile e funzionante, senza poi considerare un “**patrimonio culturale e naturale**” più recente, che spazia dalla **contemporaneità di “Piscina Arte Aperta”** al “**museo della menta**” di **Pancalieri**, fino alla pregevole “**collezione Piccaluga**” – **Museo del Luna Park e dello spettacolo viaggiante di Vigone** (pressoché unico a livello italiano, se non europeo) e, perché no, al “campionissimo” **Varenne**, il più grande trottatore di tutti i tempi (ora stallone in una scuderia di Vigone), e al distretto del cavallo che si sta sviluppando enormemente sull'area oggetto di analisi e che sta generando significativi flussi turistici e, non ultimo, una crescente occupazione.



Figura 10 – Cavour, Abbazia di Santa Maria (1037)



Figura 11 – Villafranca P.te, Chiesa di Mission e gli affreschi di Aimone Dux

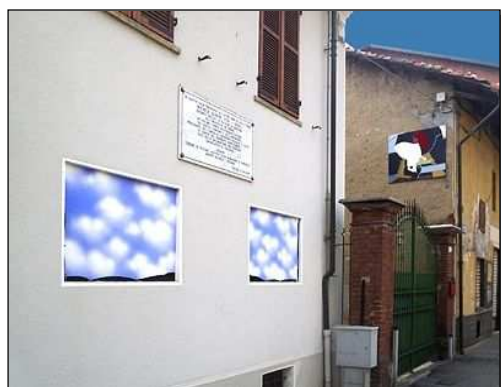


Figura 12 – Piscina Arte Aperta: scorcio di alcune opere



Figura 13 Vigone, la "Collezione Piccaluga" – "Museo del Luna Park" – Particolare di macchina musicale



Figura 14 – Vigone, il Teatro Selve (1854), recentemente restaurato ed inaugurato (Courtesy Foto Adamini)



Figura 15– Pancalieri: il Museo della Menta inaugurato da pochi mesi



Figura 16 - Vigone, Varenne in corsa, ora "stallone" in una scuderia locale



Figura 17 - Campiglione Fenile, il Castello

Dal **punto di vista prettamente ambientale**, presenza importante è poi quella dell'**Ente Parco del Po Cuneese**, ente strumentale della Regione Piemonte e partner del P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. Territorialmente, l'Ente Parco del Po – tratto cuneese (cfr. www.parcodelpocn.it) interessa circa una ventina di Comuni, dalle sorgenti del Po di Crissolo a Casalgrasso (dove il fiume, ormai placido, inizia ad avere una certa connotazione, e dove il Po incontra il Varaita nell'omonima riserva naturale, godendo di viste mozzafiato sul Monviso), interessando molti comuni che partecipano a

tale PTI di P.I.A.N.U.R.A. (Cardé, Casalgrasso, Cavour, Faule, Moretta, Pancalieri, Polonghera, Villafranca Piemonte).

Molti di questi Comuni sono stati recentemente coinvolti nella giornata per l'ambiente proposta dal FAI (www.fondoambiente.it) - Fondo per Ambiente Italiano.

Sul territorio oggetto di analisi del P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. esistono infatti molte aree ad alta valenza ambientale, che insistono territorialmente sull'Ente Parco del Po. Si citano, per esigenza di sintesi, unicamente 4 esempi.

L'area di confluenza del Pellice (*Riserva naturale speciale*).

L'interessante riserva, di 145 ettari, è situata a 1 km. da Faule. Qui il Pellice confluisce in sponda sinistra nel Po, in un tratto in cui quest'ultimo sta perdendo le sue caratteristiche torrenzie, per formare numerosi meandri in lenta evoluzione a causa dell'erosione e del deposito della corrente. In alcune di queste anse esistono ancora piccole porzioni di boschi cedui.



L'area Fontane (*Area attrezzata*).

L'area, di 58 ettari, posta tra Faule e Pancalieri, è caratterizzata da una cava per la quale si sta progettando una forma adeguata di rinaturalizzazione. Nella fascia compresa tra il fiume e il sito di cava è stato attivato un intervento di rimboschimento, che riporterà in qualche anno alla ricostituzione della tipica vegetazione di ripa preesistente.



L'area di confluenza con il Varaita (*Riserva naturale speciale*).

La Riserva, di 170 ettari, è situata tra gli abitati di Pancalieri, Casalgrasso e Polonghera. Il Varaita è il secondo grande affluente del Po (in sponda destra) dopo il Pellice. Il paesaggio è di tipo agricolo, a prevalenza di seminativi, pioppeti e frutteti. Lungo le sponde dei due corsi d'acqua è ancora presente un'esigua fascia boscata.



La Rocca di Cavour (*Riserva naturale speciale*).

Al centro della pianura tra Saluzzo e Pinerolo si erge improvvisa la Rocca di Cavour, un affioramento di 47 ettari di superficie. Si tratta di un'area di notevole interesse naturalistico, caratterizzata, oltre che da una flora di particolare importanza, da piccoli mammiferi, da una ricca avifauna, da una situazione geologica di rilievo e anche da una lunga storia. Pitture rupestri e reperti di origine celtica e romana sono conservati nella abbazia medioevale di Santa Maria. La collina è ricoperta per l'80% da boschi, in parte cedui e in parte ad alto fusto, di castagno e da popolamenti sparsi di betulla, roverella robinia e pioppi. L'erbario della riserva comprende oltre 350 specie spontanee.

La Regione Piemonte, sin dal 1980, ha salvaguardato la Rocca, divenuta Riserva Naturale speciale.



E' indubbio che, come si vedrà meglio nelle analisi dei singoli studi di fattibilità e/o schede di intervento, molte iniziative proposte nel *Programma Operativo* dovevano, quasi "per forza di cose", riguardare progetti (materiali ed immateriali) di riqualificazione ambientale, nonché del turistica di alcune aree già in parte citate (per fare degli esempi: **la riqualificazione archeologica e ambientale della Rocca di Cavour; opere di difesa spondale a Casalgrasso e Pancalieri; passerelle e piste ciclabili di completamento lungo la fascia fluviale del Po; attracchi per canoe; incontri e studi approfonditi per la progettazione di un "ecomuseo diffuso" sull'asta del Po; una degna ricollocazione della pregevole Collezione Piccaluga-Museo del Luna Park all'interno della stazione di Vigone, lungo il tracciato dell'ex sedime ferroviario Airasca-Moretta; ecc.; aree funzionali e polivalenti ai Castelli, molti dei quali privati, in modo da farli conoscere al grande pubblico, anche solo dell'area metropolitana di Torino, che spesso ignora la presenza di un simile patrimonio culturale-naturalistico a pochi km dal capoluogo regionale).**

Senza dimenticare che alcuni progetti (esclusi dal presente "Programma Operativo", ma da "inserirsi" coerentemente nel cosiddetto "Programma Complementare") sono già in fase di appalto o realizzazione (ad esempio le piste ciclabili verso la Rocca di Cavour; il Centro didattico del Po di Faule che accoglierà scuole e visitatori e diverrà punto di partenza per le visite alle vicine riserve naturali ed ai centri dei paesi circostanti; il riqualificato Teatro Selve, da pochi mesi inaugurato; ecc.).



Il Po dal ponte fra Casalgrasso e Pancalieri con vista verso il Monviso

Come si è in parte già visto e come si capirà meglio nel dettaglio dopo la completa analisi del “piano di fattibilità” proposto, Il Programma Operativo, in tale “seconda fase”, anche a seguito della cosiddetta “rimodulazione” (che ha consentito di eliminare quei progetti che nella prima fase meno si conformavano agli obiettivi preposti, nonché di accorpare alcuni “progetti sistematici”), grazie ai suoi assi e alle sue misure, individuati in primo luogo sulla base delle peculiarità del territorio oggetto di analisi, ha dedicato specifiche “tematiche portanti” all’ambiente e alla natura (Asse I), nonché alla cultura e allo sviluppo (rurale ed urbano) sostenibile (Asse IV). Né sono da dimenticare alcune azioni più prettamente culturali, anche proposti da soggetti privati (Asse III – Misura 2 del P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.) o iniziative decisamente innovative per il territorio (Asse II – Misura 1): vedasi ad esempio lo studio di fattibilità “AIR PLUS 2_1_3_OP”: *riqualificazione integrata del vecchio sedime ferroviario Airasca-Moretta*, che avrà il compito di “ricongiungere” anche fisicamente le 2 Province, con enormi vantaggi in termini di sviluppo occupazionale e considerevoli flussi turistici, derivanti in primo luogo dalla vasta area metropolitana torinese.

PUNTO d)	Descrizione degli interventi e del loro grado di integrazione
-----------------	--

Per rendere più agevole la lettura del presente studio, si è preferito dettagliare le puntuali descrizioni delle singole iniziative inserite nel Programma Operativo nei rispettivi studi di fattibilità e/o schede di intervento. In tale sede vengono estremamente sintetizzati i progetti proposti, classificandoli nuovamente per ciascun “asse strategico”.

ASSE 1 - AMBIENTE e "agricoltura applicata"

A.I.R. P.L.U.S._1.1.2_OP_rim	Interventi di realizzazione di aree umide (Moretta e Villafranca) e acquisto terreni (Faule e Pancalieri) in confluenza con il Pellice per la riqualificazione naturalistica del Po
A.I.R. P.L.U.S._1.1.3_OP	Opere di salvaguardia del territorio a difesa esondazioni del fiume Po a Pancalieri
A.I.R. P.L.U.S._1.1.4_OP	Realizzazione di difesa spondale in località Pascolo Bandito a Casalgrasso
A.I.R. P.L.U.S._1.1.5_OP	Riqualificazione spondale lungo il torrente Chisone tra i comuni di Garzigliana, Osasco, Cavour
A.I.R. P.L.U.S._1.2.1_OP	Bypass idraulico su torrente Lemina per prevenzione rischio idrogeologico a Buriasco
A.I.R. P.L.U.S._1.2.2_OP_rim	Riqualificazione ambientale frazioni e servizio di depurazione acque a difesa delle risorse idriche a Scalenghe
A.I.R. P.L.U.S._1.2.3_OP	Prevenzione dei rischi, difesa del suolo canale del Nicola ad Airasca
A.I.R. P.L.U.S._1.2.4_OP	Difesa del suolo e ripristino ambientale alveo Rivo Follia a Murello
A.I.R. P.L.U.S._1.2.5_OP	Riqualificazione spondale bealera del Fontanile a Ruffia
A.I.R. P.L.U.S._rim01_OP	Regimazione idraulica del reticolo idrografico minore all'interno del concentrico di Vilafranca Piemonte

ASSE 2 - INNOVAZIONE e "agricoltura applicata"

A.I.R. P.L.U.S._2_1_1_OP	Area industriale eco-compatibile per risoluzione crisi occupazionale ex Locatelli a Moretta
A.I.R. P.L.U.S._2_1_2_PPP	Polo innovativo - Accademia del Cioccolato a None
A.I.R. P.L.U.S._2_1_3_OP	Riqualficazione integrata ex sedime ferroviario Airasca-Moretta
A.I.R. P.L.U.S._2_2_1_PMI	Realizzazione centrale a biomassa e teleriscaldamento a Villafranca Piemonte e campagne didattiche ed informative per le scuole
A.I.R. P.L.U.S._2_2_2_PMI	Impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola a Buriasco
A.I.R. P.L.U.S._2_2_4_PMI	Raspini S.p.A. - Innovazione di processo e produzione DOP filiera suinicola a Scalenghe
A.I.R. P.L.U.S._2_2_5_PMI	Sviluppo e innovazione di processo filiera del latte piemontese a Moretta
A.I.R. P.L.U.S._2_2_6_PMI	Streglio S.p.A. - laboratorio di ricerca, sviluppo e innovazione di processo filiera del cioccolato a None

ASSE 3 - RICERCA e "agricoltura applicata"

A.I.R. P.L.U.S._3_1_1_Alpr	Sperimentazione e prototipazione su macchine agricole per raccolta innovativa mais – CAPAC
A.I.R. P.L.U.S._3_1_2_PMI	Prototipazione "city car" ad inquinamento zero ad Airasca
A.I.R. P.L.U.S._3_2_2_Alpr	Creazione di polo formativo agroalimentare – AGENFORM
A.I.R. P.L.U.S._3_2_3_Alpr	Polo Formativo IFTS Energia&Ambiente (Maxwell; CFIQ)
A.I.R. P.L.U.S._rim02_PMI	Pinacoteca "Fassi" a Villafranca Piemonte

ASSE 4 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE - e "agricoltura applicata"

A.I.R. P.L.U.S._4_1_1_OP	Sistema turistico ciclabile sostenibile lungo la fascia fluviale del Po - tratto Villafranca Piemonte, Faule, Casalgrasso, Polonghera
A.I.R. P.L.U.S._4_1_2_OP	Riqualificazione turistico-ambientale ed archeologica del Parco della Rocca di Cavour
A.I.R. P.L.U.S._4_1_3_OP	Realizzazione di pontili per l'attracco di canoe a Cardè, Villafranca Piemonte, Casalgrasso, Pancalieri
A.I.R. P.L.U.S._4_1_5_OP	Realizzazione di struttura polivalente funzionale al Castello dei Solari a Villanova Solari
A.I.R. P.L.U.S._4_2_1_OP	Ristrutturazione cascina "La Macchina" e area sosta lungo la fascia fluviale a Casalgrasso
A.I.R. P.L.U.S._4_2_2_Alp	Incontri, studi, attività di progettazione per un ecomuseo diffuso sull'asta del Po
A.I.R. P.L.U.S._4_2_3_OP	Riqualificazione area accoglienza Museo delle Erbe Officinali a Pancalieri
A.I.R. P.L.U.S._4_2_4_OP	Realizzazione nuova area mercatale a Piscina
A.I.R. P.L.U.S._4_2_5_OP	Miglioramento logistico viario di accesso area industriale Pedaggera a Cavallerleone

Come anticipato, gli assi, gli obiettivi e le iniziative definite nel precedente LFA sono da considerarsi fra loro strettamente correlate, in quanto finalizzati al raggiungimento dell'**obiettivo globale** del Programma Operativo che consiste nella possibilità di *raggiungere una efficiente "diversificazione economica sostenibile" di un territorio vocato all'agricoltura e alle filiere agroalimentari, garantendo identità e visibilità alla pianura e alla sua "agricoltura applicata ed applicabile"*.

Verso l'obiettivo globale convergono quindi, in modo logico, gli "**obiettivi specifici**" del Programma, ciascuno di questi riferibile ad ognuno degli "**Assi strategici**" individuati:

ASSE 1 PTI “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.” - AMBIENTE e “agricoltura applicata”

Obiettivo specifico dell'Asse: migliorare la qualità ambientale del territorio agricolo e delle risorse ambientali, preservando la risorsa acqua, nonché prevenendo rischi idrogeologici e favorendo opere di difesa spondali lungo le fasce fluviali del Po e dei suoi affluenti.

ASSE 2 PTI “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.” - INNOVAZIONE e “agricoltura applicata”

Obiettivo specifico dell'Asse: favorire, soprattutto grazie ad un effettivo ed efficiente partenariato pubblico privato, l'“innovazione progettuale” sul territorio, da un lato selezionando “azioni di sistema” strategiche ed innovative (comunque sempre strettamente radicate al “contesto” socio-economico territoriale) che rendano immediatamente identificabile e maggiormente visibile tale importante area agricola di pianura; dall'altro, appoggiando politiche industriali ed iniziative che garantiscano l'efficienza economica ed energeticamente sostenibile del sistema, favorendo occupazione stabile sul territorio.

ASSE 3 PTI “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.” - RICERCA e “agricoltura applicata”

Obiettivo specifico dell'Asse: introdurre azioni ed iniziative di rilievo strategico sulla ricerca e per lo sviluppo pre-competitivo, sempre partendo dalle vocazioni socio-economiche ed agricole del territorio “omogeneo” di pianura; favorire inoltre iniziative culturali e una “formazione” continua verso la popolazione (occupati e in cerca di occupazione).

ASSE 4 PTI “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.” - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE e “agricoltura applicata”

Obiettivo specifico dell'Asse: potenziare i flussi turistici verso l'area di pianura, soprattutto privilegiando il cosiddetto turismo “day tripper”, nonché il turismo legato agli affari e al “business”; al contempo, favorire una riqualificazione urbana e rurale assolutamente sostenibile e compatibile con le esigenze del territorio.

PUNTO e) Ordine di priorità degli interventi con riferimento alla loro valenza strategica, nonché ai vincoli procedurali, tecnici e di coordinamento, che condizionano la loro attuazione

Vincoli procedurali e tecnici

Prima di proporre un “ordine di priorità” per i progetti considerati strategici per lo sviluppo sostenibile dell'area oggetto di analisi, in prima analisi è ancora necessario individuare quali siano gli eventuali vincoli procedurali, tecnici e di coordinamento per le iniziative inserite nel Programma Operativo proposto.

Per esigenze di sintesi, si è preferito proporre una tabella che evidenzia i principali vincoli in merito alle aree prescelte. Non sono state qui inserite, perché non soggette a particolari vincoli urbanistici, le attività immateriali, pubbliche e private. Tali “vincoli” sono stati inoltre approfonditi chiaramente anche negli specifici studi di fattibilità (o schede di intervento) allegati al presente piano di fattibilità.

**Programma Operativo P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. –
Vincoli a cui le aree di intervento sono sottoposte**

ASSE 1 - AMBIENTE e "agricoltura applicata"	Codice intervento	Descrizione sintetica	INDICAZIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE	ALTRI VINCOLI
	AIR PLUS_1.1.2_OP_rim	(Moretta-Villafranca-Faule-Pancalieri)-Interventi di realizzazione di aree umide e riqualificazione naturalistica area Po	LE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO FANNO PARTE DEL PARCO DEL PO CUNEESE E SONO SOGGETTE ALLE NORME DI TUTELA IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE	● SIC – SITO DI INTERESSE COMUNITARIO ● VINCOLO LEGGE 8 AGOSTO 1985, N° 431; ● D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N° 42.
	AIR PLUS_1.1.3_OP	(Pancalieri) - Opere di salvaguardia del territorio a difesa esondazioni del fiume Po	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	INTERVENTO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE – SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL SUOLO;
	AIR PLUS_1.1.4_OP	(Casalgrasso) – Realizzazione difesa spondale Po località Pascolo Bandito	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	● INTERVENTO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE – SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL SUOLO;
	AIR PLUS_1.1.5_OP	(Garzigliana-Osasco-Cavour) riqualificazione spondale lungo Chisone	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	● VINCOLO LEGGE 8 AGOSTO 1985, N° 431; ● D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N° 42.
	AIR PLUS_1.2.1_OP	(Buriasco) – bypass idraulico su torrente Lemina per prevenzione rischio idrogeologico	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	● VINCOLO LEGGE 8 AGOSTO 1985, N° 431; ● D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N° 42; ● INTERVENTO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE – SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL SUOLO;
	AIR PLUS_1.2.2_OP_rim	(Scalenghe) – Riqualificazione ambientale frazioni e servizio di depurazione acque a difesa delle risorse idriche	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	NESSUNO
	AIR PLUS_1.2.3_OP	(Airasca) – Prevenzione dei rischi, difesa del suolo Canale del Nicola	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	● VINCOLO LEGGE 8 AGOSTO 1985, N° 431; ● D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N° 42; ● INTERVENTO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE – SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL SUOLO;
	AIR PLUS_1.2.4_OP	(Murello) – Difesa del suolo e ripristino ambientale alveo Rivo Follia	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	● VINCOLO LEGGE 8 AGOSTO 1985, N° 431; ● D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N° 42; ● INTERVENTO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE – SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL SUOLO;
	AIR PLUS_1.2.5_OP	(Ruffia) – Riqualificazione spondale balera del fontanile	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	NESSUNO
	AIR PLUS_rim01_OP	(Villafranca) – Regimazione idraulica del reticolo idrografico minore all'interno del concentrico	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	NESSUNO

ASSE 2 - INNOVAZIONE e “agricoltura applicata”	Codice intervento	Descrizione sintetica	INDICAZIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE	ALTRI VINCOLI
	AIR PLUS_2.1.1_OP	(Moretta) – Area industriale eco-compatibile per risoluzione crisi occupazionale ex Locatelli	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	NESSUNO
	AIR PLUS_2.1.2_PPP	(None) – Polo Innovativo-Accademia del Cioccolato	E' IN FASE DI REDAZIONE VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.	● D.LGS. 22 GENNAIO 2004, n° 42
	AIR PLUS_2.1.3_OP	(Airasca-Scalenghe-Cercenasco-Vigone-Villafranca-Moretta-Torre San Giorgio) – Riqualificazione integrata turistica dell'ex sedime ferroviario Airasca-Saluzzo	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	● INTERVENTO SOGGETTO A NULLA-OSTA O ACCORDO CON LA SOCIETÀ RFI
	AIR PLUS_2.2.1_PMI	(Villafranca) – Realizzazione centrale a biomassa e teleriscaldamento	AREA IN CORSO DI INDIVIDUAZIONE	● VERIFICA DI CONFORMITÀAI PIANI ENERGETICI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI ● AUTORIZZAZIONI SPECIFICHE DA INDIVIDUARE IN FASE DI REDAZIONE DI STUDIO DI FATTIBILITÀ, VIA.
	AIR PLUS_2.2.2_PMI	(Buriasco) – Impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	● VERIFICA DI CONFORMITÀAI PIANI ENERGETICI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI ● AUTORIZZAZIONI SPECIFICHE DA INDIVIDUARE IN FASE DI REDAZIONE DI STUDIO DI FATTIBILITÀ; ● VIA
	AIR PLUS_2.2.4_PMI	(Scalenghe) – Raspini Spa: innovazione di processo e produzione DOP filiera suinicola	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	NESSUNO
	AIR PLUS_2.2.5_PMI	(Moretta) – Inalpi Spa: sviluppo e innovazione di processo filiera del latte	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	NESSUNO
	AIR PLUS_2.2.6_PMI	(None) – Streglio Spa: laboratorio di ricerca, sviluppo e innovazione di processo filiera del cioccolato	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	NESSUNO

ASSE 3 – RICERCA e “agricoltura applicata”	Codice intervento	Descrizione sintetica	INDICAZIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE	ALTRI VINCOLI
	AIR PLUS_3.1.2_PMI	(Airasca) – Soverplast Sas: prototipazione “citycar” ad inquinamento zero	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	NESSUNO
	AIR PLUS_rim02_PMI	(Villafranca) – Pinacoteca “Fassi”	NON CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ¹	NESSUNO

¹
La Proprietà ha inviato all'Amministrazione una formale richiesta di variante allo Strumento Urbanistico per far sì che si possa mutare l'attuale destinazione d'uso, definita dal vigente P.R.G.C. come Area Consolidata Urbana di Recente Formazione, in Area Turistica Ricettiva di Nuovo Impianto.

ASSE 4 – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE - e “agricoltura applicata”	Codice intervento	Descrizione sintetica	INDICAZIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE	ALTRI VINCOLI
	AIR PLUS_4.1.1_OP	(Ente Parco Po; Comuni vari) – Sistema turistico ciclabile lungo la fascia fluviale del Po	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	- VINCOLO LEGGE 8 AGOSTO 1985, N° 431; - D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N° 42.
	AIR PLUS_4.1.2_OP	(Cavour) – Riqualificazione turistico ambientale archeologica Rocca	CONFORME ALLE INDICAZIONI DEL P.R.G.C.	- SIC – SITO DI INTERESSE COMUNITARIO - D.Lgs. 22/01/2004, N° 42.
	AIR PLUS_4.1.3_OP	(Cardé, Villafranca, Casalgrasso, Pancalieri) – Realizzazione pontili di attracco sul Po	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	- VINCOLO LEGGE 8 AGOSTO 1985, N° 431; - D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N° 42.
	AIR PLUS_4.1.5_OP	(Villanova Solaro) – Area polivalente funzionale al Castello dei Solaro	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	NECESSARIO OTTENERE NULLA OSTA PROVINCIALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE
	AIR PLUS_4.2.1_OP	(Ente Parco Po) – Casalgrasso: acquisto e ristrutturazione cascina “La Macchina”	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	- VINCOLO LEGGE 8 AGOSTO 1985, N° 431; - D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N° 42.
	AIR PLUS_4.2.3_OP	(Pancalieri) – Riqualificazione area accoglienza Museo delle erbe officinali	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	NESSUNO
	AIR PLUS_4.2.4_OP	(Piscina) – Realizzazione nuova area mercatale	CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	NESSUNO
	AIR PLUS_4.2.5_OP	(Cavallerleone) – Miglioramento logistico di accesso area industriale Pedaggera	E' IN FASE DI REDAZIONE VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.	INTERVENTO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE – SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL SUOLO E SETTORE VIABILITÀ

Ordine di priorità degli interventi con riferimento alla loro valenza strategica

Continuando nell'analisi dettagliata del Programma Operativo AIR PLUS PIANURA, dopo avere esplicitato la coerenza del Programma, nonché aver sintetizzato i vari vincoli procedurali, si propone di seguito un ulteriore ragionamento che ha l'obiettivo di favorire una lettura schematica (ma riteniamo assolutamente logica) delle iniziative proposte, in riferimento sia ai **rapporti instaurati sul territorio** con altri **soggetti pubblici o privati (sinergie)**, che all'**ordine di priorità** degli interventi medesimi.

Per tale aspetto, tutti gli Enti coinvolti nel Programma, hanno (dopo numerosi incontri ed ampie discussioni) valutato di selezionare alcuni criteri (in primo luogo soprattutto di carattere sociale, economico ed urbanistico) che permettono di redigere una "classifica logica" delle **iniziative strategiche inserite nel Programma**.

In merito alle sinergie, il grafico elenca una serie di soggetti pubblici e privati con i quali, indicativamente nell'arco di un anno, si è portato avanti un **efficiente partenariato** (vedasi anche i "**protocolli di intesa**" già stipulati, le **manifestazioni di interesse**, le **lettere di intenti allegate**). Per tale parametro di giudizio, l'analisi condotta ha riconosciuto un peso significativo per i **tavoli più concreti (5 punti)**, **mediamente concreti (3 punti)** o **meno significativi (1 punto)**, qualora i progetti siano stati solo concertati con la popolazione.

Un secondo "*metodo di giudizio*" è poi riferibile alla cosiddetta "**Priorità bottom up**": si è trattato di assegnare una priorità in base alle **effettive esigenze** (ma, talvolta, anche in relazione alle mere "**aspettative**") della **popolazione** dello specifico territorio (per questo aspetto molto utili si sono rivelati i dati raccolti e utilizzati nell'analisi Swot); in tale caso il giudizio assegnato è una priorità: "**ALTA**" (qualora l'intervento risponda a criticità sociali, ambientali, economiche determinanti per lo sviluppo del territorio); "**MEDIA**" (qualora l'iniziativa derivi in primo luogo da "segnalazioni" o "sollecitazioni" forti da parte di associazioni di categoria o stakeholder, ma le cui proposte risultano avere un minor impatto sociale, economico, ambientale); "**BASSA**" (interventi meno rilevanti, ma

comunque positivi in termini di ricadute sul territorio); i punteggi assegnati per tale priorità sono: **ALTA (5 punti); MEDIA (3 punti); BASSA (1 punto).**

Un ulteriore parametro è stato poi quello della cosiddetta “Priorità territoriale”: la scelta dell’iniziativa è qui da mettere in relazione allo stato di degrado dell’opera, al contesto urbanistico e paesaggistico, all’analisi sociale evidenziata (vedi Swot). Per questo parametro, il giudizio, per ciascuna opera, poteva variare in: **“indispensabile” (5 punti); “necessaria” (3 punti); “conveniente” (1 punto).**

Da tale analisi, è stata pertanto redatta una sorta di “classifica”, già in parte proposta nella “fase I” ma qui ulteriormente affinata, finalizzata ad indicare quei progetti considerati strategici all’interno del **Programma Operativo AIR PLUS PIANURA** (convenzionalmente, si sono considerati solo i progetti che superavano i 10 punti), poi evidenziati nelle tabelle successive.

Meritevoli di “successo” sono risultati essere **5 progetti**, che si ritengono dunque decisivi per uno sviluppo strategico ed armonioso dell’area oggetto di analisi, nonché per lo sviluppo socio-economico dell’intero Sud-Ovest della nostra Regione:

- **codice “A.I.R. P.L.U.S. 2_1_1_OP”:** Area industriale eco-compatibile per la risoluzione crisi occupazionale ex Locatelli di Moretta;
- **codice “A.I.R. P.L.U.S. 2_1_2_PPP”:** Polo Innovativo – Accademia del cioccolato di None;
- **codice “A.I.R. P.L.U.S. 2_1_3_OP”:** Riqualificazione integrata ex sedime ferroviario Airasca-Moretta;
- **codice “A.I.R. P.L.U.S. 4_1_1_OP”:** Sistema turistico ciclabile sostenibile lungo la fascia fluviale del Po;
- **codice “A.I.R. P.L.U.S. 4_1_2_OP”:** Riqualificazione turistico-ambientale-archeologica della Rocca di Cavour.

Per capire l'importanza di simili importanti progetti, rimandiamo chiaramente il lettore ai singoli studi di fattibilità e/o schede di intervento che hanno inoltre dettagliato, attraverso **piani economico-finanziari** ventennali, la **sostenibilità economica** degli interventi (in primo luogo quelli prioritari analizzati in tale sede), nonché una efficace **analisi costi-benefici**.

In tale analisi non si sono considerati i pur determinanti interventi privati, in quanto considerati certi e comunque decisamente innovativi per lo sviluppo del territorio, soprattutto in relazione all'obiettivo prioritario e agli specifici obiettivi delineati nel nostro precedente Logical Framework Approach.

Programma Operativo A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.
Iniziative e proposte, sinergie, priorità e ordine strategico

Codice intervento	Descrizione sintetica	SINERGIE di rilievo già attivate o in corso	PUNTEGGIO	“Priorità Bottom up” (esigenze- aspettative popolazione)	“Priorità territoriale” (analisi degrado)	PUNTEGGIO FINALE	INIZIATIVA STRATEGICA
AIR PLUS_1.1.2_OP_rim	(Moretta-Villafranca-Faule-Pancalieri)-Interventi di realizzazione di aree umide e riqualificazione naturalistica area Po	Ente Parco del Po; WWF; soggetti privati proprietari	3	MEDIA (3)	Conveniente (1)	7	
AIR PLUS_1.1.3_OP	(Pancalieri) - Opere di salvaguardia del territorio a difesa esondazioni del fiume Po		1	ALTA (5)	Necessaria (3)	9	
AIR PLUS_1.1.4_OP	(Casalgrasso) – Realizzazione difesa spondale Po località Pascolo Bandito		1	ALTA (5)	Necessaria (3)	9	
AIR PLUS_1.1.5_OP	(Garzigliana-Osasco-Cavour) riqualificazione spondale lungo Chisone		1	MEDIA (3)	Conveniente (1)	5	
AIR PLUS_1.2.1_OP	(Buriasco) – bypass idraulico su torrente Lemina per prevenzione rischio idrogeologico		1	ALTA (5)	Necessaria (3)	9	
AIR PLUS_1.2.2_OP_rim	(Scalenghe) – Riqualificazione ambientale frazioni e servizio di depurazione acque a difesa delle risorse idriche	soggetti privati interessati (cofinanziatori per il 15% dell'opera)	3	MEDIA (3)	Necessaria (3)	9	
AIR PLUS_1.2.3_OP	(Airasca) – Prevenzione dei rischi, difesa del suolo Canale del Nicola		1	ALTA (5)	Necessaria (3)	9	
AIR PLUS_1.2.4_OP	(Murello) – Difesa del suolo e ripristino ambientale		1	BASSA (1)	Conveniente (1)	3	
AIR PLUS_1.2.5_OP	(Ruffia) – Riqualificazione spondale balera del fontanile		1	BASSA (1)	Conveniente (1)	3	
AIR PLUS_rim01_OP	(Villafranca) – Regimazione idraulica del reticolo idrografico minore del concentrico		1	MEDIA (3)	Necessaria (3)	7	
AIR PLUS_2.1.1_OP	(Moretta) – Area industriale eco-compatibile per risoluzione crisi occupazionale ex Locatelli	Provincia di Cuneo; aziende della filiera del latte (cfr. INALPI spa); Associazioni di categoria; AGENFORM	5	ALTA (5)	Indispensabile (5)	15	SI'
AIR PLUS_2.1.2_PPP	(None) – Polo Innovativo-Accademia del Cioccolato	Ministero Pubblica Istruzione; Regione Piemonte; Provincia di Torino; Università del Gusto di Pollenzo; Istituti Alberghieri; Aziende Streglio spa e Domori srl; Premio Grinzane Cavour; ecc.	5	ALTA (5)	Indispensabile (5)	15	SI'
AIR PLUS_2.1.3_OP	(Airasca-Scalenghe-Cercenasco-Vigone-Villafranca-Moretta-Torre San Giorgio) – Riqualificazione integrata turistica dell'ex sedime ferroviario Airasca-Saluzzo	Provincia di Torino; Infrastrutture Spa - RFI (incontro informale)	3	ALTA (5)	Indispensabile (5)	13	SI'
AIR PLUS_4.1.1_OP	(Ente Parco Po; Comuni vari) – Sistema Turistico ciclabile sostenibile lungo la fascia fluviale del Po	Ente Parco del Po; Comuni coinvolti	3	ALTA (5)	Necessaria (3)	11	SI'
AIR PLUS_4.1.2_OP	(Cavour) – Riqualificazione turistico ambientale archeologica Rocca	Ente Parco del Po	3	ALTA (5)	Indispensabile (5)	13	SI'
AIR PLUS_4.1.3_OP	(Cardé, Villafranca, Casalgrasso, Pancalieri) – Realizzazione pontili di attracco sul Po	Ente Parco del Po	3	MEDIA (3)	Conveniente (1)	7	
AIR PLUS_4.1.5_OP	(Villanova Solaro) - Area polivalente funzionale al Castello dei Solaro		1	MEDIA (3)	Conveniente (1)	5	
AIR PLUS_4.2.1_OP	(Ente Parco Po) – Casalgrasso: acquisto e ristrutturazione cascina La macchina	Ente Parco del Po	3	MEDIA (3)	Conveniente (1)	7	
AIR PLUS_4.2.2_Aipu	Ente Parco Po – Incontri, studi, attività per ecomuseo diffuso	Ente Parco del Po	3	MEDIA (3)	Necessaria (3)	9	
AIR PLUS_4.2.3_OP	(Pancalieri) – Riqualificazione area accoglienza Museo delle erbe officinali		1	MEDIA (3)	Conveniente (1)	5	
AIR PLUS_4.2.4_OP	(Piscina) – Realizzazione nuova area mercatale		1	MEDIA (3)	Necessaria (3)	7	
AIR PLUS_4.2.5_OP	(Cavallerleone) – Miglioramento logistico di accesso area industriale Pedaggera		1	ALTA (5)	Necessaria (3)	9	

PUNTO f) Interrelazioni e complementarietà degli interventi con altre opere e azioni avviate, al fine di metterle a sistema; le interrelazioni con reti locali e sovralocali, nodi pertinenti e centri di competenza situati sia all'interno sia all'esterno dell'ambito interessato

Se dall'analisi socio economica proposta per l'area oggetto di intervento è emersa, soprattutto in merito ai *punti di debolezza* riferibili allo specifico contesto, l'impossibilità per il nostro territorio di partecipare attivamente a *strumenti di programmazione* che avrebbero inoltre beneficiato di significative opportunità finanziarie, basti pensare ai *Programmi di Iniziativa Comunitaria* “**Urban**” e “**Leader Plus**” (non utilizzabili da un lato perché, in primo luogo, il nostro territorio non rispondeva ad alcuni “parametri” comunitari, non facendo parte di un zona urbana degradata ed essendo esso sostanzialmente rivolto ancora ad una realtà agricola; dall'altro perché non facente parte di alcun Gruppo di Azione locale - GAL, soggetti destinatari delle specifiche opportunità), tutto ciò non vuol dire che il presente “**Programma di Sviluppo Locale**” “**A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.**” non sia **partito proprio dagli ideali e dai punti di forza di questi ed altri strumenti e programmi di sviluppo** (in primis il **P.r.u.s.s.t.** – Programma di Riqualificazione Urbana Sviluppo Sostenibile del Territorio) per individuare un “**modello di progettazione logica**” (anche grazie a strumenti tecnici di programmazione, tipo LFA), in merito alla **progettazione di uno sviluppo sostenibile del territorio agricolo**, altrimenti difficile da proporre, soprattutto in **contesti locali “limitati”**, ma in questo caso insistenti già su un **bacino territoriale di circa 480 kmq e quasi 60.000 residenti a fine 2007**.

In sostanza, si ritiene che uno dei principali meriti di tale bando, sia proprio quello di consentire anche ai “piccoli Enti” di poter **aggregarsi, proponendo** una loro **candidatura “forte” ed “omogenea”, grazie ad una progettazione innovativa** che parta appunto realmente dal basso, grazie all'**approccio ascendente** tipico del PIC Leader, nonché dalle esigenze riscontrate sul territorio.

Il fatto di partecipare con **27 Enti** (26 Comuni e l'Ente Parco del Po) di due Province differenti (Cuneo e Torino), ma, in questa area territoriale, molto omogenee fra loro, nonché il fatto di avere attivato da oltre un anno un **efficace partenariato pubblico-privato orizzontale**, ha permesso di redigere uno **studio forte ed innovativo “sul territorio” e “per il territorio”**, non solo dal punto di vista progettuale, ma anche in termini di **risultati economici, culturali, sociali ed ambientali**, ovvero un progetto veramente sostenibile, fondato su dati e numeri reali, magari “piccoli”, ma sicuramente importanti se rapportati al **contesto socio-economico omogeneo della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese**. Inutile negare, al riguardo, come del resto

individuato in analisi SWOT, la **crisi occupazionale** (è bene ricordarlo, non solo torinese, e non solo legata all'indotto Fiat: basti citare il caso della ex Locatelli di Moretta, in mano alla multinazionale francese Lactalis, che a fine 2007 ha lasciato a casa circa 200 risorse lavorative, oppure alla recente chiusura della Hayez Lemmers di Campiglione Fenile, per fare un altro esempio) sullo specifico territorio, cui bisogna dare una **risposta concreta e celere, anche attraverso iniziative pubbliche (e private) di un certo rilievo** (infatti inserite fra le iniziative del Programma in oggetto).

Per tale motivo, il presente lavoro è il frutto di **oltre un anno di efficace programmazione**, avvenuta in numerosissimi tavoli di confronto. D'altronde, anche la volontà di redigere un simile PTI deriva dalle esperienze maturate proprio sui **Patti Territoriali** (in questo caso soprattutto le esperienze del più vasto *Patto Territoriale del Pinerolose*) e sull'**obiettivo comune** (chiaramente condiviso) **di creare occupazione stabile**. Un'altra origine (limitata, ma significativa) di **"A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A."** prende spunto dal recente tentativo di **2 dei 27 Comuni qui aderenti** (Vigone e Cercenasco) che, su scala locale, provarono a redigere, in occasione del 150° anno dalla nascita del teatro ottocentesco "Selve" di Vigone, un "modello di rigenerazione urbana" e un "modello di sviluppo" per la creazione di un **"Sistema Economico Locale per la Valorizzazione Ecosostenibile"** del territorio (S.E.L.V.E., appunto), attraverso il recente bando sui **Programma Integrati di Sviluppo Locale (PISL)**.

Inoltre, molti degli Enti qui coinvolti (quelli della pianura pinerolese) hanno aderito al **Programma Integrato "Marca Pinerolese: cicloturismo nelle terre della cavalleria"** (finanziato con i fondi regionali L.R. 4/2000): tentativo riuscito per offrire al turista percorsi cicloturistici integrati affinché il turismo diventi una componente strutturale dell'economia locale. A tal riguardo è anche doveroso citare il completo progetto (redatto sotto forma di **"piano di marketing territoriale"**), proposto dall'Associazione dei Comuni della Pianura Pinerolese, denominato **"V.A.R.E.N.N.E."**, dal nome del mitico *"Capitano"* ora di stanza a Vigone (**Valorizzare Animare Rilanciare Energie Nuove Nell'Economia**), e finanziato dalla Fondazione CRT attraverso l'opportunità dello specifico bando **"ISACCo"** (*Iniziativa a Supporto dell'Associazionismo e della Cooperazione tra Comuni*), con il quale tale PTI condivide soprattutto gli obiettivi relativi all'analisi e alle opportunità turistiche offerte dallo specifico territorio, in termini di potenziamento e diversificazione.

Ancora, è bene segnalare che il PTI si integra anche ad alcuni progetti (non collegati però fra loro in modo omogeneo), realizzati da singoli Enti, alcuni dei quali cofinanziati con precedenti fondi **Docup Regione Piemonte 2000-2006** (soprattutto tramite le *misure* 2.3; 3.2 3.1a-PIA): è ad esempio il caso di piccoli (e molto sporadici) progetti a Cavour, None, Pancalieri, Scalenghe. In realtà, già dal numero e dalla qualità di tali progetti (considerati importanti ma sicuramente non “consistenti” per lo sviluppo sostenibile del territorio), si capisce la loro non efficace connessione al presente PTI, nato con ben altre finalità.

Al riguardo è però bene ricordare addirittura l'impossibilità per una buona parte dei Comuni, soprattutto della bassa pianura cuneese, di partecipare ai precedenti “bandi Docup”, essendo addirittura esclusi dall'Obiettivo 2 e dal Phasing Out.

“Zonizzazione” che è fortunatamente scomparsa con l'attuale “periodo di programmazione 2007-2013”.

Da un altro lato, gli interventi previsti nel presente “Programma Operativo”, si integrano al “*Programma complementare*” proposto nella “prima fase” (qui solo più citato, in quanto confermato nella sua sostanza), che ha selezionato una serie di progetti già in corso d'opera (alcuni dei quali in fase di appalto, altri completamente realizzati nei mesi intercorsi fra la prima e la seconda fase del PTI). E' il caso del citato teatro ottocentico Selve di Vigone, da poco inaugurato e fiore all'occhiello del patrimonio culturale e teatrale del basso Piemonte; oppure una delle prime “*Case della Salute*” a livello regionale, in fase di appalto sempre a Vigone; il *Centro Didattico Ambientale lungo il Po* di Faule proposto dall'Ente Parco del Po; la *variante* di Cardé finalizzata a collegare finalmente efficacemente le 2 Province; il nuovo depuratore di None a servizio di numerosi Comuni; ecc.): progetti esclusi dal Programma Strategico (e anche dal Programma Operativo) perché o in fase di progettazione esecutiva, o già appaltate o in fase di realizzazione alla data di pubblicazione del bando (cfr. *Note metodologiche*). Si noti, inoltre, che anche nel *Programma Complementare* si selezionarono un buon numero di interventi innovativi proposti da aziende private di “eccellenza” (anche multinazionali) e, fra l'altro, di importo assai elevato (cosa che avrebbe sicuramente migliorato le “performances” e il “cofinanziamento privato” del Programma Strategico ufficiale proposto). Anche qui, per coerenza, i progetti non sono stati inseriti nel Programma “ufficiale” o perché non rispondevano appieno all'obiettivo prioritario e ai macro-obiettivi del nostro LFA o perché

in parte già iniziati (ad esempio il progetto di innovazione e sviluppo nella filiera del cioccolato di Domori srl a None). La scelta ha dunque seguito il principio dell'assoluta "prudenza" (si noti, nuovamente per coerenza, che non si sono considerati tutti i prevedibili ed innumerevoli interventi residenziali che verranno realizzati sull'area). Il "Programma Complementare" è quindi da intendersi sia come prova tesa a dimostrare l'attivismo del nostro territorio anche in fase propedeutica all'uscita del bando PTI, sia, soprattutto, finalizzato a migliorare gli effetti prodotti dal Programma Operativo A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A., in primo luogo grazie ai **positivi effetti occupazionali**, opportunamente stimati (vedi analisi successive).

Da un ultimo, importantissimo, punto di vista, è significativo segnalare che un **buon numero di iniziative proposte nel presente "Programma Operativo" sono da considerarsi strategiche non solo per lo sviluppo dell'area di pianura oggetto di analisi, ma per l'intera Regione piemontese.**

Per fare degli esempi concreti da mettere a sistema (o che rafforzano sensibilmente dei "sistemi in essere") basterebbe citare il progetto di area industriale eco-compatibile (vedi sdf "**AIR PLUS_2_1_1_OP**"), nelle immediate vicinanze della ex Locatelli di Moretta, che da un lato consentirà almeno in parte di risolvere la crisi occupazionale derivante dalla recente chiusura dello stabilimento Lactalis; dall'altro rafforzerà la "**filiera del latte piemontese**" presente sull'area, fra le più importanti a livello regionale (grazie alla presenza sul territorio dell'Università di Torino – Facoltà di Medicina Veterinaria; nonché del Consorzio di Formazione Agenform, che sta lavorando, fra l'altro, alla creazione di un "**Polo Formativo Agro-alimentare**" - vedi l'iniziativa "**AIR PLUS_3_2_2_Alpr**"; all'INOQ; ecc.), anche grazie all'intervento privato dell'**INALPI Spa** (anch'esso proposto sinergicamente nel Programma Operativo - vedi intervento "**AIR PLUS_2_2_5_PMI**") che realizzerà **uno dei più grandi impianti a livello italiano di trasformazione del latte piemontese**, soprattutto a servizio della più grande industria dolciaria europea, la **Ferrero di Alba**, che dunque utilizzerà buona parte del latte locale (ora per buona parte importato da tutto il mondo) per produrre i propri prodotti (vedi anche rassegna stampa). Progetti pubblici e privati che serviranno almeno in parte a risolvere l'evidente crisi occupazionale provocata dalla multinazionale Lactalis a fine 2007.

E poi, sinteticamente, la **“Rocca di Cavour”** che, insieme alla Abbazia di Santa Maria del 1037 (che conserva il più vecchio altare del Piemonte) e alle note fiere della filiera agro-alimentare riconosciute a livello regionale (Tutto-mele; Viverbe; Fiera del Mais; ecc.) potrà divenire un *“bene faro”* del Piemonte, a seguito di una necessaria **riqualificazione turistico-ambientale-archeologica** (vedi studio di fattibilità **“AIR PLUS_4_1_2_OP”**).

Oppure, il progetto proposto del **“Polo Innovativo-Accademia del cioccolato di None”** (vedi studio di fattibilità **“AIR PLUS_2_1_2_PPP”**) che dovrà guardare non solo alle aziende “locali” (comunque di respiro internazionale, quali Streglio Maestri del Cioccolato Spa, ex proprietà Parmalat, ora proprietà del gruppo imprenditoriale Borsci; Domori Srl, azienda di nicchia del cioccolato, in orbita del gruppo imprenditoriale Illy Caffè di Trieste; ecc.), ma anche all’area torinese (grazie alla presenza di numerosi artigiani ed aziende produttrici di cioccolato piemontese) e alle altre Regioni italiane.

Senza dimenticare il progetto strategico della riqualificazione integrata del **vecchio sedime ferroviario “linea Airasca-Moretta”** (sdf **“AIR PLUS_2_1_3_OP”**), che sull’esempio delle *“vias verdes”* spagnole e delle reti ciclabili britanniche, vuole proporre (d’intesa con le Province di competenza) una rete di trasporto sostenibile con finalità non solo turistiche, attraverso la realizzazione lungo il vecchio sedime abbandonato da oltre un ventennio di una pista ciclabile e per gli amanti del trekking e del cavallo, pressoché unica sull’area regionale, dove, inoltre, in alcune stazioni ora in disuso, troveranno spazio **vere e proprie “eccellenze”, quali la Collezione Piccaluga** – un vero e proprio **“Museo del Luna Park”** (pressoché unico a livello europeo) raccolto con passione da una delle più note famiglie di giostrai italiani.

Senza poi dimenticare le integrazioni *a sistema* con le piste ciclabili del basso cuneese e del basso pinerolese (vedi ad esempio la citata rete “Marca Pinerolese”), ad esempio attraverso il proposto **“sistema turistico ciclabile lungo la fascia fluviale del Po”** (sdf **“AIR PLUS_4_1_1_OP”**) che collega nuovamente le 2 province alla citata rete ciclabile.

Non ultimo (intervento “**AIR PLUS 3_1_1_Alpr**”), l’innovativo progetto di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo per la filiera agricola, proposto da uno dei Consorzi Agricoli più importanti del Piemonte, il CAPAC (15 cooperative collegate e qualcosa come ben 3.400 piccole aziende agricole socie: vedi rassegna stampa allegata). L’idea innovativa di ricerca e sviluppo potrebbe essere portata avanti in primis sullo specifico territorio (Vigone, Cercenasco, Buriasco, Macello, None, Villafranca, ecc.), **uno dei più intensivi a livello mondiale per la coltura del mais** (in relazione al rapporto territorio/produzione). Il progetto di sperimentazione ed innovazione (che si porterà probabilmente avanti con il Centro Ricerche Fiat; aziende costruttrici fra le più importanti al mondo, quali New Holland), è mirato ad una ricerca precompetitiva che consenta inizialmente di modificare la raccolta industriale del mais (attualmente fatta con mietitrebbie innovative che però non permettono di recuperare il *tutolo* del mais, ovvero la parte potenzialmente più pregiata dal punto di vista energetico, avendo tale biomassa potere calorifero molto simile al legno, ma facilmente più reperibile di questo ultimo, e con impatti ambientali minimi, viste le peculiarità e i punti di forza di tale specifica area di pianura piemontese). Per fare un esempio, si pensi che nel solo territorio di Vigone (paese di poco più di 5.000 abitanti dove il Capac ha una sede operativa) è stimabile una quantità di tutoli inutilizzati di circa 150.000-200.000 quintali, con una potenzialità di ricavi di circa 3-4 milioni di euro all’anno. Ricavi che, se ampliati ad altre aree, potrebbero senza dubbio risolvere seriamente i problemi economici di tali comuni, nonché migliorare enormemente la sostenibilità ambientale ed energetica di un territorio assai vasto. Per fare capire l’importanza di una simile ricerca, si può ipotizzare una stima credibile: partendo da 1.200.000 ettari coltivati in Italia a mais e prevedendo circa 18 quintali per ettaro di tutoli inutilizzati, si potrebbero scaldare circa 20 milioni di persone.

Un approccio, ci sembra di poter dire, partito dalle effettive esigenze del territorio, dalle sue peculiarità e caratteristiche, per riproporle alle nuove generazioni in una prospettiva di sviluppo rurale dell’area e per il potenziamento di un programma di sviluppo esteso ben oltre la pianura pinerolese e cuneese.

PUNTO g)

La rete dei soggetti pubblici o privati che partecipano all'attuazione del programma e alla sua gestione, con l'indicazione dei ruoli, degli apporti e delle competenze attribuiti agli attori e degli impegni previsti per ciascuno di essi

Vengono di seguito elencati sinteticamente i soggetti, pubblici e privati, direttamente o indirettamente interessati alla realizzazione del Programma Operativo.

Gli studi di fattibilità allegati (o le specifiche schede di intervento) conterranno le specifiche **lettere di intenti; manifestazioni di interesse o protocolli di intesa** già stipulati in questi mesi:

- **Provincia di Torino** *(ha avuto un ruolo determinante soprattutto in sede di “rimodulazione del Programma”, avvenuta fra la prima e la seconda fase del PTI; è inoltre direttamente interessata al progetto “AIR PLUS_2_1_3_OP” come Ente finanziatore di una parte del progetto, in merito alla riqualificazione del sedime ferroviario; ha inoltre stipulato protocollo di intesa per il progetto “AIR PLUS_2_1_2_PPP” – Accademia del Cioccolato);*
- **Provincia di Cuneo** *(pur non essendo coordinatore responsabile del presente PTI è interessata in primo luogo al sopra citato progetto “AIR PLUS_2_1_3_OP”, per la tratta cuneese; ha dato inoltre il pieno assenso per i progetti “AIR PLUS_2_1_1_OP” e “AIR PLUS_3_2_2_Alpr”, soprattutto al fine di risolvere la crisi “ex Locatelli” di Moretta e per il potenziamento della filiera del latte piemontese);*
- **Ente Parco del Po Cuneese** *(Ente che partecipa direttamente al Programma Operativo, attraverso specifica convenzione settennale; è direttamente interessato a numerosi progetti di riqualificazione turistico ambientale lungo la fascia fluviale del Po: “AIR PLUS_1_1_2_OP_rim”; “AIR PLUS_4_1_1_OP”; “AIR PLUS_4_1_2_OP”; “AIR PLUS_4_1_3_OP”; “AIR PLUS_4_2_1_OP”; “AIR PLUS_4_2_2_Alpu”);*
- **WWF e Fondo Ambiente Italiano - F.A.I.** *(soggetti interessati a parte dei progetti citati al punto precedente, lungo la fascia fluviale del Po);*
- **Università degli studi di Torino – Facoltà di Medicina Veterinaria** *(ha fornito specifica lettera di intenti all'intero Programma ed è direttamente interessata, avendo una sede operativa sul territorio di Moretta, in particolar modo ai progetti*

della filiera agro-alimentare: vedi i progetti “AIR PLUS_2_1_1_OP”; “AIR PLUS_3_2_2_Alpr”, “AIR PLUS_2_2_5_PMI”, “AIR PLUS_2_2_6_PMI”);

- **Università degli Studi di Scienze Gastronomiche Pollenzo** (è stata in particolar modo coinvolta direttamente nel progetto “AIR PLUS_2_1_2_PPP” – Accademia del Cioccolato, fornendo utili strumenti operativi al modello di gestione; ha inoltre firmato uno specifico protocollo di intesa ed è interessata a tutti i progetti delle filiere agro-alimentari);
- **Politecnico di Torino** (ha fornito preziosi contributi tecnici, a livello di sostenibilità, soprattutto per il progetto “AIR PLUS_2_2_1_PMI”; potenzialmente interessato anche al progetto di sperimentazione “AIR PLUS_3_1_1_Alpr”);
- **Istituto Lattiero Caseario di Moretta**: vedi i progetti “AIR PLUS_2_1_1_OP”; “AIR PLUS_3_2_2_Alpr”, “AIR PLUS_2_2_5_PMI”, “AIR PLUS_2_2_6_PMI”;
- **Agenform – Polo Formativo Moretta**: *idem come sopra*;
- **INOQ - Istituto Nord Ovest Qualità – Moretta**: *idem come sopra*;
- **Istituto Alberghiero di Pinerolo** (è stato in particolar modo coinvolto direttamente nel progetto “AIR PLUS_2_1_2_PPP” – Accademia del Cioccolato, fornendo utili strumenti operativi al modello di gestione; ha inoltre firmato lo specifico protocollo di intesa);
- **Istituto Agrario di Osasco** (è interessato all'intero Programma: ha firmato specifica lettera di intenti);
- **Premio Grinzane Cavour** (soggetto privato interessato a gestire i programmi culturali di alcuni “ambiti di intervento”, in primo luogo quelli del progetto “AIR PLUS_2_1_2_PPP”);
- **Istituto Maxwell Nichelino** (soggetto capofila del Polo di Formazione Energia&Ambiente: “AIR PLUS_3_2_3_Alpr”, è stato coinvolto direttamente nella seconda fase del Programma Operativo, in primo luogo per l'analisi dei fabbisogni del territorio);
- **Consorzio di Formazione CFIQ** (*idem come sopra*: soggetto co-proponente l'azione immateriale “AIR PLUS_3_2_3_Alpr”, di carattere intra-provinciale – TO/CN/AT/VC/AL);

- **Cooperativa Agricola Vigonese; CAPAC Cooperativa Agricola Torino** (3.400 imprese agricole consorziate: soggetto interessato in primo luogo al progetto di sperimentazione “AIR PLUS_3_1_1_Alpr”);
- **Istituto Podere Pignatelli – Villafranca P.te** (soggetto interessato in primo luogo al progetto di sperimentazione “AIR PLUS_3_1_1_Alpr”);
- **Centro Ricerche Fiat e New Holland spa** (rapporti in fase di definizione per il progetto di cui sopra);
- **Ferrovie dello Stato - Infrastrutture Spa** (incontri informali: è in fase di definizione un protocollo di intesa fra le Province di Torino e Cuneo e gli enti coinvolti nel progetto “AIR PLUS_2_1_3_OP”);
- **Associazioni di categoria; Unione Agricoltori Provincia di Torino; Confagricoltura; Confartigianato; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino** (interessati all'intero Programma Operativo);
- **Fondazioni Bancarie** (in fase di avanzata definizione rapporti economici per specifici progetti, in primo luogo il progetto “AIR PLUS_2_1_2_PPP” – Accademia del Cioccolato).

Le aziende “di eccellenza” che aderiscono direttamente o indirettamente al P.T.I.:

- **Raspini Spa Scalenghe** (filiera suinicola e della carne): cfr. intervento “AIR PLUS_2_2_4_PMI”;
- **Streglio Maestri del cioccolato Spa None** (filiera del cioccolato): cfr. intervento “AIR PLUS_2_2_6_PMI”;
- **Domori Srl None** (filiera del cioccolato);
- **IN.AL.PI Spa Moretta** (filiera del latte): cfr. intervento “AIR PLUS_2_2_5_PMI”;
- **Soverplast sas Airasca**: cfr. intervento “AIR PLUS_3_1_2_PMI”;
- **Comat Spa Grugliasco-Villafranca** (filiera sostenibilità energetica): cfr. intervento “AIR PLUS_2_2_1_PMI”;
- **Bio Canali Energy srl Buriasco** (filiera sostenibilità energetica): cfr. intervento “AIR PLUS_2_2_2_PMI”;

- **Eredi famiglia Fassi** (“Pinacoteca”) - **“Trustee Margherita”**: soggetti coinvolti in sede di rimodulazione: cfr. intervento “AIR PLUS_rim02_PMI”.

Come detto, si vedano inoltre le numerose lettere di intenti, manifestazioni di interesse e protocolli di intesa allegati agli specifici studi di fattibilità e in calce alla presente relazione.

PUNTO h) Indicazione delle scadenze temporali per la loro realizzazione (cronoprogramma) in relazione sia alla loro connessione funzionale sia al loro grado di maturità progettuale

Prima di analizzare gli effetti del Programma Operativo, il modello di governance e l'analisi finanziaria del PTI, riportiamo di seguito un *cronoprogramma* sintetico complessivo, per la realizzazione delle iniziative proposte, redatto su base trimestrale.

Ciascun studio di approfondimento allegato al Piano di fattibilità è comunque accompagnato da uno specifico *diagramma di Gantt*.

Si segnala che l'intero Programma potrà essere completato entro il 2013, dunque con parziale anticipo sia rispetto all'arco pluriennale “...non superiore a 6 anni” indicato nel bando di riferimento (cfr. Paragrafo 2-punto 4), sia in relazione alla “chiusura” (rendicontazione compresa) dei prossimi Programmi Operativi Regionali a valere sui Fondi Strutturali Europei (FESR; FEASR; FSE) per il periodo 2007-2013.

CRONOPROGRAMMA di sintesi Programma Operativo “A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A.”

TRIMESTRE INTERVENTI	III° 2007	IV° 2007	I° 2008	II° 2008	III° 2008	IV° 2008	I° 2009	II° 2009	III° 2009	IV° 2009	I° 2010	II° 2010	III° 2010	IV° 2010	I° 2011	II° 2011	III° 2011	IV° 2011	I° 2012	II° 2012	III° 2012	IV° 2012	I° 2013	II° 2013	III° 2013	IV° 2013
A.I.R. P.L.U.S._1_1_2_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._1_1_3_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._1_1_4_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._1_1_5_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._1_2_1_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._1_2_2_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._1_2_3_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._1_2_4_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._1_2_5_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._rim01_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._2_1_1_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._2_1_2_PPP																										
A.I.R. P.L.U.S._2_1_3_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._2_2_1_PMI																										
A.I.R. P.L.U.S._2_2_2_PMI																										
A.I.R. P.L.U.S._2_2_4_PMI																										
A.I.R. P.L.U.S._2_2_5_PMI																										
A.I.R. P.L.U.S._2_2_6_PMI																										
A.I.R. P.L.U.S._3_1_1_Aipr																										
A.I.R. P.L.U.S._3_1_2_PMI																										
A.I.R. P.L.U.S._3_2_2_Aipr																										
A.I.R. P.L.U.S._3_2_3_Aipr																										
A.I.R. P.L.U.S._rim02_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._4_1_1_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._4_1_2_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._4_1_3_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._4_1_5_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._4_2_1_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._4_2_2_Aipu																										
A.I.R. P.L.U.S._4_2_3_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._4_2_4_OP																										
A.I.R. P.L.U.S._4_2_5_OP																										

PUNTO i)

Indicazione degli effetti e dei benefici che si attendono dalla realizzazione del programma sul breve, medio e lungo periodo, rispetto alle diverse scale territoriali, anche tramite indicatori di impatto

La successiva analisi ha come finalità prioritaria quella di individuare quali siano i “risultati attesi” e i benefici più importanti derivanti dall’attuazione del Programma Operativo *A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.*, che saranno inoltre costantemente *monitorati*, anche attraverso specifiche **azioni in itinere ed ex post**, in modo da tenere frequentemente sotto controllo l’attuazione di un simile progetto integrato strategico: per tale motivo, fra le azioni di controllo previste (vedi “**asse 5**” – “**Assistenza tecnica**” del Logical Framework Approach), potranno essere adottate azioni qualitative statistiche, grazie a metodologie di indagine e questionari per raccogliere esigenze, suggerimenti, critiche, ecc. da parte dei numerosi soggetti coinvolti nel Programma Operativo, ad iniziare dalla popolazione residente.

Del resto, tali modalità di “comunicazione” e “animazione” sono stati utilizzati anche in sede di “**rimodulazione**” del PTI, dove molti sono stati i progetti “stralciati” o “accorpati” in progetti maggiormente logici e funzionali agli obiettivi proposti.

Gli effetti e i benefici indotti sono stati inoltre analizzati anche con riferimento agli **obiettivi della programmazione strategica regionale operativa**.

Sinteticamente, si ritiene che l’attuazione del Programma proposto (**da realizzarsi indicativamente entro 6 anni**), potrà complessivamente garantire nel **breve periodo** (*indicativamente 3-5 anni*); **medio periodo** (*6-8 anni*); **lungo periodo** (oltre 8 anni), il **raggiungimento di specifici obiettivi socio-economici**, che si correlano efficacemente con i “macro-obiettivi” precedentemente dettagliati nel LFA del Programma Operativo, nonché con l’obiettivo prioritario del Programma di **raggiungere una efficiente “diversificazione economica sostenibile” di questo territorio vocato all’agricoltura e alle filiere agroalimentari**.

Le tabelle successivamente riportate hanno stimato quali potranno essere gli “effetti indotti” considerati maggiormente positivi: l’analisi è stata condotta per ogni singolo intervento ed iniziativa (pubblica o privata) proposti, anche considerando i positivi effetti derivanti dal cosiddetto **Programma Complementare** proposto nella “prima fase” (iniziative innovative che però non sono state *finanziariamente* considerate nel *Programma*

“ufficiale”, in quanto o già iniziate o in fase di appalto), importanti per gli effetti positivi prodotti sul territorio, soprattutto in termini di **effettivi incrementi occupazionali** (le specifiche iniziative del Programma Complementare sono indicate in colore turchese).

Pertanto, si ritiene che, complessivamente, l'attuazione del Programma, oltre al coinvolgimento attivo della popolazione residente, dell'associazionismo locale, delle realtà imprenditoriali, ecc., potrà garantire almeno i sotto-indicati risultati:

Indicatori di contesto generali:

- ☐ Nel **breve periodo (3-5 anni)**: N. 492 occupati in fase di realizzazione degli interventi e delle iniziative proposte;
- ☐ Nel **medio-lungo periodo (oltre i 6 anni, indicativamente entro il 2015)**: n. **464 occupati stabili in fase di “gestione caratteristica”** (stima incremento occupazionale sul bacino di analisi, compreso il “*Programma Complementare*”, ma senza considerare gli innumerevoli effetti indotti), **pubblica e privata, delle iniziative proposte**;
- ☐ **PIL previsto per abitante: + 15% (da 26.543,80 euro circa – dati istat 2004) a euro 30.500 entro il 2015**;
- ☐ **Tasso di occupazione/maggiore occupabilità stabile (entro il 2015): + 2% sul bacino oggetto di analisi (dato attuale bacino di utenza : 22.983 – vedi Appendice 3; dato previsto: 23.440).**

Indicatori di impatto settoriali (indicatori per “Asse strategico”) del Programma Operativo “PTI AIR PLUS PIANURA”:

Effetti prodotti dall’Asse 1 – Ambiente e Agricoltura Applicata

- ☐ N. 9 interventi di salvaguardia ambientale e/o prevenzione rischi, a protezione del territorio e della popolazione;
- ☐ N. 2 iniziative materiali ed immateriali, con finalità educative e didattiche sull’ambiente (fascia fluviale del Po), soprattutto rivolti ai giovani e agli studenti (sinergie con effetti “Asse 4”).

Effetti prodotti dall’Asse 2 – Innovazione e Agricoltura Applicata

- ☐ N. 2 interventi infrastrutturali innovativi privati per la produzione di energia rinnovabile da biomasse, anche di valenza sovra-locale (fiera corta: scarti e reflui di origine agricola BioCanaly Energy Buriasco);
- ☐ N. 1 area industriale eco-compatibile (Apea) e n. 5-7 “nuove” aziende insediate nella filiera latte e/o filiera energetica: ubicazione strategica di Moretta, a risoluzione della crisi occupazionale ex Locatelli-Lactalis;
- ☐ Ulteriori n. 3 progetti sinergici e strategici a livello nazionale sulla filiera della carne (Raspini Spa), del latte (Inalpi Spa), del cioccolato (Streglio Maestri del cioccolato Spa);
- ☐ N. 1 intervento di recupero di “archeologia industriale” di fine Ottocento con l’insediamento di n. 1 polo innovativo sulla “cultura” del cioccolato (progetto “Accademia”);
- ☐ N. 1 intervento di recupero integrato di area degradata: circa 20 Km. (ex sedime-tracciato ferroviario linea Airasca-Saluzzo) in 7 comuni coinvolti, con N. 5 interventi di recupero urbano (ex stazioni o ex caselli ferroviari) per finalità turistiche e sociali, oltre N. 1 museo di valenza nazionale/sovrannazionale (museo del Luna Park e dello “spettacolo viaggiante”/Collezione Piccaluga).

Effetti prodotti dall'Asse 3 – Ricerca e Agricoltura Applicata

- ☐ n. 1 progetto di ricerca precompetitivo strategico con valenza internazionale (raccolta differenziata mais per produzione energia elettrica da tutolo altrimenti inutilizzato);
- ☐ n. 1 progetto di ricerca e sviluppo strategico a livello sovra-regionale (auto ecologica ad impatto zero): Soverplast Sas;
- ☐ Creazione di N. 2 Poli di eccellenza formativa (Polo Formativo Agroindustria e Polo Formativo Energia&Ambiente: Consorzio Agenform e Consorzio CFIQ);
- ☐ Realizzazione di circa N. 100 corsi di formazione specialistici annui per occupati, persone in cerca di occupazione, alta formazione, formazione continua individuale "FCI"; circa 2.500 soggetti formati/anno sul bacino di utenza;
- ☐ N. 1 progetto artistico-culturale di rilevanza sovra locale ("Pinacoteca" Fassi).

Effetti prodotti dall'Asse 4 – Sviluppo Urbano Sostenibile e Agricoltura Applicata

- ☐ N. 6 interventi integrati, con valenza sovra-PTI (sovra-provinciale), di riqualificazione storico-architettonico e/o ambientale-naturalistica, con finalità turistiche e/o didattiche e/o di inclusione sociale;
- ☐ N. 2 interventi di trasformazione urbana, con finalità socio-economiche e con il miglioramento dell'accessibilità stradale a supporto di aziende e popolazione.

PUNTO j)	Indicazione del modello di governance e del modello gestionale che si intendono adottare per l'attuazione del programma
-----------------	--

Andando ad analizzare il modello di “governance” proposto con il Programma Operativo AIR PLUS PIANURA, è facile capire come si sia arrivata ad una (non comunque semplice, ma costruita su tavoli di partenariato frequenti già dalla prima fase del Programma Strategico) **“perimetrazione logica” dell’ambito su cui insiste il Programma**, che interessa come detto un bacino di utenza di circa 60.000 abitanti residenti e 480 kmq di estensione territoriale. Ma al di là della vastità territoriale e del numero di popolazione coinvolta, è interessante notare il numero degli Enti coinvolti, **26 Comuni** di piccola e media dimensione (oltre l’Ente Parco del Po), di **due Province “diverse”** (ma in tale zona sicuramente omogenee), che mai sino ad ora avevano lavorato insieme, confrontandosi appunto... **Per...Innovare** (i processi); **Accumunare** (i bisogni); **Negoziare** (i progetti); **Unire** (il partenariato); **Rivitalizzare** (il territorio); **Aumentare** (l’occupazione)... della **“P.I.A.N.U.R.A.”**.

Un **“territorio agricolo di pianura”**, direbbero i più (soprattutto chi non conosce bene il territorio oggetto di analisi), a torto considerato anonimo, né montano, né metropolitano, invece orgoglioso delle proprie **tradizioni agricole e ricco di storia, tradizione, cultura e, non ultimo (chi lo avrebbe detto?), forte “imprenditorialità”** (si vedano le importantissime aziende “locali” coinvolte, molte delle quali conosciute ben oltre i confini regionali e nazionali).

Queste, in estrema sintesi, le **“vocazioni” (passate e future) del nostro territorio omogeneo di pianura**. Sicuramente **non solo più un territorio agricolo**, ma anche un territorio caratterizzato dalla cosiddetta **“agricoltura applicata”** che si è voluta proporre fra i concetti cardine del **“ciclo del progetto”**, grazie all’utilizzo tecnico di un **“Logical Framework Approach”**, che mettesse a **“sistema”** in primo luogo l’obiettivo prioritario del Programma, nonché gli obiettivi specifici riferibili agli **“Assi strategici”** che convergono ad esso in modo sinergico, soprattutto grazie alla **coerenza delle iniziative proposte e alla necessaria condivisione, in sede di partenariato, fra i 27 Enti coinvolti** (molti dei quali hanno rinunciato a proporre alcuni progetti, perché non strettamente “rispondenti” al modello proposto).

Un programma che è stato condiviso dalle amministrazioni, dalle imprese, dalla popolazione, perché è stato capito, e pensato, in oltre un anno di lavoro sul territorio, partendo davvero “dal basso”, ovvero da esigenze concrete, poi opportunamente selezionate, non ultimo anche a seguito di una efficace **“rimodulazione”** concordata con le Province e la Regione nei primi mesi del 2008, al fine di proporre le iniziative più efficaci per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Solo qualche esempio concreto, fra i progetti strategici proposti: le preoccupazioni occupazionali del territorio derivanti dalla chiusura dello stabilimento della multinazionale Lactalis da “contrastarsi” dall’iniziativa pubblica di creare un’area industriale eco-compatibile, che favorirà l’insediamento di aziende, specie della **“filiera del latte”** qui presente, o che comunque rispetteranno precisi “canoni ambientali” dettati dalla pubblica amministrazione; al progetto pubblico si affianca l’iniziativa privata della INALPI spa, con un progetto innovativo a livello italiano per l’acquisizione e la trasformazione del latte piemontese, che altrimenti sarebbe sicuramente destinato fuori dalla nostra Regione.

La presenza locale di aziende importanti per la produzione del cioccolato, Streglio Maestri del Cioccolato Spa e Domori Srl (entrambi fra l’altro partecipanti attivamente al PTI con programmi innovativi privati di ricerca e sviluppo), che suggerisce la nascita, nella ex fabbrica di cioccolato De Coll (fra l’altro raro esempio di archeologia industriale di fine ‘800), di un **“polo innovativo-Accademia del Cioccolato”** a valenza sovra-regionale (vista l’importanza di tale prodotto per l’economia piemontese), con la presenza di soggetti formativi e culturali forti (Università di Pollenzo, Istituti Alberghieri, Premio Grinzane Cavour, ecc.) che potranno radicarsi al territorio, favorendo un’alta visibilità e un’occupazione stabile; e poi, ancora, la riqualificazione dell’ex **sedime ferroviario abbandonato della storica linea Airasca-Moretta-Torre San Giorgio**, pensata, nello studio di fattibilità, a *“fermate turistiche rurali”*, con la nascita di ippovie (vedi i più importanti allevamenti presenti sulla zona e la presenza del mitico cavallo **Varenne** di stanza Vigone) e piste ciclabili, pista di pattinaggio (Scalenghe), **punto espositivo dei prodotti del Paniere della Provincia di Torino** (stazione di Cercenasco), **ricollocazione efficace di una delle più grandi collezioni europee dello “spettacolo viaggiante”** (il **“Museo del Luna Park”** della famiglia Piccaluga, con giostre e macchine musicali

ottocentesche) nella ex stazione di Vigone; un necessario punto ristoro a metà percorso (Villafranca) e poi via, di nuovo fino a Moretta, Torre San Giorgio, e ritorno, per tornare ad Airasca in direzione Torino... Progetto, non solo di carattere turistico, ma che *ricuce*, anche fisicamente, in modo assolutamente sostenibile, anche le due Province, risolvendo un **degrado urbanistico ed ambientale che dura da oltre vent'anni**.

Per la dimostrazione della “*portata territoriale*” di molte iniziative comprese nel Programma Operativo, rimandiamo il lettore alle precedenti analisi e ai diversi studi di fattibilità allegati, che dimostrano una **integrazione (orizzontale e verticale) con la strategia di fondo proposta nel LFA, oltre ad essere coerenti con le strategie di sviluppo provinciali e regionali**.

In un simile articolato contesto “locale” (ma con alcune valenze decisamente sovra-territoriali), anche i “piccoli” Enti sembrano così efficacemente organizzati, dopo oltre un anno di intenso lavoro e programmazione sul territorio. Anche le **strategie di gestione del Programma** passeranno necessariamente attraverso due fasi, fra loro strettamente correlate.

L'analisi successiva, da un lato ha sintetizzato le “**modalità di gestione**” dei singoli interventi (che verrà inoltre maggiormente dettagliata nei singoli studi allegati al “piano di fattibilità” del Programma Operativo); dall'altro lato, il **metodo di programmazione ascendente** previsto nel Logical Framework Approach (sintetizzato nella tavola grafica precedentemente allegata) ha programmato nell’**Asse 5** alcune misure di “**Assistenza tecnica**” (alcune di queste analoghe a quelle dei Programmi Operativi Regionali), “**animazione sul territorio**” e “**comunicazione**”, classificate a loro volta in due Misure (**Misura 5.1: “monitoraggio in itinere”; Misura 5.2: “monitoraggio ex- post”**) che prevedono specifiche **azioni** per monitorare costantemente l'avanzamento del Programma, valutandone inoltre gli impatti e apportando le dovute modifiche, qualora necessarie.

Un territorio omogeneo di pianura, quello del nostro A.I.R. P.L.U.S.-P.I.A.N.U.R.A., che si vuole “diversificare” dalle sue “umili”, ma determinanti, origini agricole, quindi.

Un’area che ora, se non altro, può vantare una progettualità logica, coerente, sostenibile (e sostenuta) sul territorio (si noti che nei 27 Enti pubblici coinvolti le idee politiche... *sono delle più variopinte...*). Un territorio che ha capito l’importanza di “lavorare in rete” per rendere riconoscibile e visibile una pianura troppo spesso dimenticata.

Un Programma davvero “dal basso”, ma di elevata qualità ed efficienza (vista anche la “**sostenibilità economica e gestionale**” e la “continuità operativa” nel tempo), che favorirà il raggiungimento di evidenti **vantaggi competitivi, sostenibili nel tempo**, garantendo quella “identità logica” sinora mancante, grazie al miglioramento della sostenibilità ambientale, energetica ed economica dell’area e al raggiungimento dei macro-obiettivi precedentemente dettagliati nel nostro Programma Operativo.

Programma Operativo P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.
Effetti attesi; tipologia di gestione e indicatori di impatto

Codice intervento	Descrizione sintetica	Effetti Occupazionali in sede di realizzazione	Effetti Occupazionali in sede di gestione (incremento)	Tipologia di gestione prevista	Indicatori di impatto significativi (settoriali)
AIR PLUS_1.1.2_OP_rim	(Moretta-Villafranca-Faule-Pancalieri)-Interventi di realizzazione di aree umide e riqualificazione naturalistica area Po	12	0	Pubblico-Privata	☐ N. 4 interventi di riqualificazione ambientale e naturalistica
AIR PLUS_1.1.3_OP	(Pancalieri) - Opere di salvaguardia del territorio a difesa esondazioni del fiume Po	6	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di salvaguardia ambientale
AIR PLUS_1.1.4_OP	(Casalgrasso) – Realizzazione difesa spondale Po località Pascolo Bandito	8	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di salvaguardia ambientale
AIR PLUS_1.1.5_OP	(Garzigliana-Osasco-Cavour) riqualificazione spondale lungo Chisone	7	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di salvaguardia ambientale
AIR PLUS_1.2.1_OP	(Buriasco) – bypass idraulico su torrente Lemina per prevenzione rischio idrogeologico	10	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di salvaguardia ambientale
AIR PLUS_1.2.2_OP_rim	(Scalenghe) – Riqualificazione ambientale frazioni e servizio di depurazione acque a difesa delle risorse idriche	10	0	Pubblico-Privata	☐ N. 1 intervento di salvaguardia ambientale ☐ N. 200 famiglie interessate
AIR PLUS_1.2.3_OP	(Airasca) – Prevenzione dei rischi, difesa del suolo Canale del Nicola	7	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di salvaguardia ambientale
AIR PLUS_1.2.4_OP	(Murello) – Difesa del suolo e ripristino ambientale alveo Rivo Follia	3	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di salvaguardia ambientale
AIR PLUS_1.2.5_OP	(Ruffia) – Riqualificazione spondale balera del fontanile	3	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di salvaguardia ambientale
AIR PLUS_rim01_OP	Regimazione idraulica del reticolo idrografico minore all'interno del concentrico di Villafranca Piemonte	10	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di salvaguardia ambientale
AIR PLUS_2.1.1_OP	(Moretta) – Area industriale eco-compatibile per risoluzione crisi occupazionale ex Locatelli	10	190	Pubblico-privata	☐ N. 1 area industriale eco-compatibile ☐ N. 190 nuovi occupati in area a rischio (crisi ex Locatelli) ☐ N. 5 aziende insediate nella filiera latte e/o filiera energetica
AIR PLUS_2.1.2_PPP	(None) – Polo Innovativo-Accademia del Cioccolato	25	15	Pubblico-privata	☐ N. 1 intervento di recupero di archeologia industriale ☐ N. 1 Centro Innovativo sulla cultura del cioccolato ☐ N. 1 intervento di eccellenza formativa
AIR PLUS_2.1.3_OP	(Airasca-Scalenghe-Cercenasco-Vigone-Villafranca-Moretta-Torre San Giorgio) – Riqualificazione integrata turistica dell'ex sedime ferroviario Airasca-Saluzzo	20	9	Pubblico-privata	☐ N. 1 intervento di recupero integrato di area degradata (sedime ferroviario) in 7 comuni coinvolti ☐ N. 4 interventi di recupero urbano (ex stazioni o ex caselli ferroviari) per finalità turistiche ☐ N. 1 intervento di recupero urbano (ex stazioni o ex caselli ferroviari) per finalità sociali (Cercenasco) ☐ N. 1 museo a carattere nazionale (museo del luna park e dello "spettacolo viaggiante")
AIR PLUS_2.2.1_PMI	(Villafranca) – Realizzazione centrale a biomassa e teleriscaldamento	15	5	Privata	☐ N. 1 intervento infrastrutturale per la produzione di energia rinnovabile ☐ N. 10 edifici pubblici serviti ☐ Royalty economiche per il Comune: euro 150.000,00 annui + 2% fatturato, oltre 6 ML euro ☐ N. 300 aziende agricole interessate

Codice intervento	Descrizione sintetica	Effetti Occupazionali in sede di realizzazione	Effetti Occupazionali in sede di gestione (incremento)	Tipologia di gestione prevista	Indicatori di impatto significativi (settoriali)
AIR PLUS_2.2.2_PMI	(Buriasco) – Impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola	12	4	Privata	☐ N. 1 intervento infrastrutturale per la produzione di energia rinnovabile ☐ N. 200 aziende agricole interessate
AIR PLUS_2.2.4_PMI	(Scalenghe) – Raspini Spa: innovazione di processo e produzione DOP filiera suinicola	15	10	Privata	☐ N. 1 programma innovativo filiera suinicola
AIR PLUS_2.2.5_PMI	(Moretta) – Inalpi Spa: sviluppo e innovazione di processo filiera del latte	20	30	Privata	☐ N. 1 programma innovativo filiera del latte
AIR PLUS_2.2.6_PMI	(None) – Streglio Spa: laboratorio di ricerca e sviluppo e innovazione di processo filiera del cioccolato	20	5	Privata	☐ N. 1 programma innovativo filiera del cioccolato
AIR PLUS_3.1.1_Aipr.	(Soggetti vari) – Sperimentazione e prototipazione su macchine per raccolta innovative mais ed efficienza energetica	5	0 (prudenzialmente non vengono stimati gli effetti occupazionali indotti)	Pubblico-privata	☐ N. 1 progetto di ricerca pre-competitiva ☐ N. 1 Centro ricerche coinvolto ☐ N. 1 istituto di ricerche coinvolto ☐ N. 1 progetto pilota a valenza internazionale ☐ N. 3.400 aziende agricole coinvolte inizialmente
AIR PLUS_3.1.2_PMI	(Airasca) – Soverplast Sas: prototipazione “citycar” ad inquinamento zero	8	11	Privata	☐ N. 1 programma innovativo di eccellenza sovregionale
AIR PLUS_3.2.2_Aipr	Università degli Studi di Torino – Facoltà di Veterinaria – Agenform Moretta-Istituto Lattiero Caseario- Creazione Polo formativo agroalimentare	2	2	Pubblico-Privata	☐ N. 1 Polo eccellenza formativa (agroalimentare) ☐ N. 40 corsi specialistici di filiera/anno ☐ N. 1000 persone formate/anno
AIR PLUS_3.2.3_Aipr	Consorzio CIFQ – Formazione continua altamente specializzata	3	2	Privata	☐ N. 1 Polo eccellenza formativa (energia; ambiente) ☐ N. 30 corsi specialistici di filiera/anno ☐ N. 1000 persone formate/anno
AIR PLUS_rim02_PMI	“Pinacoteca Fassi” – Villafranca Piemonte	5	3	Privata	☐ N. 1 Pinacoteca artistica con N. 1 spazio espositivo; ☐ N. 1 nuova attività ricettiva con annesso punto ristoro
AIR PLUS_4.1.1_OP	(Ente Parco Po; Comuni vari) – Sistema turistico ciclabile sostenibile lungo la fascia fluviale del Po	5	0,75	Pubblica	☐ N. 2 interventi di riqualificazione ambientale con finalità turistiche
AIR PLUS_4.1.2_OP	(Cavour) – Riqualificazione turistico ambientale archeologica Rocca	8	1	Pubblica	☐ N. 1 intervento integrato di riqualificazione ambientale e storico-archeologica con finalità turistiche
AIR PLUS_4.1.3_OP	(Cardé, Villafranca, Casalgrasso, Pancalieri) – Realizzazione pontili di attracco canoe sul Po	5	0,25	Pubblica	☐ N. 3 interventi di riqualificazione ambientale con finalità turistiche
AIR PLUS_4.1.5_OP	(Villanova Solaro) - Area polivalente a servizio del Castello dei Solaro	6	0	Pubblica	☐ N. 2 interventi di riqualificazione ambientale con finalità turistiche e di inclusione sociale
AIR PLUS_4.2.1_OP	(Ente Parco Po) – Casalgrasso: acquisto e ristrutturazione cascina La macchina	6	0,5	Pubblica	☐ N. 1 intervento di riqualificazione ambientale con finalità turistiche e didattiche
AIR PLUS_4.2.2_Aipu	Ente Parco Po – Incontri, studi, attività per ecomuseo diffuso	5	0,5	Pubblica	☐ N. 10 interventi immateriali con finalità educative e didattiche sull'ambiente, soprattutto rivolti ai giovani e agli studenti
AIR PLUS_4.2.3_OP	(Pancalieri) – Riqualificazione area accoglienza Museo delle erbe officinali	6	1	Pubblica	☐ N. 1 intervento di trasformazione urbana con finalità turistiche
AIR PLUS_4.2.4_OP	(Piscina) – Realizzazione nuova area mercatale	7	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di trasformazione urbana con finalità socio-economiche
AIR PLUS_4.2.5_OP	(Cavallerleone) – Miglioramento logistico di accesso area industriale Pedaggera	10	0 (prudenzialmente non vengono stimati gli effetti occupazionali indotti)	Pubblica	☐ N. 1 miglioramento dell'accessibilità stradale a supporto di aziende e popolazione

Codice intervento	Descrizione sintetica	Effetti Occupazionali in sede di realizzazione	Effetti Occupazionali in sede di gestione (incremento)	Tipologia di gestione prevista	Indicatori di impatto significativi (settoriali)
AIR PLUS_Compl_1_PMI	(Casalgrasso) – CAST Spa	50	100	Privata	☐ N. 1 programma innovativo di impresa di eccellenza internazionale
AIR PLUS_Compl_2_PMI	(None) – DOMORI Srl	10	5	Privata	☐ N. 1 programma innovativo filiera del cioccolato
AIR PLUS_Compl_3_PMI	(Campiglione Fenile) – Italamec srl	60	60	Privata	☐ N. 1 programma innovativo di impresa di eccellenza internazionale
AIR PLUS_Compl_4_PMI	(Villafranca) – Seag Srl	5	2	Privata	☐ N. 1 programma innovativo di modalità sostenibile
AIR PLUS_Compl_5_PMI	(Piscina) Forno crematorio	3	1	Privata	☐ N. 1 realizzazione forno crematorio (gli impianti più vicini sono solamente uno a Bra, l'altro a Torino, ndr)
AIR PLUS_Compl_1_OP	(Cardè) Variante di Cardè	20	0	Pubblica	☐ Miglioramento dell'asse viario Provincia di Torino e Provincia di Cuneo
AIR PLUS_Compl_2_OP	(None) – Argini su torrente Chisola	7	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di salvaguardia ambientale
AIR PLUS_Compl_3_OP	(Cavour) – Pista ciclabile Parco della Rocca	4	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di riqualificazione ambientale con finalità turistiche
AIR PLUS_Compl_4_OP	(Faule) – Centro Didattico Ambientale lungo il Po	5	1	Pubblica	☐ N. 1 intervento di riqualificazione ambientale con finalità turistiche e didattiche
AIR PLUS_Compl_5_OP	(Cavour) – Programma Casa 2012	8	0	Pubblica	☐ Realizzazione n. 8 alloggi per persone bisognose con affitto calmierato
AIR PLUS_Compl_6_OP	(Villafranca) – Centro sportivo-Palasport	8	0	Pubblica	☐ N. 1 intervento di rafforzamento dei servizi sportivi
AIR PLUS_Compl_1_PPP	(Vigone) – “Casa della Salute”	8	4	Pubblico-Privata	☐ N. 1 intervento integrato di rafforzamento dei servizi socio-sanitari e miglioramento della qualità sociale
AIR PLUS_Compl_2_PPP	(None) – ATO	10	1	Pubblico-Privata	☐ N. 1 nuovo depuratore a servizio di n. 6 Comuni

L'analisi condotta ha inoltre considerato anche gli effetti e i benefici del Programma Complementare, già proposto nella Prima Fase e qui solo richiamato.

PUNTO k) Relazione redatta secondo le indicazioni dell'allegato 2 della parte seconda del D.Lgs. 152/06, contenente gli elementi necessari alla verifica dell'esistenza di possibili effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale

Il PTI A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. investe sicuramente un territorio vasto (anche se di dimensioni inferiori ad altri Programmi Territoriali che vedono l'aggregazione territoriale di Enti di dimensioni notevolmente maggiori e territorialmente più estesi), a cavallo fra le province di Cuneo e Torino, con caratteristiche di forte omogeneità, essendo tutti gli Enti di origine strettamente agricola.

Tutti i progetti e le iniziative previste, frutto di un lungo e fitto lavoro di concertazione e confronto con le realtà imprenditoriali, sociali, economiche e amministrative, sono rivolte ad un pieno rispetto delle vocazioni prettamente agricole del territorio.

Ciò nonostante non sono state dimenticate le presenze significative di imprese di eccellenza presenti sul territorio che, oltre ad essere un fiore all'occhiello talvolta a livello mondiale, necessitano di servizi e infrastrutture per consolidare sempre più la loro posizione di mercato.

Caratteristiche del PTI “AIR PLUS PIANURA”

Seguendo fedelmente le indicazioni di cui al D.Lgs 152/2006, di seguito si cercherà di dare alcune risposte al seguente domanda:

“In quale misura il piano del programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse?”

Il PTI “AIR PLUS PIANURA” investe una porzione di territorio, come già ampiamente ribadito nei vari punti della presente Relazione Generale, soprattutto a vocazione agricola, caratterizzata da un numero elevato di Comuni, spesso di dimensioni piccole, che contribuisce a frammentare il territorio, sia dal punto di vista amministrativo, che dal punto di vista gestionale.

La realizzazione del PTI è stata un'occasione fondamentale per l'evoluzione del pensiero e dell'atteggiamento da adottare da parte degli amministratori locali al fine di dare risposte concrete ai cittadini ed al territorio, superando i localismi. Con il P.T.I. è stato possibile aggregare attorno ad un tavolo le piccole realtà amministrative del basso pinerolese e cuneese, portandole a dialogare e ad effettuare delle scelte insieme. Lavorare gomito a gomito ha permesso ai Sindaci, agli assessori e a tutto il personale coinvolto di capire quale sia l'importanza della sinergia, in particolare quando si tratta di operare in scarsità di risorse, sia umane che economiche.

In quest'ottica il PTI potrà rappresentare un importantissimo riferimento per gli indirizzi di programmazione futura per tutto i Comuni associatisi, sia in chiave globale (dell'intero territorio), che in chiave specifica (del singolo comune).

La scelta degli interventi, spesso difficoltosa e, nelle prime battute ostacolata da alcuni atteggiamenti campanilistici, è stata oggetto di numerosi incontri e valutazioni, ha portato a scegliere quelli ritenuti a maggiore valenza territoriale. A conferma di ciò si può affermare che la maggior parte di essi sono stati inseriti all'interno dei singoli Programmi Triennali delle Opere Pubbliche, e per alcuni di essi, sono state già avviate le successive fasi progettuali.

Influenza del PTI “AIR PLUS PIANURA” su altri piani o programmi

L'intero PTI, come descritto al precedente punto, si pone come quadro di riferimento per le singole Amministrazioni Comunali, e si inserisce, amalgamandosi, con la Programmazione triennale degli stessi.

In un'ottica di programmazione bottom-up, un piano sovracomunale codiviso non può che essere un segnale forte anche per le Amministrazioni sovralocali che ne dovranno tener conto in fase di programmazione e di eventuale erogazione di fondi.

Si ritiene che per poter intraprendere azioni di miglioramento territoriale non si possa prescindere dai segnali che proprio dal territorio vengono trasmessi.

Alcuni degli interventi previsti nel presente PTI superano il limite territoriale dell'aggregazione sia per quanto riguarda il bacino d'utenza, sia in merito alle ricadute.

Inevitabilmente, ancora una volta, i progetti a più alta valenza economica, sociale, paesaggistica, ecc. risultano essere i progetti strategici precedentemente individuati:

- codice “A.I.R. P.L.U.S. 2_1_1_OP”: *Area industriale eco-compatibile per la risoluzione crisi occupazionale ex Locatelli di Moretta;*
- codice “A.I.R. P.L.U.S. 2_1_2_PPP”: *Polo Innovativo – Accademia del cioccolato di None;*
- codice “A.I.R. P.L.U.S. 2_1_3_OP”: *Riqualificazione integrata ex sedime ferroviario Airasca-Moretta;*
- codice “A.I.R. P.L.U.S. 4_1_1_OP”: *Sistema turistico ciclabile sostenibile lungo la fascia fluviale del Po;*
- codice “A.I.R. P.L.U.S. 4_1_2_OP”: *Riqualificazione turistico-ambientale-archeologica della Rocca di Cavour.*

Per alcuni di questi si evidenzia come la fase di concertazione sia decisamente in stato avanzato, nonché si ritiene che gli interventi presentino una completa coerenza con gli indirizzi di programma sia Provinciali, che Regionali e Nazionali.

Per una descrizione maggiormente dettagliata in merito alle coerenze con i piani di indirizzo e pianificazione sovralocali si rimanda al PUNTO b) della presente relazione.

Pertinenza del PTI per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

In generale per la scelta degli ASSI prioritari e degli interventi da inserire, si è posto fra i criteri fondamentali il rispetto e la tutela dell'ambiente. Per tale motivo si è scelto di prevedere un'intero asse (**ASSE 1 – AMBIENTE e “agricoltura applicata”**) appositamente dedicato all'ambiente medesimo, in particolare per quanto riguarda gli aspetti legati alla tutela del territorio all'assetto idrogeologico e alla protezione degli abitanti (**Misura 1**) nonché alla preservazione della risorsa acqua (**Misura 2**). Scelta strategica riteniamo significativa, soprattutto a seguito degli ultimi eventi climatici sfavorevoli al nostro territorio oggetto di analisi.

In questo asse sono stati presi in esame alcuni interventi importanti e necessari per garantire una maggior sicurezza per gli abitanti del territorio (si vedano ad esempio gli interventi localizzati a Villafranca Piemonte, Casalgrasso, Pancalieri, ecc.).

Sono inoltre previsti interventi di minori rilievo dal punto di vista economico, ma altrettanto importanti per la riqualificazione territoriale. Si tratta soprattutto di opere finalizzate al mantenimento in efficienza dei reticoli idrografici minori, spesso trascurati e poco mantenuti (Ruffia e Murello).

Non per questo però, per quanto riguarda gli interventi appartenenti agli altri tre assi, si è trascurato l'aspetto di tutela del paesaggio e dell'ambiente. Anzi...

Nell'ambito dell'**ASSE 2**, si evidenzia l'intervento di riqualificazione dell'ex sedime ferroviario della linea Airasca-Moretta (AIR PLUS 2.1.3_OP) in cui si prevede, in collaborazione con la Provincia di Torino, di convertire il sedime in una pista ciclabile e di recuperare parte dei fabbricati ferroviari. In questo modo sarà possibile ripristinare un collegamento ciclabile fra 6 comuni, un tempo collegati dal treno, in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Fra gli interventi che potrebbero dar adito a maggiori perplessità proprio dal punto di vista della tutela dell'ambiente si chiarisce come il progetto AIR PLUS 2.1.1_OP (riqualificazione dell'area sede dell'ex Locatelli) preveda la riqualificazione di una porzione periurbana, collocata al limite fra l'abitato di Moretta e la zona artigianale-

industriale, adottando criteri eco compatibili. Il progetto di recupero prevede la realizzazione di un'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzaata (APEA). Si tratterà di un esempio virtuoso di intervento che, quasi come un'araba fenice, dalla chiusura degli stabilimenti ex Locatelli, vedrà rinascere un moderno centro basato proprio su criteri di risparmio energetico, zero emissioni nocive, e, soprattutto in un'ottica sinergica, l'ottimizzazione dei servizi interni: rifiuti, energia, riscaldamento, servizio di vigilanza, mensa, ecc. L'intervento sarà tanto più virtuoso quanto maggiore sarà il numero di ex operai e impiegati Locatelli ricollocati.

Problemi ambientali pertinenti al PTI "AIR PLUS PIANURA"

Nella sua articolazione in assi ed interventi, si ritiene che l'intero PTI non abbia problemi ambientali significativi.

Ogni Studio di Fattibilità o Scheda di Intervento, a seconda dell'importanza economica o della delicatezza del tema affrontato, presenta una specifica analisi ambientale esaustiva per quanto riguarda eventuali impatti o effetti, sia in fase di realizzazione che in fase di regime.

Si rimanda pertanto ai singoli Studi di Fattibilità o Schede Intervento per eventuali approfondimenti.

In generale, in termini di ricadute o impatti ambientali sul territorio specifico non sono previsti effetti di particolare rilievo. Nella maggior parte dei casi si tratta di impatti limitati alla sola fase di cantierizzazione in cui è necessario realizzare viabilità di cantiere, in cui si prevede un aumento del transito di mezzi pesanti e l'impiego di macchinari che rappresentano una nuova fonte di rumore.

Rilevanza del PTI per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

Si ritiene che gli assi secondo cui si articola il presente PTI abbiano principalmente connessione con i temi legati alla tutela del paesaggio ed alla sua valorizzazione (in particolare con i contenuti della Convenzione europea del paesaggio). Fra questi si citano gli interventi finalizzati al recupero del territorio (AIR PLUS 2.1.3_OP, AIR PLUS 2.3.2_OP, AIR PLUS 4.2.3_OP, ecc.) o gli interventi più legati all'assetto idrogeologico (AIR PLUS 1.2.1_OP, AIR PLUS rim01_OP, ecc.).

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate da impatti ambientali

Per meglio illustrare le risultanze emerse dall'analisi ambientale svolta per ognuno degli studi di fattibilità, relativi agli interventi di maggior incidenza economica; ovvero sulla base delle analisi condotte per gli interventi di importo inferiore agli 800.000 euro; nonché sulle indagini eseguite sul campo, si propongono di seguito quattro tabelle riassuntive riferite a ciascuno dei quattro assi caratterizzanti il presente PTI.

Per agevolare la lettura si è ritenuto più diretto rappresentare la tipologia e il grado di incidenza degli indicatori attraverso una scala cromatica, che si riporta di seguito:

IMPATTI POSITIVI	
	Impatto positivo
	Impatto positivo condizionato

IMPATTI NEGATIVI	
	Impatto negativo
	Impatto negativo compensato

Le celle non colorate (bianche) indicano che lo specifico tema non ha impatti significativi né di carattere positivo, né di carattere negativo.

ASSE 1 - AMBIENTE e “agricoltura applicata”	Codice intervento	Descrizione sintetica	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Carattere cumulativo degli effetti	Natura transfrontaliera degli effetti	Rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Valore e vulnerabilità del’area che potrebbe essere interessata a causa:			Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale
								Delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	Del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	Dell’utilizzo intensivo del suolo	
	AIR PLUS_1.1.2_OP_rim	(Moretta-Villafranca-Faule-Pancalieri)- Interventi di realizzazione di aree umide e riqualificazione naturalistica area Po									
	AIR PLUS_1.1.3_OP	(Pancalieri) - Opere di salvaguardia del territorio a difesa esondazioni del fiume Po									
	AIR PLUS_1.1.4_OP	(Casalgrasso) – Realizzazione difesa spondale Po località Pascolo Bandito									
	AIR PLUS_1.1.5_OP	(Garzigliana-Osasco-Cavour) riqualificazione spondale lungo Chisone									
	AIR PLUS_1.2.1_OP	(Buriasco) – bypass idraulico su torrente Lemina per prevenzione rischio idrogeologico									
	AIR PLUS_1.2.2_OP_rim	(Scalenghe) – Riqualificazione ambientale frazioni e servizio di depurazione acque a difesa delle risorse idriche									
	AIR PLUS_1.2.3_OP	(Airasca) – Prevenzione dei rischi, difesa del suolo Canale del Nicola									
	AIR PLUS_1.2.4_OP	(Murello) – Difesa del suolo e ripristino ambientale alveo Rivo Follia									
	AIR PLUS_1.2.5_OP	(Ruffia) – Riqualificazione spondale balera del fontanile									
	AIR PLUS_rim01_OP	Regimazione idraulica del reticolo idrografico minore all’interno del concentrico di Villafranca Piemonte									

ASSE 2 - INNOVAZIONE e “agricoltura applicata”	Codice intervento	Descrizione sintetica	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Carattere cumulativo degli effetti	Natura transfrontaliera degli effetti	Rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa:			Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale
								Delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	Del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	Dell’utilizzo intensivo del suolo	
	AIR PLUS_2.1.1_OP	(Moretta) – Area industriale eco-compatibile per risoluzione crisi occupazionale ex Locatelli									
	AIR PLUS_2.1.2_PPP	(None) – Polo Innovativo-Accademia del Cioccolato									
	AIR PLUS_2.1.3_OP	(Airasca-Scalenghe-Cercenasco-Vigone-Villafranca-Moretta-Torre San Giorgio) – Riqualificazione integrata turistica dell'ex sedime ferroviario Airasca-Saluzzo									
	AIR PLUS_2.2.1_PMI	(Villafranca) – Realizzazione centrale a biomassa e teleriscaldamento									
	AIR PLUS_2.2.2_PMI	(Buriasco) – Impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola									
	AIR PLUS_2.2.4_PMI	(Scalenghe) – Raspini Spa: innovazione di processo e produzione DOP filiera suinicola									
	AIR PLUS_2.2.5_PMI	(Moretta) – Inalpi Spa: sviluppo e innovazione di processo filiera del latte									
	AIR PLUS_2.2.6_PMI	(None) – Streglio Spa: laboratorio di ricerca e sviluppo e innovazione di processo filiera del cioccolato									

ASSE 3 – RICERCA e “agricoltura applicata”	Codice intervento	Descrizione sintetica	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Carattere cumulativo degli effetti	Natura transfrontaliera degli effetti	Rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Valore e vulnerabilità del’area che potrebbe essere interessata a causa:			Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale
								Delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	Del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	Dell’utilizzo intensivo del suolo	
	AIR PLUS_3.1.1_Aipr.	(Soggetti vari) – Sperimentazione e prototipazione su macchine per raccolta innovative mais ed efficienza energetica									
	AIR PLUS_3.1.2_PMI	(Airasca) – Soverplast Sas: prototipazione “citycar” ad inquinamento zero									
	AIR PLUS_3.2.2_Aipr	Università degli Studi di Torino – Facoltà di Veterinaria – Agenform Moretta-Istituto Lattiero Caseario- Creazione Polo formativo agroalimentare									
	AIR PLUS_3.2.3_Aipr	Consorzio CIFQ – Formazione continua altamente specializzata									
	AIR PLUS_rim02_PMI	“Pinacoteca Fassi” – Villafranca Piemonte									

ASSE 4 – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE - e “agricoltura applicata”	Codice intervento	Descrizione sintetica	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Carattere cumulativo degli effetti	Natura transfrontaliera degli effetti	Rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Valore e vulnerabilità del’area che potrebbe essere interessata a causa			Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale
								Delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	Del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	Dell'utilizzo intensivo del suolo	
	AIR PLUS_4.1.1_OP	(Ente Parco Po; Comuni vari) – Sistema turistico ciclabile sostenibile lungo la fascia fluviale del Po									
	AIR PLUS_4.1.2_OP	(Cavour) – Riqualificazione turistico ambientale archeologica Rocca									
	AIR PLUS_4.1.3_OP	(Cardé, Villafranca, Casalgrasso, Pancalieri) – Realizzazione pontili di attracco canoe sul Po									
	AIR PLUS_4.1.5_OP	(Villanova Solaro) - Area polivalente a servizio del Castello dei Solaro									
	AIR PLUS_4.2.1_OP	(Ente Parco Po) – Casalgrasso: acquisto e ristrutturazione cascina La macchina									
	AIR PLUS_4.2.2_Aipu	Ente Parco Po – Incontri, studi, attività per ecomuseo diffuso									
	AIR PLUS_4.2.3_OP	(Pancalieri) – Riqualificazione area accoglienza Museo delle erbe officinali									
	AIR PLUS_4.2.4_OP	(Piscina) – Realizzazione nuova area mercatale									
	AIR PLUS_4.2.5_OP	(Cavallerleone) – Miglioramento logistico di accesso area industriale Pedaggera									

PUNTO I) Planimetria e cartografia dell'area interessata, con l'indicazione del perimetro dell'ambito e l'individuazione degli interventi con l'indicazione dei rispettivi codici alfanumerici

Si vedano le **TAVOLE REDATTE IN FORMATO "A 0"**, che riportano l'indicazione del perimetro dell'ambito e tutti gli interventi inseriti nel Programma Territoriale Integrato, con l'indicazione dei rispettivi codici alfanumerici.

QUADRO FINANZIARIO PROGRAMMA OPERATIVO

Nel **Quadro finanziario del Programma Operativo**, successivamente Allegato, sono state aggiornate, da un lato, le “stime costo” per alcuni progetti per i quali i vari Enti, nei mesi intercorsi fra la presentazione del PTI (I fase) e la data odierna, hanno provveduto a redigere studi architettonici di maggior dettaglio.

Da un altro punto di vista, alcuni interventi previsti inizialmente (I fase) come mere opere pubbliche, sono ora previste come opere in partenariato pubblico-privato (non modificando tuttavia gli importi di progetto), grazie all'interessamento diretto di alcuni privati che, da un lato cedono gratuitamente aree oggetto dell'intervento (A.I.R.P.L.U.S._1.1.2_OP_rim), dall'altro partecipano direttamente al finanziamento dell'opera (A.I.R.P.L.U.S._1.2.2_OP_rim).

Ancora, soprattutto a seguito della citata **“rimodulazione”**, si fa notare che si è cercato il più possibile di rispettare le **raccomandazioni suggerite dalla D.G.R. n° 4-7522 del 20/11/2007**, ottimizzando da un lato (grazie soprattutto ad una ulteriore **selettività degli interventi**) le strategie degli “assi di intervento” del PTI “A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.” (Ambiente&“agricoltura applicata”; Innovazione&“agricoltura applicata”; Ricerca&“agricoltura applicata”; Sviluppo urbano sostenibile&“agricoltura applicata”), dall'altro riducendo di circa 8 ML di euro l'intero Programma, rispetto alla prima fase.

Complessivamente, il **“costo”** complessivo del “Programma Operativo” A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A., ammonta ad **euro 105.064.117,00**, considerando sia gli **interventi pubblici ed in partenariato pubblico-privato (euro 34.298.517,00)**, sia quelli direttamente **privati (euro 69.065.600,00)**, nonché le **azioni immateriali pubbliche (euro 150.000,00)**, oltre che le **azioni immateriali private** (ulteriori **euro 1.550.000,00**).

In merito alle **opere pubbliche** e di **interesse pubblico** contenute nel Programma, da attuarsi in modo diretto o tramite efficiente partenariato pubblico-privato, gli **interventi pubblici** ammontano dunque ad **euro 34.298.517,00**, di cui **euro 22.175.517,00** come **opere pubbliche** da appaltarsi direttamente da parte delle PA competenti, nonché **euro 12.123.000,00** come **interventi in partenariato pubblico privato**, a loro volta suddivisi in **opere di realizzazione solo pubblica e gestione privata** (euro 9.281.000,00 per l'Accademia del Cioccolato, oltre euro 462.000,00 per il progetto di riqualificazione ambientale "AIR PLUS_1.1.2_OP_rim") e **opere di realizzazione pubblica con contributo a fondo perduto** (euro 2.380.000,00 per il progetto con codice "AIR PLUS_1.1.2_OP_rim"): come precedentemente visto, nel nostro caso non sono infatti presenti **opere di realizzazione pubblico-privata e gestione privata**.

Senza entrare nel dettaglio di ogni singola iniziativa, il presente *piano di fattibilità* ha allegato (nei rispettivi studi di approfondimento), per **ciascuna iniziativa**, un **"quadro economico di spesa"**, recante il **codice progetto** corrispondente agli **"assi"** e alle **"linee"** definite dal **Logical Framework Approach** proposto in tale **Programma Operativo** (che riprende inoltre l'utilizzo di un colore diverso per ogni **"Asse"**, come precedentemente spiegato), nonché la coerenza rispetto alle priorità individuate nel bando (I fase).

Nella Tabella finanziaria riassuntiva sotto riportata si sono dunque riportati gli importi dei singoli progetti, sempre identificabili con il rispettivo *codice*, nonché la priorità richiesta in termini di opera strategica o meno, andando poi a stimare, con una certa precisione, le **ipotesi di fonti di finanziamento per l'intero Programma**, suddividendo le medesime fonti fra **"risorse private"** (nel nostro caso pari ad **euro 69.939.600,00**, ovvero il **66,57%** dell'importo complessivo); **"altre risorse pubbliche"** (regionali, nazionali, comunitarie), pari ad **euro 24.107.290,20**, ovvero il **22,95%** del Programma (**rispetto al 50% massimo consentito**), nonché le **"risorse pubbliche locali"** (pari ad **euro 11.017.226,80**), ovvero il **10,49%** del Programma. In relazione a queste ultime, essendo il nostro Programma in fase di avanzata concertazione, si è preferito fornire il dettaglio fra fonti Comunali;

Provinciali (previste infatti per il progetto “AIR PLUS_2.1.3_OP) e “altre fonti”, nel nostro caso derivanti in primo luogo dalla presenza dell'Ente Parco del Po, partner del PTI.

Senza addentrarci più di tanto nel dettaglio di ogni singolo intervento, **in tale sede, in primo luogo, si fa unicamente notare che per ciascuna iniziativa proposta si è cercato di rispettare, in modo assolutamente coerente, i “Programmi Operativi” regionali, nazionali e comunitari, anche in termini di “percentuali massime di aiuto” concedibile:** per fare due esempi, le *misure P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013* dedicate agli Enti Locali sono state stimate al massimo al 70% o 80%, a seconda del costo di realizzazione della specifica iniziativa; aiuti di cui alla L.R. 4/2000 e smi stimati al 60% in base agli ultimi bandi pubblicati; ecc. (vedasi anche le precedenti Tabelle sulle “**Fonti di finanziamento” attivabili**).

Al contempo, si noti ancora che **il quadro finanziario proposto, per alcuni progetti innovativi privati, ha previsto l'eventuale quota parte di percentuale di aiuto pubblico ottenibile dalle aziende potenziali beneficiarie, anche qui andando a ipotizzare gli strumenti di finanziamento più consoni ed efficaci** (nei casi specifici: la “*misura 1.2.3*” del prossimo *P.S.R. 2007-2013* per il progetto innovativo sulla filiera del latte proposto da un'azienda privata: cfr. iniziativa A.I.R. P.L.U.S._2.2.5_PMI; nonché per il progetto A.I.R. P.L.U.S._2.2.4_PMI); oppure le *misure* del futuro “*asse I*” del prossimo *P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013*, in particolar modo la “*linea di intervento*” 1.1.3 “*innovazione e PMI*” e la “*linea di intervento*” 1.2.1 “*Ecoinnovazione*” per l'iniziativa dell'auto ecologica – “citycar” ad inquinamento zero: cfr. iniziativa A.I.R. P.L.U.S._3.2.1_PMI; o, ancora, il *programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2007-2010*, oppure, in alternativa, l'opportunità di cui alla L.R. 23/2002 per gli interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale, per l'iniziativa immateriale di ricerca e sviluppo identificabile con codice progetto A.I.R. P.L.U.S._3.1.1_Alpr.).

Prudenzialmente, si noti infine che, sia a seguito delle “raccomandazioni” ottenute dagli Enti preposti all'istruttoria, sia a seguito dall'approvazione della “**Finanziaria 2008**” e dei relativi Decreti attuativi, **per gli investimenti di carattere energetico previsti nel**

Programma Operativo, si è preferito **non computare alcun contributo pubblico**, dal momento che tali iniziative potrebbero godere di altri aiuti (ad esempio “certificati verdi”), nel nostro caso riteniamo infatti non cumulabili con altre forme di aiuto pubbliche.

Assai curioso, nel nostro Programma Operativo, il **caso del progetto con codice “A.I.R. P.L.U.S._2.2.2_PMI” – Impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola**, proposto sull’area di Buriasco, che, pur avendo ottenuto (fra l’altro nei mesi intercorsi fra la redazione del Programma Strategico e la redazione del presente Programma Operativo) un significativo contributo pubblico a valere sulla **L. R. 23/2002: “Progetti Dimostrativi e strategici in ambito energetico”**, rinuncerà al contributo per le motivazioni appena esposte (optando infatti per i citati certificati verdi).

Da ultimo, chiaramente, per i singoli **piani economico-finanziari e gestionali** degli interventi inseriti nel presente Programma Operativo, si rimanda il lettore agli studi di fattibilità allegati.

		ID DOC ¹	CODICE LINEA PROGETTUALE ²	ID INT ³	OPERA STRAT (SI/NO)	Intervento già contenuto nei PISL (SI/NO)	STIMA COSTO ⁴	RISORSE PRIVATE ⁵	RISORSE PUBBLICHE LOCALI ⁶			ALTRE RISORSE PUBBLICHE (regionali, nazionali, comunitarie) ⁷
									Comunali	Provinciali	Altro	
15.1	INTERVENTI PUBBLICI						€ 34.298.517,00	€ 1.357.000,00	€ 8.798.854,80	€ 1.156.639,00	€ 911.733,00	€ 22.074.290,20
15.1.1	OO. PP.						€ 22.175.517,00	€ -	€ 6.657.554,80	€ 1.156.639,00	€ 618.533,00	€ 13.742.790,20
15.1.1.1	Opere di salvaguardia del territorio a difesa esondazioni del fiume Po a Pancalieri	si	II.6	A.I.R. P.L.U.S. 1.1.3 OP		NO	€ 420.000,00		€ 84.000,00			€ 336.000,00
15.1.1.2	Realizzazione difesa spondale Po in località Pascolo Bandito a Casalgrasso	si	II.6	A.I.R. P.L.U.S. 1.1.4 OP		NO	€ 623.000,00		€ 124.600,00			€ 498.400,00
15.1.1.3	Riqualificazione spondale lungo Chisone tra i comuni di Garzigliana, Osasco e Cavour	si	II.6	A.I.R. P.L.U.S. 1.1.5 OP		NO	€ 384.400,00		€ 76.880,00			€ 307.520,00
15.1.1.4	Bypass idraulico su torrente Lemina per prevenzione rischio idrogeologico a Buriasco	sdf	II.4	A.I.R. P.L.U.S. 1.2.1 OP		NO	€ 2.300.000,00		€ 879.000,00			€ 1.421.000,00
15.1.1.5	Regimazione idraulica del reticolo idrografico minore all'interno del concentrico di Villafranca Piemonte	sdf	II.4	A.I.R.P.L.U.S._rim01_OP		NO	€ 4.500.000,00		€ 1.350.000,00			€ 3.150.000,00
15.1.1.6	Prevenzione dei rischi, difesa del suolo canale del Nicola ad Airasca	si	II.4	A.I.R. P.L.U.S. 1.2.3 OP		NO	€ 700.000,00		€ 140.000,00			€ 560.000,00
15.1.1.7	Difesa del suolo e ripristino ambientale alveo rivo Follia a Murello	si	II.4	A.I.R. P.L.U.S. 1.2.4 OP		NO	€ 200.000,00		€ 40.000,00			€ 160.000,00
15.1.1.8	Riqualificazione spondale bealera del Fontanile a Ruffia	si	II.4	A.I.R. P.L.U.S. 1.2.5 OP		NO	€ 105.000,00		€ 21.000,00			€ 84.000,00
15.1.1.9	Area industriale eco-compatibile per risoluzione crisi occupazionale ex Locatelli a Moretta	sdf	II.5	A.I.R. P.L.U.S. 2.1.1 OP	SI	NO	€ 2.100.000,00		€ 1.380.000,00			€ 720.000,00
15.1.1.10	Riqualificazione integrata dell'ex sedime ferroviario Airasca-Moretta	sdf	III.6	A.I.R. P.L.U.S._2.1.3_OP	SI	Progetto parzialmente inserito	€ 6.095.225,00		€ 1.281.451,00	€ 1.156.639,00		€ 3.657.135,00
15.1.1.11	Sistema turistico ciclabile sostenibile lungo la fascia fluviale del Po - tratto Villafranca Piemonte, Faule, Polonghera, Casalgrasso	si	II.6	A.I.R. P.L.U.S._4.1.1_OP	SI	NO	€ 551.092,00		€ 82.663,80		€ 137.773,00	€ 330.655,20
15.1.1.12	Riqualificazione turistico-ambientale ed archeologica del Parco della Rocca di Cavour	sdf	III.6	A.I.R. P.L.U.S._4.1.2_OP	SI	NO	€ 1.053.800,00		€ 210.760,00		€ 210.760,00	€ 632.280,00
15.1.1.13	Realizzazione pontili di attracco canoe a Cardè, Villafranca, Casalgrasso, Pancalieri	si	II.6	A.I.R. P.L.U.S. 4.1.3 OP		NO	€ 180.000,00				€ 72.000,00	€ 108.000,00
15.1.1.14	Realizzazione di struttura polivalente funzionale al Castello dei Solaro a Villanova Solaro	si	III.6	A.I.R. P.L.U.S. 4.1.5 OP		NO	€ 348.000,00		€ 139.200,00			€ 208.800,00
15.1.1.15	Ristrutturazione cascina "La Macchina" e area sosta lungo fascia fluviale - Casalgrasso	si	II.6	A.I.R. P.L.U.S. 4.2.1 OP		NO	€ 495.000,00				€ 198.000,00	€ 297.000,00
15.1.1.16	Riqualificazione area accoglienza Museo delle Erbe Officinali a Pancalieri	si	III.6	A.I.R. P.L.U.S. 4.2.3 OP		NO	€ 170.000,00		€ 68.000,00			€ 102.000,00
15.1.1.17	Realizzazione nuova area mercatale a Piscina	si	III.1	A.I.R. P.L.U.S. 4.2.4 OP		NO	€ 650.000,00		€ 390.000,00			€ 260.000,00
15.1.1.18	Miglioramento logistico viario di accesso area industriale Pedaggera a Cavallerleone	sdf	III.4	A.I.R. P.L.U.S. 4.2.5 OP		NO	€ 1.300.000,00		€ 390.000,00			€ 910.000,00
15.1.2	PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO						€ 12.123.000,00	€ 1.357.000,00	€ 2.141.300,00	€ -	€ 293.200,00	€ 8.331.500,00
15.1.2.1	realizzazione solo pubblica e gestione privata											
15.1.2.1.1	Polo innovativo - Accademia del cioccolato a None	sdf	I.3	A.I.R. P.L.U.S. 2.1.2 PPP	SI	NO	€ 9.281.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.784.300,00			€ 6.496.700,00
15.1.2.1.2	Interventi di realizzazione di aree umide (Moretta e Villafranca) e acquisto terreni (Faule e Pancalieri) in confluenza con il Pellice per la riqualificazione naturalistica del Po - WWF e privati	si	II.6	A.I.R. P.L.U.S._1.1.2_OP_rim		NO	€ 462.000,00				€ 293.200,00	€ 168.800,00
15.1.2.2	realizzazione pubblico-privata e gestione privata											
15.1.2.2.1	...											
15.1.2.3	realizzazione pubblica con contrib. priv. a fondo perduto											
15.1.2.3.1	Riqualificazioni ambientali frazioni e servizio di depurazione acque a difesa delle risorse idriche a Scalenghe	sdf	II.3	A.I.R. P.L.U.S._1.2.2_OP_rim		NO	€ 2.380.000,00	€ 357.000,00	€ 357.000,00			€ 1.666.000,00
15.2	INTERVENTI PRIVATI						€ 69.065.600,00	€ 67.557.600,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.508.000,00
15.2.1	PREVALEMENTEMENTE RESIDENZIALI						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
15.2.1.1	...											
15.2.2	ATTIVITA' ECONOMICHE						€ 69.065.600,00	€ 67.557.600,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.508.000,00
15.2.2.1	COMAT S.p.A. - Realizzazione centrale biomassa e teleriscaldamento a Villafranca P.te e campagne didattiche ed informative per le Scuole	sp	II.2	A.I.R. P.L.U.S._2.2.1_PMI		NO	€ 26.400.000,00	€ 26.400.000,00				
15.2.2.2	Bio Canali Energy srl - Impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola a Buriasco	sp	II.2	A.I.R. P.L.U.S._2.2.2_PMI		NO	€ 6.360.000,00	€ 6.360.000,00				
15.2.2.3	Raspini SpA - Innovazione di processo e produzione DOP filiera suinicola a Scalenghe	sp	I.3	A.I.R. P.L.U.S. 2.2.4 PMI		NO	€ 9.600.000,00	€ 9.100.000,00				€ 500.000,00
15.2.2.4	IN.AL.PI. S.p.A. - Sviluppo e innovazione di processo filiera del latte piemontese a Moretta	sp	I.3	A.I.R. P.L.U.S._2.2.5_PMI		NO	€ 20.000.000,00	€ 19.500.000,00				€ 500.000,00
15.2.2.5	Streglio SpA - Laboratorio di ricerca, sviluppo e innovazione di processo filiera del cioccolato a None	sp	I.3	A.I.R. P.L.U.S._2.2.6_PMI		NO	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00				
15.2.2.6	SOVERPLAST s.a.s. - Prototipazione "city car" ad inquinamento zero ad Airasca	sp	I.1c	A.I.R. P.L.U.S. 3.1.2 PMI		NO	€ 3.585.600,00	€ 3.277.600,00				€ 308.000,00
15.2.2.7	Pinacoteca "Fassi" a Villafranca Piemonte	sp	III.6	A.I.R.P.L.U.S._rim02_PMI		NO	€ 720.000,00	€ 520.000,00				€ 200.000,00
15.3	AZIONI IMMATERIALI						€ 1.700.000,00	€ 1.025.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00	€ 525.000,00
15.3.1	PUBBLICHE						€ 150.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 150.000,00	€ -
15.3.1.1	Incontri, studi, attività di progettazione per un ecomuseo diffuso sull'asta del Po	ai	III.6	A.I.R. P.L.U.S. 4.2.2 Aipu		NO	€ 150.000,00				€ 150.000,00	
15.3.2	PRIVATE						€ 1.550.000,00	€ 1.025.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 525.000,00
15.3.2.1	Sperimentazione e prototipazione su macchine agricole per raccolta innovativa mais	ai	I.3	A.I.R. P.L.U.S. 3.1.1 Alpr		NO	€ 1.500.000,00	€ 1.000.000,00				€ 500.000,00
15.3.2.2	Creazione Polo formativo agroalimentare - AGENFORM	ai	IV.1	A.I.R. P.L.U.S. 3.2.2 Alpr		NO	€ 50.000,00	€ 25.000,00				€ 25.000,00
15.3.2.3	Formazione continua altamente specializzata (ITIS Maxwell, CIFQ)	ai	IV.1	A.I.R. P.L.U.S. 3.2.3 Alpr		NO	€ -	€ -				
PARZIALI							€ 105.064.117,00	€ 69.939.600,00	€ 8.798.854,80	€ 1.156.639,00	€ 1.061.733,00	€ 24.107.290,20
TOTALE PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO							€ 105.064.117,00					
TOTALE RISORSE PRIVATE							€ 69.939.600,00	66,57%				
TOTALE RISORSE PUBBLICHE LOCALI							€ 11.017.226,80	10,49%				
TOTALE ALTRE RISORSE PUBBLICHE							€ 24.107.290,20	22,95%				

1 Indicare per ogni intervento la tipologia di documentazione presentata con il piano di fattibilità:
sdf: studio di fattibilità; ai: approfondimento azioni immateriali; si: scheda opere inferiori 800.000 €; sp: scheda intervento privato

2 Indicare il codice della linea progettuale di riferimento

3 Indicare, con riferimento alle planimetrie allegate alla relazione illustrativa, il codice alfa-numerico dell'intervento considerato.

4 Indicare l'ammontare complessivo di ogni investimento

5 Indicare per ogni intervento e/o azione l'eventuale quota di finanziamento privato.

6 Indicare per ogni intervento e/o azione l'eventuale quota di finanziamento totale pubblico locale (Comunale, Provinciale, altro). Si è inoltre proposto un dettaglio della ripartizione.

7 Indicare per ogni intervento e/o azione l'eventuale quota di finanziamento totale regionale, nazionale (risorse FAS) e comunitario (fondi FESR, FEASR e FSE).

Villafranca Piemonte, 21/06/2008

.....
(Il Legale Rappresentante)

**Allegato 1 (punto g): “Partenariato Pubblico-privato”. Protocolli di
intesa; manifestazioni di interesse e lettere di
intenti**



COMUNE DI NONE

Provincia di Torino

Piazza Cavour 9, 10060 None (To) - Tel. 011.9990811 - Fax. 011.9863053
Sito web: <http://www.comune.none.to.it> E-mail: protocollo@comune.none.to.it

“ACCADEMIA DEL CIOCCOLATO DI NONE UN PROGETTO TRA TRADIZIONE E FUTURO”

LETTERA D'INTENTI

PREMESSO CHE

il Piemonte è senza dubbio un punto di riferimento del cioccolato; un distretto unico in Italia, che ha radici antiche.

La storia del cioccolato incontra il Piemonte nel 1500; nei secoli a venire la tradizione ha dato vita ad una moltitudine di aziende legate alla produzione del cioccolato che hanno fatto nascere un vero e proprio “distretto del cioccolato Piemontese” che interessa diverse province e località riconosciute come importanti centri dell'industria dolciaria italiana: Torino, Novi Ligure, Alba, Cuneo, Novara.

A None, l'Amministrazione Comunale ha da pochi anni “ribattezzato” la cittadina quale luogo della tradizione del cioccolato, perché fortemente intenzionata a promuovere un'industria fiorente e sempre più specializzata, che ha visto a inizio secolo l'arrivo di Tancredi De Coll' e della sua fabbrica di cioccolatini nei pressi della stazione ferroviaria, ha poi accolto la Streglio, fabbrica che esprime al meglio le caratteristiche di qualità e tradizione del cioccolato italiano; fondata nel 1924 a Torino, Streglio si è imposta fin dall'inizio all'attenzione dei consumatori per la sua produzione di prestigio. None vede, inoltre, ultimamente l'insediamento della Domori - Cacao Cult, azienda ligure specializzata nel cioccolato extra per veri intenditori e marchio prestigioso, all'avanguardia nella sperimentazione di nuove varietà di cioccolato e nella riscoperta dei sapori del passato.

Nel 1997 grazie all'intuito di alcuni amministratori e cioccolatieri nonesi, si è dato vita a “None al Cioccolato”, un evento che è stato precursore rispetto alle successive manifestazioni provinciali quali Cioccolato, nonché all'esplosione del fenomeno “Eurochocolate”.

Ogni anno arrivano a None oltre 45000 visitatori nel periodo della manifestazione, che è in grado di offrire anche diverse attrazioni collaterali, nonché eventi culturali in un connubio con il buon cioccolato.

La cittadina di None, negli ultimi anni, grazie alla volontà delle Amministrazioni che hanno creduto nel progetto di “None al cioccolato” è riuscita senza dubbio nell'intento di mutare l'immagine di sé.

PRESO ATTO DI QUANTO SOPRA

ed in virtù dell'indubbia vocazione del territorio; della facile accessibilità grazie alla centralità rispetto alla vasta rete stradale, autostradale e ferroviaria; della disponibilità di strutture idonee; dell'elevato bacino d'utenza; della comodità dell'area individuata rispetto ai differenti mezzi di trasporto; della possibilità di sperimentare un corso di specializzazione nel campo del cioccolato in un contesto particolarmente incline; della localizzazione nel contesto del distretto del cioccolato piemontese

il COMUNE DI NONE, rappresentato dal Sindaco Prof. Maria Luigia SIMEONE

alla presenza del Presidente del Consiglio Regionale Davide Gariglio, Presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero, dell'Assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio e del Consigliere Regionale Angelo Auddino

E

*Per l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo
Il Magnifico Rettore*

Prof. Alberto Capatti

*Per l'Istituto Alberghiero di Pinerolo
Il Preside*

Prof. Rinaldo Merlone

Per l'antica fabbrica De Coll'

Dott. Umberto De Coll

Per la fabbrica Damori S.r.l

Dott.ssa M. Grazia Scarcella

Per la fabbrica Streglio Maestri del Cioccolato S.p.a.

Dott. Gabriele Garlappi

Per la Chiriotti Editore partner tecnico

Dott.ssa Emilia Chiriotti

Per il Museo del gusto

Pres. Elvi Rossi

Per la Piamura Pinerolese

Dott. Silvio Fenoglio

CONVENGONO

che è intenzione comune aderire al progetto di valorizzazione del territorio denominato:
"ACCADEMIA DEL CIOCCOLATO DI NONE -
UN PROGETTO TRA TRADIZIONE E FUTURO",
proposto dal Comune di None.

Centro di specializzazione, di formazione e di ricerca e luogo di comunicazione e di promozione del cioccolato di qualità, l'"Accademia del cioccolato" è un progetto che intende sancire un'appartenenza non solo ideale, ma vuole fare di None, un distretto formativo attrezzato per la promozione del cioccolato piemontese con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra le Aziende, l'Università e la Scuola, promuovere il territorio e le sue peculiarità, creare le competenze necessarie per lo sviluppo artigianale e industriale nel campo del cioccolato, con importanti e qualificati risvolti sull'occupazione nel mercato lavorativo per gli operatori del settore dolciario in senso lato.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una struttura che costituisca un punto di riferimento intorno al cioccolato come prodotto "simbolo" ed un luogo nel quale saranno formate figure professionali che potranno svolgere un ruolo centrale per la valorizzazione e la salvaguardia di un prodotto strettamente legato alla cultura del territorio.

La realizzazione dell'"Accademia del cioccolato" costituirà elemento trainante nel panorama delle iniziative connesse alla valorizzazione della cultura materiale, della ricerca, della formazione, del turismo eno-gastronomico, della produzione, con la creazione in None di un polo di attrazione di livello per lo meno regionale, con notevoli possibilità di implementazione di nuovi posti di lavoro.

Il progetto, forte dell'esperienza e del supporto di un percorso formativo già strutturato (Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione "A. Prever" di Pinerolo), intende promuovere la sperimentazione con l'inserimento di un percorso di studio legato alla specificità del settore dolciario e del cioccolato che potrà ben rapportarsi con le aziende presenti sul territorio

piemontese che vogliano investire nella formazione e nella ricerca, nonché nella promozione del prodotto di qualità, con possibilità formative quali stages e corsi presso le aziende, già attivabili dal prossimo anno: un anticipo attivo e operativo che rende già concreto il progetto durante la fase realizzativa della sede architettonica.

Il progetto prevede la creazione di una cittadella del cioccolato comprendente un "campus" al servizio della formazione e dotato di spazi di accoglienza e di relazione interni ed esterni, indispensabili in funzione dei servizi didattici e congressuali previsti.

La centralità della città di None rispetto alla rete autostradale stradale e ferroviaria costituisce fattore determinante per la facile accessibilità al sito sia di un'utenza regionale sia nazionale sia internazionale.

Si individua, in prima battuta, quale sede indicata ad ospitare il progetto "Accademia", la ex fabbrica del cioccolato "De Coll", situata nei pressi della stazione ferroviaria. La sede decentrata dell'Istituto Alberghiero potrà essere ospitata su alcune aree già di proprietà dell'Amministrazione Comunale di None e prospicienti la stazione ferroviaria nella zona "De Coll".

CONDIVIDENDO QUANTO SOPRA

i sottoscritti dichiarano quindi la propria volontà ad operare al fine di prefigurare gli strumenti che - individuando le forme di finanziamento, razionalizzando gli investimenti e ipotizzando concrete forme di gestione - permettano l'attuazione del progetto considerando adeguatamente anche l'aspetto della comunicazione e promozione, nell'ottica di una valenza di ampio respiro e di interesse territoriale. Intese specifiche identificheranno le iniziative da promuovere per l'attuazione del Progetto dell'"Accademia del Cioccolato" di None, per la realizzazione del quale le parti si impegneranno ad attivarsi nei loro rispettivi ruoli.

Per l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo
Il Magnifico Rettore



Prof. Alberto Capatti

Per l'Istituto Alberghiero di Pinerolo
Il Preside



Prof. Rinaldo Merlone

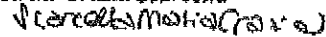
Per l'antica fabbrica De Coll'



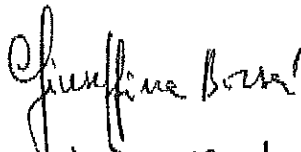
Dott. Umberto De Coll

Per la fabbrica Domori S.r.l

Dott.ssa M. Grazia Sgarcella

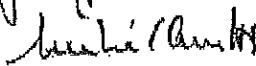


Per la fabbrica Streglio Maestri del Cioccolato S.p.a.



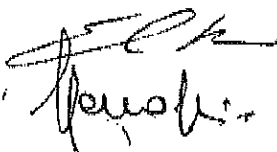
Dott. Gabriele Garlappi

Per la Chiriotti Editore partner tecnico



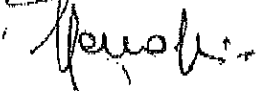
Dott.ssa Emilia Chiriotti

Per il Museo del gusto



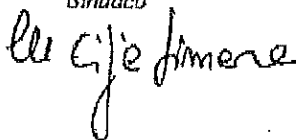
Pres. Elvi Rossi

Per la Piamura Pinerolese

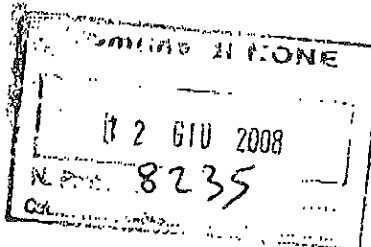


Dott. Silvio Fenoglio

Per il Comune di None
Maria Luigia Simeone
Sindaco



Torino, 6/03/07



Ill.mo Sindaco

Oggetto:
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - II fase
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Gent.mo Sindaco,

con la presente, anche in relazione a nostra precedente lettera di intenti, nonché nell'eventualità di potere beneficiare di contributi pubblici anche per l'iniziativa da noi proposta, confermiamo il nostro interesse a voler partecipare attivamente al "Programma Territoriale Integrato" di cui all'oggetto, proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

Il nostro progetto, anche sulla scia del progetto pubblico dell'"Accademia del cioccolato" che potrà nascere sul territorio, consiste nella realizzazione di un laboratorio di ricerca e sviluppo e per la proposizione di nuovi prodotti finiti e semilavorati per laboratorio con predisposizione di auto addestramento e dimostrazioni; investimenti in innovazione tecnologica su linee di produzione dei nuovi prodotti finiti e semilavorati di cui sopra e razionalizzazione dei processi produttivi; investimento per la coibentazione e climatizzazione dell'intero opificio, finalizzato al risparmio energetico.

Riteniamo dunque che il progetto da noi proposto si integri efficacemente con le finalità e le linee guida espresse dal Vs. programma di sviluppo locale.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

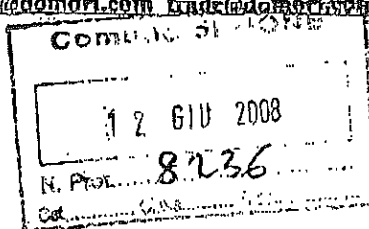
Taranto, 3/6/2008

Streggio M.d.C. S.p.a.

Il Presidente

DOMORI
CACAO CULT

VII 19803053 info
Società soggetta a direzione e coordinamento di Gruppo Mly S.p.A
Via Pinerolo 72/74
10060 Nono (TO) - Italy
Tel. +39 011 9863466
Fax +39 011 9904601 Fax +39 011 9905634
info@domori.com trade@domori.com www.domori.com



Ill.mo Sindaco
Comune di Nono

Oggetto:
CONDIVISIONE DEL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - fase II
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Progetto Accademia del cioccolato di Nono

Gent.mo Sindaco,

anche in relazione a nostri precedenti incontri, e alla nostra precedente lettera del giugno 2007, con la presente dichiariamo il nostro intento a voler partecipare al "Programma Territoriale Integrato" proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

Nello specifico, la nostra qualificata realtà aziendale, primaria azienda di nicchia del settore, oltre ad essere fortemente interessata alla formazione di personale qualificato e specializzato nel settore del cioccolato, nonché da sempre attenta all'innovazione di processo e di prodotto, è fortemente interessata in primo luogo alla realizzazione del progetto dell'"Accademia del Cioccolato", da insediarsi nel Comune di Nono all'interno dell'antica fabbrica di cioccolato "De Coll", bell'esempio di archeologia industriale di fine Ottocento, dove, fra le numerose attività previste in sede di fattibilità, sono previsti spazi per laboratori tecnici sensoriali; un'area per la formazione di eccellenza: un ristorante tematico sul cioccolato (abbinato ad una cioccolateria); aree espositive per un evento internazionale sul cioccolato; ecc.

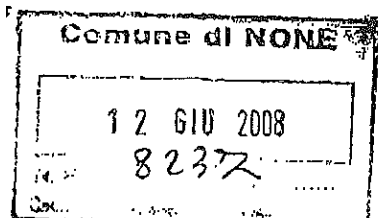
Speriamo quindi in un benevolo accoglimento del progetto da parte degli enti istruttori regionali, al fine di concretizzare il partenariato pubblico-privato posto in essere, anche per l'eventuale gestione futura di una parte delle attività previste.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

None, 11 giugno 2008
Luigi Bandiera
DOMORI Srl
Sede Legale, Amministrativa, Stabilimento
Via Pinerolo, 72/74 - 10060 NONO (TO)
P.I. - C.F. 03705020103

CHIRIOTTI**EDITORI sas**

Viale Rimembranza, 60 - 10064 PINEROLO - TO - Italia
Tel. +39 0121 393127 - Fax +39 0121 794480 - e-mail: info@chiriottieditori.it - www.chiriottieditori.it



Ill.mo Sindaco
Prof.ssa Simeone
Comune di None

Oggetto:

CONDIVISIONE DEL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - fase II
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Gent.mo Sindaco,

anche in relazione a nostri precedenti incontri, con la presente dichiariamo il nostro intento a voler partecipare al "Programma Territoriale Integrato" proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

Nello specifico, la nostra casa editrice, attiva sin dal 1950 nella pubblicazione di riviste tecniche specializzate per l'industria alimentare e delle bevande, attualmente pubblica 8 riviste, 4 delle quali in lingua inglese. Una delle nostre testate, attiva dal 1978, è "PASTICCERIA INTERNAZIONALE", dedicata alla pasticceria, gelateria e al cioccolato artigianali. L'attività della CHIRIOTTI EDITORI si articola anche nella pubblicazione di libri di argomento tecnico e scientifico. Il catalogo comprende oltre 60 titoli riguardanti: chimica alimentare, analisi sensoriale, tecnologia, tecnologia alimentare, imbottigliamento, imballaggio, lavorazione dei cereali, panificazione, produzione di gelati e pasticceria, manualistica per pasticceri e atti di congressi italiani.

Siamo pertanto fortemente interessati in primo luogo al progetto dell'"Accademia del Cioccolato", da insediarsi nel Comune di None, dove, fra le numerose attività previste in sede di

progetto di fattibilità (spazio per laboratori sensoriali; un'area per la formazione di eccellenza; un ristorante tematico sul cioccolato-cioccolateria; aree espositive per un evento internazionale sul

INDUSTRIE
ALIMENTARI

INDUSTRIE
BEVANDE

Italian
Beverage
technology

Italian
Food
technology

INGREDIENTI
ALIMENTARI

PASTICCERIA
INTERNAZIONALE

TECNICA
MOLITORIA

CHIRIOTTI EDITORI sas

Viale Rimembranza, 60 - 10064 PINEROLO - TO - Italia

Tel. +39 0121 393127 - Fax +39 0121 794480 - e-mail: info@chiriotieditori.it - www.chiriotieditori.it

cioccolato; ecc.), verrà anche realizzato un book-shop (punto-merchandising), sempre all'interno dell'antica fabbrica De Coll, bell'esempio di archeologia industriale di fine Ottocento.

Sperando in un benevolo accoglimento del progetto, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Pinerolo, 5 giugno 2008

Emilia Cocco Chiriotti
"Pasticceria Internazionale"

Emilia Cocco Chiriotti

INDUSTRIE
ALIMENTARI

INDUSTRIE
BEVANDE

Italian
Beverage
Technology

Italian
Food
Technology

INGREDIENTI
ALIMENTARI

PASTICCERIA
INTERNAZIONALE

TECNICA
MOLITORIA



Comune di None		
15 GIU 2007		
N. Prot.		
Col.	Chia.	Fasc.

Prot. 074217/PA
m.dal

Torino 15/06/2007

Ill.mo Sindaco
Comune di None

Oggetto:
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." -
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Gent.mo Sindaco,
con la presente dichiariamo il nostro intento informale a voler partecipare attivamente al "Programma Territoriale Integrato" proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

Negli ultimi anni il Premio Grinzane Cavour, associazione culturale riconosciuta a livello mondiale, sta lavorando ad una "rete culturale", grazie alla creazione del *Parco Culturale* del Premio Grinzane Cavour (il Castello di Grinzane, il Castello di Magliano Alfieri, il Palazzo Grinzane a Costigliole d'Asti, ecc.) e potrà eventualmente offrire le proprie competenze per l'organizzazione di eventi culturali di rilevanza sovraregionale, che potranno organizzarsi all'interno del progetto dell'"Accademia del cioccolato" che sorgerà sul vostro territorio, nell'antica fabbrica De Coll, bell'esempio di archeologia industriale di fine Ottocento.

Riservandoci di approfondire l'argomento successivamente, in sede di redazione del successivo Programma Operativo, dove verranno concordate le modalità di attuazione, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente

Giuliano Soria



COMUNE DI SCALENGHE	
Arr il	02 MAG. 2008
N. Prot.	4244
Col. X	Classe 212 Fase 1
Rimposto il	

Ill.mo Sindaco
Del Comune di Scalenghe (TO)

Oggetto:
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - II fase
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Gent.mo Sindaco,

con la presente, anche in relazione a nostra precedente lettera di intenti, nonché nell'eventualità di potere beneficiare di contributi pubblici anche per l'iniziativa da noi proposta, confermiamo il nostro interesse a voler partecipare attivamente al "Programma Territoriale Integrato" di cui all'oggetto, proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

Il nostro progetto, in fase avanzata, consiste nel completamento infrastruttura e macchinari dell'unità produttiva salumi, anche in confezioni per libero consumo, in parte con produzioni D.O.P, marketing e loro commercializzazione; nonché nello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili per il miglioramento della sostenibilità energetica.

Riteniamo dunque che il progetto da noi proposto si integri efficacemente con le finalità e le linee guida espresse dal Vs. programma di sviluppo locale.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Scalenghe, 28/04/2008

RASPINI S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Raspini Umberto

RASPINI S.p.A., a socio unico - Capitale Sociale Euro 7.000.000 i.v. - CCIAA TO - R.I.A. 583934 - R.I. di Torino N° 03737240014
Codice Fiscale e Partita IVA: IT 03737240014 - Export N° TO 006873

SEDE LEGALE, AMMINISTRATIVA E STABILIMENTO:
10060 SCALENGHE (TO) - ITALIA - Via Piscina, 73 - Telefono +39.011.9869600 - Fax +39.011.9869800
Sito Internet: www.raspinispa.it - E-mail: raspini@raspinispa.it - estero@raspinispa.it



Ill.mo Sindaco

Oggetto:
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - II fase
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Gent.mo Sindaco,

con la presente, anche in relazione a nostra precedente lettera di intenti, nonché nell'eventualità di potere beneficiare di contributi pubblici anche per l'iniziativa da noi proposta, confermiamo il nostro interesse a voler partecipare attivamente al "Programma Territoriale Integrato" di cui all'oggetto, proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

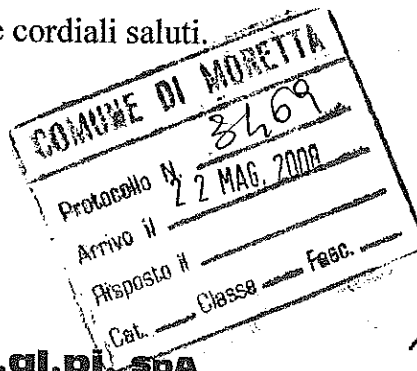
Il nostro progetto, in fase di progettazione, consiste nella realizzazione di un programma innovativo per l'acquisizione e la trasformazione del latte, ora destinato ad essere utilizzato fuori Regione Piemonte.

Il progetto potrebbe inoltre almeno in parte risolvere anche la crisi occupazionale dello specifico territorio, soprattutto a seguito della recente chiusura di importanti aziende locali.

Riteniamo dunque che il progetto da noi proposto si integri efficacemente con le finalità e le linee guida espresse dal Vs. programma di sviluppo locale.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Data, 22/05/08



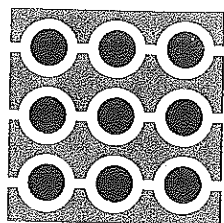
timbro e firma

INALPI S.p.A.

inalpi spa

Via Cuneo, 38 - 12033 MORETTA (CN) - Tel. 0172.915111 r.a. - Fax 0172.94226

Capitale Sociale €7.200.000,00 interamente versato - Partita IVA e Codice Fiscale 00513800045
REA 105357 della C.C.I.A.A. Cuneo - Ufficio del Registro delle Imprese di Cuneo n. 940 - Cod. ISO IT 00513800045



AgenForm

Prot. n. 105/A

COMUNE DI MORETTA		
Protocollo N.	3109	
Arrivo il	- 6 MAG. 2008	
Risposto il		
Cat.	Classe	Fasc.

Cuneo, 28 aprile 2008

Ill.mo Sindaco
Comune di Moretta

Oggetto:
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - II fase
AMBIENTE - INNOVAZIONE - RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Gent.mo Sindaco,

con la presente, anche in relazione a nostra precedente lettera di intenti, confermiamo il nostro interesse a voler partecipare al "Programma Territoriale Integrato" di cui all'oggetto, proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

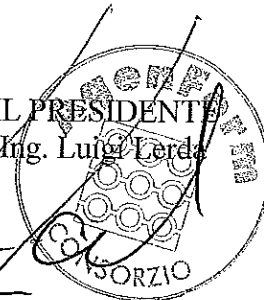
Il nostro progetto, in fase di progettazione avanzata, consiste nella creazione di un "polo" di eccellenza formativo nel settore agro-alimentare presso l'Istituto Lattiero-Caseario e delle Tecnologie Agroalimentari di Moretta, che interesserà inoltre non solo la specifica area del PTI in oggetto, ma una vasta area della Regione Piemonte.

Il Polo è da considerarsi strategico per il territorio: rimaniamo quindi disponibili per una analisi dei "fabbisogni formativi", peraltro già in corso d'opera.

Riteniamo dunque che il progetto da noi proposto si integri efficacemente con le finalità e le linee guida espresse dal Vs. programma di sviluppo locale.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Ing. Luigi Lerda



Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo - Consorzio • 12100 Cuneo Corso IV Novembre, 11
Telefono 0171 696147 Fax 0171 436910 • e-mail: staff@agenform.it • www.agenform.it
Cod. Fisc. - Partita IVA 02526600040 • Iscr. REA n. 184447 • Iscr. C.C.I.A.A. Registro Ditte n. 300789



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA
Via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 Grugliasco (Torino)

IL PRESIDE

COMUNE DI MORETTA	
Protocollo N.	4740
Atto il	23 GIU. 2007
Risposto il	
Cat.	Classe Fase

Prot. n. 239

**Ill.mo Sindaco Comune di
Moretta
Dott. Prat**

Grugliasco, 22 Giugno 2007

Oggetto:
**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE
INTEGRATO**
“A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A.” –
**AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE**

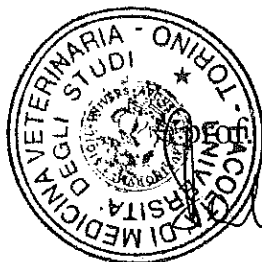
Gent.mo Sindaco,

con la presente dichiariamo il nostro intento informale a voler partecipare attivamente al “Programma Territoriale Integrato” proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell’area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti e per il ruolo centrale dato alla “formazione” altamente specializzata.

Il ruolo dell’Università, unitamente alle altre realtà presenti sull’area (Istituto Lattiero Caseario; INOQ; Consorzi di formazione; primarie aziende; ecc.), potrebbe garantire nell’immediato indubbi vantaggi e ricadute estremamente positivi sull’area, soprattutto in relazione agli specifici corsi (Scuole di Specializzazione in: Patologia suina e Ispezione degli alimenti di origine animale) svolti nella sede di Moretta, oltre che nei nostri prossimi progetti di ricerca.

Riteniamo inoltre che il progetto da noi proposto si integri efficacemente con le finalità e le linee guida espresse dal Vs. programma di sviluppo locale.

Riservandoci di approfondire l’argomento successivamente, in sede di redazione del Programma Operativo, dove verranno concordate le modalità di attuazione, cogliamo l’occasione per porgere cordiali saluti.



IL PRESIDE

Prof. Bartolomeo Biolatti

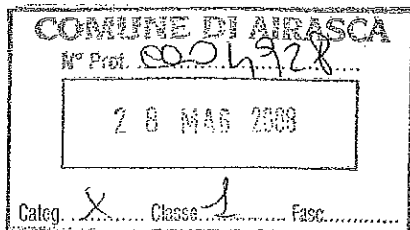
SO.VER.PLAST.

di Mulassano C. & C. s.a.s.

VERNICIATURA INDUSTRIALE

Sede Legale: Via Melchiorre Gioia 11 - 10121 Torino
Sede Amm. e Stab.: Via Torino 58 - 10060 Airasca TO
Tel. (011) 99.08.509 - Fax (011) 98.58.921
Partita I.V.A. 05156500018

SINCERT



ore: 072
cc: Sindaco

Ill.mo Sindaco

Comune di Airasca
Via Roma 118
10060 Airasca TO

Oggetto:

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R.P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - II fase**

AMBIENTE - INNOVAZIONE- RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Gent.mo Sindaco,

con la presente, anche in relazione a nostra precedente lettera di intenti, nonché nell'eventualità di potere beneficiare di contributi pubblici anche per l'iniziativa da noi proposta, confermiamo il nostro interesse a voler partecipare attivamente al "Programma Territoriale Integrato" di cui all'oggetto, proposto da n.26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, in indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

Il nostro progetto, in fase avanzata, consiste nella prototipazione e successiva realizzazione di 2 modelli di quadricicli (city car) con caratteristiche distintive rispetto la concorrenza, che utilizzeranno motori elettrici, endotermici ed ibridi (elettro-endotermici), ad inquinamento zero, basso consumo e alimentati da prodotti non derivanti dal petrolio.

Riteniamo dunque che il progetto da noi proposto si integri efficacemente con le finalità e le linee guida espresse dal Vs programma di sviluppo locale.

Cogliamo l'occasione, per porgere, cordiali saluti.

Airasca, 27/05/2008

SO.VER.PLAST. s.a.s.

BIO CANALI ENERGY S.r.l.

Oggetto:
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R.P.I.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - AMBIENTE- INNOVAZIONE- RICERCA PER LO
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
II fase Programma Operativo

COMUNE DI BURIASCO	
PROVINCIA DI TORINO	
12 GIU. 2008	
PROT. N. <u>1981</u>	A
CAT. <u>XIV</u>	CLASSE

Gentile Sindaco,

con la presente, anche in relazione a ns. precedente lettera del 01/03/2007,
dichiariamo il nostro intento di voler partecipare al "Programma Territoriale Integrato"
proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre
all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto
organico di sviluppo dell'area mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello
specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti
pubblici proposti.

Come già ricordato, il nostro progetto consiste in un innovativo impianto di
cogenerazione per la produzione di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili,
essenzialmente di origine agricola: reflui zootecnici; mais e foraseme; ecc.

Riteniamo che il progetto da noi proposto si integri efficacemente con le finalità e le
linee guida espresse dal Vs. programma di sviluppo locale. Infatti, valutiamo che le
ricadute positive sul nostro territorio potranno essere assai interessanti; per
l'alimentazione quotidiana dell'impianto saranno stretti accordi con le numerose aziende
agricole del territorio interessate sia al conferimento del letame/liquame che delle
produzioni agricole utili per la generazione del gas/metano necessario ai motori
dell'innovativo impianto.

L'occasione per porgere cordiali saluti

BIO CANALI ENERGY S.r.l.
Sede legale: BioCanali S.r.l. - 10080 BURIASCO (TO)
Tel. 011 8121.900777
C.F. e n° Imp. Reg. Imp. e n° Imp. 00483280018
P.I.A.N.U.R.A. n° 10080018
Capitale Sociale: euro 100.000 i.v.
REA n° 100800 della C.C.I.A.A. di Torino

TOTALE P.01

Grugliasco, 13 Giugno 2003
 Prot. n. 1132/GFM/pg

Ill.mo Sindaco
 Agostino Bottano
 Comune di Villafranca Piemonte
 Enla Capofila PTI

Oggetto:
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - II fase
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

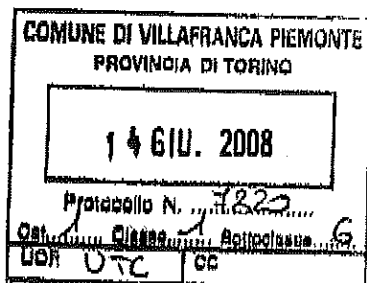
Gent.mo Sindaco,

con la presente, anche in relazione a nostra precedente lettera di intenti, confermiamo il nostro interesse a voler partecipare attivamente al "Programma Territoriale Integrato" di cui all'oggetto, proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

Il nostro progetto, in fase di progettazione avanzata, consiste nella realizzazione di una centrale alimentata a biomassa, nonché in una rete di teleriscaldamento sul territorio.

Riteniamo dunque che il progetto da noi proposto s'integri efficacemente con le finalità e le linee guida espresse dal Vs. programma di sviluppo locale.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.



COMAT S.p.A.
 COMAT S.p.A.
 Presidente
 GIUSEPPE FRANKO MICELLI

Comat S.p.A.
 Capitale Sociale Euro 1.500.000 int. Vers. - Sede Legale: Via Trieste, 38 - Torino
 Registro delle Imprese di Torino n. 413/1970 - C.F. e P. IVA 00506070117 - R.E.A. n. 423418

"Organizzazione con Sistema di gestione per la qualità ISO 9001:2000 certificato da AENOR. La certificazione si riferisce alla attività di sviluppo ed alla attività di installazione e manutenzione (SQA)"
 "Organizzazione con Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:1996 certificato da AENOR. La certificazione si riferisce alle attività di sviluppo ed alla attività di installazione e manutenzione (SQA)"

PINACOTECA MARGHERITA

Trustee Galleria Margherita
V.le Gramsci, 2
10068 Villafranca P.le (TO) Italy
Fax e Phone: +39 011.9808032
Mobile: +39. 335.5275251
Info: www.pinacotecamargherita.org

COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

28 APR. 2008

Protocollo N. 5573

Cat. ... Classe ... Bontedine ...

UOR UTC CC

Ill.mo Sindaco
Comune di Villafranca Piemonte
Ente Capofila

x Bob perbene

Oggetto: "PINACOTECA MARGHERITA"
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.L.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - II fase
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Gent.mo Sindaco,

con la presente dichiariamo il nostro intento a voler partecipare attivamente al "Programma Territoriale Integrato" proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

L'idea di realizzare il complesso della "Pinacoteca Margherita" nasce per seguire la volontà espressa dal pittore Mattia FASSI, nato a Villafranca Piemonte (TO) il 16/12/1915 e recentemente scomparso dopo una vita dedicata all'arte divisa tra la natia Villafranca Piemonte e Pieve di Brancoli, località toscana in provincia di Lucca dove l'artista risiedette dal 1967 al 1989.

A partire da questa data, che coincide con il suo ritorno a Villafranca Piemonte, e proprio da una delle sue tante iniziative, comincia a prendere corpo l'idea di realizzare uno spazio espositivo in grado di raccogliere le sue innumerevoli opere (tele, vetrate, sculture, bozzetti, studi, schizzi, ecc.) realizzate in settanta anni di lavoro, ma anche e soprattutto di realizzare uno spazio espositivo a disposizione di altri artisti ed una scuola di pittura e lavorazione del vetro che possa tramandare alle nuove generazioni quella che era stata la passione della sua vita. L'idea è andata via via concretizzandosi ed alla sua morte gli eredi hanno deciso di portare avanti quelli che erano i suoi desideri testamentari.

L'area individuata per la realizzazione del complesso non poteva che essere quella in cui l'artista ha vissuto, situata nel Comune di Villafranca Piemonte (TO), adiacente a quella che fu la stazione ferroviaria del paese sino a non molti anni fa.

La soluzione metaprogettuale consiste nella riqualificazione ed ampliamento di tutta la suddetta area tramite un progetto complessivo che prevederà:

- la realizzazione di un nuovo fabbricato da destinare a pinacoteca. Il fabbricato è pensato a due piani fuori terra per un totale di circa 600 mq e 1.200 mc comprensivo di archivio al piano interrato, locale per esposizioni al piano terra, sale didattiche, uffici ed alloggio per custode al piano primo;
- la realizzazione di un piccolo ristorante all'interno dell'esistente villetta, con la possibilità di poter eventualmente realizzare un ampliamento esterno al fabbricato stesso in cui sistemare i locali cucina;
- la realizzazione di un bed & breakfast di circa 10 camere da realizzare nell'altro fabbricato esistente.

Naturalmente sia il ristorante che il bed & breakfast sono da considerarsi complementari alla pinacoteca ed alla scuola e permetterebbero ai fruitori della struttura di poter soggiornare nel bed & breakfast ed avere un punto di ristoro all'interno del complesso stesso. Inoltre, la gestione di queste strutture creerebbe nuovi posti di lavoro anche in periodi al di fuori di quelli in cui si prevedano manifestazioni nella pinacoteca o nella scuola. Il tutto, naturalmente, visto nell'ottica dell'area nel suo complesso e che quindi tenga anche conto dei servizi a sussidio di una simile attività: aree di parcheggio, aree da dismettere, percorsi di collegamento, accessi e collegamenti con l'esistente viabilità, ecc.

Pertanto, vista la valenza sociale e culturale del progetto proposto, nonché anche in previsione di richiedere eventuali contributi pubblici, riteniamo il nostro progetto assolutamente coerente con le finalità e le linee guida espresse dal Programma Territoriale Integrato.

Ringraziando per l'attenzione porgiamo cordiali saluti.

Villafranca Piemonte, 28 aprile 2008

FASSI SIMONE TRUSTEE
TRUST GALLERIA MARGHERITA
c.f. 94554360010



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "J. C. MAXWELL"

Via XXV Aprile n.141
10042 Nichelino (To)



tel 0116275385

fax 0116809220

C.F. 94023830014

E-mail: maxwell@icmaxwell.it

www.icmaxwell.it

C.I. TOTF18000R

Nichelino 08/06/08

Prot. n° 2431/A200

COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	
PROVINCIA DI TORINO	
11 GIU. 2008	
Protocollo N. 3671	
Cat.	Glass.
UOR	CC

Ill.mo Sindaco
Comune di Villafranca Piemonte
Ente Capofila

Oggetto:

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - Seconda fase
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE**

Gent.mo Sindaco,

con la presente dichiariamo il nostro intento a voler partecipare attivamente al "Programma Territoriale Integrato" proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

L'IIS "J.C. Maxwell" di Nichelino è soggetto capofila del Polo Formativo per l'IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) "Energia&Ambiente Piemonte". Si tratta di un progetto interprovinciale (Prov. TO-CN-AL-AT-VC) approvato e finanziato dalla Regione Piemonte.

La Regione Piemonte sta operando nella prospettiva di progressiva transizione dall'esclusiva programmazione di corsi IFTS "a bando annuale" alla compresenza sia di

affidamenti (pluriennali) di progetti che integrino formazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico a raggruppamenti titolari di Poli formativi, connotati da standard di eccellenza in settori "strategici", sia di corsi IFTS annuali, rispondenti a esigenze "contingenti" espresse dai sistemi produttivi locali.

In quanto finalizzati ad assicurare maggiore stabilizzazione dell'offerta formativa tecnica di livello superiore, i Poli formativi per l'IFTS si configurano come raggruppamenti stabili, attentamente dimensionati (per numero di componenti ed estensione territoriale) e composti da Università, Imprese, Istituti Scolastici Secondari Superiori, Agenzie di formazione e Centri di ricerca.

Il processo di avvio dei Poli formativi per l'IFTS ha pertanto come ultimo obiettivo la riorganizzazione/innovazione del sistema di formazione superiore IFTS.

Il Polo Formativo "Energia&Ambiente Piemonte" vuole rispondere all'esigenza di qualificare e specializzare gli occupati attuali e creare nuove figure professionali, in grado di rispondere alle richieste di mercato del settore energia e ambiente. L'aumento della domanda di prodotti e tecnologie eco-compatibili e l'evoluzione della normativa nazionale e regionale in materia, dimostrano la necessità di accompagnare questa tendenza del mercato con un investimento su conoscenza e rafforzamento delle competenze professionali legate specificatamente a questo settore.

La prima fase del progetto consiste nell'analisi del contesto socio-economico-produttivo delle varie realtà locali per rilevare le necessità formative espresse dal territorio nel settore energia e ambiente, in modo da poter ipotizzare la progettazione di percorsi formativi per qualificare eventuali nuove figure professionali individuate o riqualificare figure professionali già esistenti.

Rimangono pertanto disponibili ad una collaborazione efficace sul territorio, anche in previsione di una puntuale analisi dei fabbisogni formativi. Riteniamo infatti che il progetto da noi proposto si integri efficacemente con le finalità e le linee guida espresse dal Vs. programma di sviluppo locale.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente del Polo
Energia & Ambiente Piemonte

Ing. Giuseppe Ripitone



CONSORZIO PER LA FORMAZIONE L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ

A

COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

20 MAG. 2008

Protocollo N. 6530

Cal. 1. Cappa 1. Battogliassa 3

UOR UCL CC

Ill.mo Sindaco
Comune di Villafanca Piemonte
Ente Capofila

Ns.rif. n° 6109.../MD/gm/08

Oggetto: manifestazione di interesse al PTI "A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." - Seconda fase
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Gent.mo Sindaco,

con la presente, anche in relazione alla nostra precedente lettera di intenti e agli incontri sul territorio, dichiariamo il nostro intento a voler partecipare attivamente al "Programma Territoriale Integrato" proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

Il nostro Consorzio di formazione, Ente senza scopo di lucro accreditato dalla Regione Piemonte per la formazione professionale, è specializzato nella formazione di giovani ed adulti occupati e disoccupati, operando principalmente attraverso i bandi regionali e provinciali dedicati alla formazione professionale in linea con quanto previsto dal Fondo Sociale Europeo e dal POR Regionale.

Inoltre, il nostro Ente partecipa al Polo Formativo per PIETS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) Energia&Ambiente. Si tratta di un progetto interprovinciale (Prov. TO-CN-AL-AT-VC) approvato e finanziato dalla Regione Piemonte.

La Regione Piemonte sta operando nella prospettiva di progressiva transizione dall'esclusiva programmazione di corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) "a bando annuale" alla compresenza sia di affidamenti (pluriennali) di progetti che integrino formazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico a raggruppamenti titolari di poli formativi, connotati da standard di eccellenza in settori "strategici", sia di corsi IFTS annuali, rispondenti a esigenze "contingenti" espresse dai sistemi produttivi locali. In quanto finalizzati ad assicurare maggiore stabilizzazione dell'offerta formativa tecnica di livello superiore, i Poli formativi per l'IFTS si configurano come raggruppamenti stabili, attentamente dimensionati (per numero di componenti ed estensione territoriale) e composti da Università, Imprese, Istituti scolastici secondari superiori, Agenzie di formazione e Centri di ricerca.

Il processo di avvio dei Poli formativi per PIETS ha pertanto come ultimo obiettivo la riorganizzazione/innovazione del sistema di formazione superiore IFTS.

Il Polo Formativo Energia&Ambiente vuole rispondere all'esigenza di qualificare e specializzare gli occupati attuali e creare eventuali nuove figure professionali, in grado di rispondere alle richieste di mercato del settore

Accreditamento Regionale
Formazione - 203/001
Orientamento - 410/001

Via Trieste, 42 - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. +39 0121 393617 - Fax +39 0121 377338
e-mail: Info@consorziofiq.it web: www.consorziofiq.it

Sede legale e operativa Via Trieste, 42 - REGISTRO IMPRESE TO 514411/1998
C.C.I.A.A. REA 841880 - Cod. fiscale e partita IVA 07117780013



N. 1708R/8677D
UNI EN ISO 9001:2008



energia e ambiente. L'aumento della domanda di prodotti e tecnologie eco-compatibili e l'evoluzione della normativa nazionale e regionale in materia dimostrano la necessità di accompagnare questa tendenza del mercato con un investimento su conoscenza e rafforzamento delle competenze professionali legate specificatamente a questo settore.

Per la prima fase del progetto il Consorzio, in quanto ente di formazione territoriale, deve realizzare un'analisi del contesto socio-economico-produttivo locale per rilevare le necessità formative espresse dal territorio nel settore energia e ambiente, in modo da poter ipotizzare, insieme agli altri membri del Polo Formativo Energia&Ambiente, la progettazione di percorsi formativi per qualificare eventuali nuove figure professionali individuate o riqualificare figure professionali già esistenti.

Rimaniamo pertanto disponibili ad una collaborazione efficace sul territorio, anche in previsione di una puntuale analisi dei fabbisogni formativi. Riteniamo infatti che il progetto da noi proposto si integri efficacemente con le finalità e le linee guida espresse dal Vs. programma di sviluppo locale.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Pinerolo, 6 maggio 2008

Il Presidente del CIEA

Monica Deina



VIGONESE

Società Agricola Cooperativa

Via Cavour, 5 - 10067 VIGONE (TO)
Telefono 011.98.09.807
Fax 011.98.02.020

AOO Comune di Vigone
Data 11/06/2008
N. Prot. 0005490 / 2008
2007 Tit. VIII Cl. 07 Fasc. 01

UOR: Commercio-Contratti (Partiti Pira)

Vigone, 10 giugno 2008

Ill.mo Signor

Sindaco di Vigone

La Vigonese – Società Agricola Cooperativa con sede in Vigone, Via Cavour, n° 5, composta da 400 soci circa, dislocati nel basso pinerolese, avente come attività: ritiro, essiccazione, stoccaggio e vendita cereali, con la presente manifesta il proprio interesse a partecipare al “Programma Territoriale Integrato” proposto alla Regione Piemonte dai comuni del basso pinerolese e basso cuneese, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile del territorio.

Il Presidente

(Bertello Filippo)

COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

11 GIU. 2007

Protocollo N. 1109

Cat. ... Classe ... Sezioni ...
L. 109 SEGO cc



Istituto di Istruzione Superiore "Ignazio Porro"
Scuola coordinata per l'Agricoltura e l'Ambiente
di Osasco (To)

Via Martiri della Libertà 42 Osasco Tel. 0121/541010 - Fax 0121-341640

Sito Internet: <http://www.cultura.pinerolo.it/agroambientale.htm> e-mail: agrariosasco@libero.it

Ill.mo Sindaco Comune di Osasco
E p.c. Ill.mo Sindaco Comune di Villafranca Piemonte
(Ente capofila)

Oggetto:
**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." -
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE**

Gent.mi Sindaci,

con la presente dichiariamo il nostro intento informale a voler partecipare attivamente al **"Programma Territoriale Integrato"** proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese, oltre l'Ente Parco del Po, che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti e per il ruolo centrale dato alla "formazione" specializzata.

Come Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e l'Ambiente, unica scuola di istruzione superiore nella Provincia di Torino ad aver mantenuto la qualifica di primo livello ad indirizzo agroindustriale, riconosciamo come nostri gli obiettivi del Programma, in particolar modo l'obiettivo prioritario di **raggiungere una efficiente "diversificazione economica sostenibile" di un territorio vocato all'agricoltura e alle filiere agroalimentari. Garantire identità e visibilità alla pianura e alla sua "agricoltura applicata ed applicabile"**.

Riteniamo infatti che il progetto formativo da anni portato avanti dal nostro Istituto si integri efficacemente con le finalità e le linee guida espresse dal Vs. programma di sviluppo locale.

Riservandoci di approfondire l'argomento successivamente, in sede di redazione del successivo Programma Operativo, dove verranno concordate le modalità di attuazione, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Osasco, 6 giugno 2007

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
IGNAZIO PORRO**

Sede: V.le Kennedy, 30 - 10054 PINEROLO (TO)
Tel. 0121.39.13.11 - Fax 0121.39.13.99

Sezioni Associate

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Viale Kennedy, 30 - Pinerolo - Tel. 0121.391311

ISTITUTO PROF. INDUSTRIA ARTIGIANATO
Viale Kennedy, 30 - Pinerolo - Tel. 0121.391311

ISTITUTO PROF. AGRO AMBIENTALE - Coordinata
Via Martiri della Libertà, 42 - Osasco - Tel. 0121.341010

Il direttore della sezione

Valter Careglio

(prof. Valter Careglio)



Confartigianato Formazione

Prot. n. 300 Segr.

B. H.

COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO		
26 GIU. 2007		
Protocollo N. 8132		
Cont. 1	Classo 1	Sottoclasso 6
UOR REGIL	CC	

Ill.mo Sindaco

Piazza Cavour, n. 1

10068 Villafranca Piemonte (TO)

Oggetto:

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A." -
AMBIENTE-INNOVAZIONE-RICERCA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE**

Gent.mo Sindaco,

con la presente dichiariamo il nostro intento informale a voler partecipare attivamente al "Programma Territoriale Integrato" proposto da n. 26 Comuni della pianura del basso pinerolese e del basso cuneese (oltre all'Ente Parco del Po cuneese) che hanno infatti formalmente aderito ad un progetto organico di sviluppo dell'area, mirato a potenziare uno sviluppo urbano sostenibile dello specifico territorio, di indubbia valenza socio-economica, anche per la qualità dei progetti pubblici proposti.

Confartigianato Formazione, Agenzia Formativa accreditata nella Regione Piemonte e Valle d'Aosta è l'Ente regionale del Gruppo Confartigianato in Piemonte ed opera con le sedi di Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Biella, Gaglianico Monferrato, Vercelli.

Confartigianato Formazione si occupa di formazione, di iniziative e progetti di ricerca per il miglioramento della professionalità e la valorizzazione delle risorse umane e si pone l'obiettivo di rispondere alle domande formative dei cittadini in funzione delle reali esigenze del mercato e del territorio di riferimento.

Consorzio Confartigianato Formazione Piemonte-Valle d'Aosta



ISO 9001:2000 sede di Torino
certificato n. 16397b

Sede legale: Via Palmieri, 80 - 10138 Torino
Tel. 011.83.41.81 / 011.849.39.71 - fax 011.813.471
P.IVA 06603640010 - Cod. Fisc. 97853210010

Sedi:

Alessandria - Asti - Aosta - Biella - Cuneo - Gaglianico
Novara - Torino - Verbena - Vercelli

www.confartigianatoformazione.it - e-mail: info@confartigianatoformazione.it

Gruppo  Confartigianato Piemonte-Valle d'Aosta

Confartigianato Formazione

Il nostro supporto verrà concretizzato nell'organizzazione di corsi mirati in riferimento agli obiettivi del Programma territoriale Integrato, collaborando all'analisi dei fabbisogni formativi e professionali; alla progettazione e all'ordinamento delle attività formative.

Riteniamo inoltre che il supporto Confartigianato possa integrarsi efficacemente con le finalità e le linee guida espresse dal Vs. programma di sviluppo locale.

Riservandoci di approfondire l'argomento successivamente, in sede di redazione del Programma Operativo, dove verranno concordate le modalità di attuazione, cogliamo l'occasione per porgerle cordiali saluti.

Torino, 07 giugno 2007

Il Direttore Amministrativo


Confartigianato Formazione

Confartigianato Formazione
Via Cavour 10 - 10121 Torino
Tel. 011 513 41 81 - Fax 011 513 47 1
P.IVA 06693640010 - Cod. Fisc. 97553210010

Consorzio Confartigianato Formazione Piemonte - Valle d'Aosta



ISO 9001:2000 sede di Torino
certificato n. 163376

Sede legale: Via Palmieri, 90 - 10138 Torino
Tel. 011 513 41 81 / 011 549 39 71 - fax 011 513 47 1
P.IVA 06693640010 - Cod. Fisc. 97553210010

Sedi:

Alessandria - Asti - Aosta - Biella - Cuneo - Gaglianico
Novara - Torino - Verbania - Vercelli

www.confartigianatoformazione.it - e-mail: info@confartigianatoformazione.it

Gruppo  *Confartigianato Piemonte*